



UNIVERSITÀ
di CAMERINO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2013

(approvata dal Senato Accademico e dal CdA UNICAM nelle sedute del 18 dicembre 2014)

Relazione redatta ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 e tenuto conto delle indicazioni della delibera CIVIT/ANAC n. 5/2012 "linee guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto D. Lgs. n. 150/2009"

STRUTTURA E CONTENUTI

La Relazione è articolata come segue:

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER*
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento (criticità e opportunità)
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.3. I risultati raggiunti
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1. Obiettivi strategici
 - 3.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti
 - A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo);
 - A2 - performance individuale personale docente
 - B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative
 - B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
5. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ
6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
7. CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA
 - 7.1. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*
 - 7.2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

1.1. Finalità

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del *D. Lgs. n. 150/2009* è lo strumento mediante il quale l'Ateneo illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale di gestione della *performance*.

La relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

1.2. Principi generali

La relazione è strutturata volutamente in un modo che vuole essere snello, ed è accompagnata da una serie di allegati che presentano informazioni di maggior dettaglio per chi desidera approfondire la lettura dei risultati delle performance UNICAM.

Al pari del *Piano della performance*, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto *n. 150/2009*, la Relazione, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, è stata sottoposta all'approvazione degli Organi di indirizzo politico amministrativo dell'Ateneo: il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione; ed alla validazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Contesto esterno di riferimento

Si è confermato anche per il 2013 il quadro di grande preoccupazione sullo stato di salute del sistema universitario nazionale che, purtroppo, non mostra ancora segnali di miglioramento. Come già ricordato nella relazione sulla performance dell'anno 2012, l'Italia occupa per spesa in educazione terziaria in rapporto al PIL il 32° posto su 37 Paesi considerati (cfr. rilevazioni OCSE). Il nostro Paese investe meno dell'1% del proprio PIL nel sistema universitario contro una media Europea dell'1,5% e una media OCSE dell'1,6%.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario ha conosciuto una contrazione di quasi l'11% delle risorse negli ultimi 4 anni, tanto da rischiare di essere, per il 2013, inferiore all'ammontare delle spese fisse a carico dei singoli Atenei.

FFO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Importo	7.485.098839	7.206.384.974	6.969.279.066	6.929.746.374	6.624.043.129	6.564.328.087
Var. rispetto all'anno precedente		-278.713.865	-237.105.908	-39.532.692	-305.703.245	-59.725.042
Var. % rispetto anno precedente		3,72%	-3,29%	-0,57%	-4,41%	-0,90%
Variazione cumulata rispetto 2009			-515.819.773	-752.925.681	-792.458.373	-1.098.161.318
Var % cumulata rispetto al 2009			-6,89%	-10,06	-10,59%	-14,67%

Fonte dati MIUR

Occorre inoltre rilevare che tale riduzione di risorse influisce non soltanto sulla capacità di sostenere le spese correnti, ma anche su quella di conservare e valorizzare il patrimonio strutturale e strumentale che costituisce parte essenziale della capacità del Sistema Universitario di svolgere i propri compiti istituzionali. Da diversi anni oramai tale patrimonio è totalmente a carico delle Università stesse.

Va inoltre evidenziata la riduzione degli organici per effetto del sostanziale blocco del turn over negli ultimi 6 anni. La conseguente pesante riduzione numerica del personale docente (-22%), ha fatto sì che oggi l'Italia sia arrivata ad avere la metà degli addetti alla ricerca della Francia e un terzo di quelli della Germania in rapporto alla popolazione (dati della World Bank). Fra l'altro, questo produce anche l'effetto di avere i ricercatori italiani più gravati di obblighi didattici dei loro colleghi stranieri e quindi con meno tempo da dedicare alla ricerca. Tutto ciò ha determinato spontanee azioni di razionalizzazione da parte degli Atenei e del Sistema Universitario, e una costante diminuzione dell'offerta formativa per quanto riguarda i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Sul fronte della ricerca il finanziamento dei Progetti di Ricerca degli Atenei da parte del MIUR (vedi ad esempio i PRIN) ha conosciuto un costante decremento, andando ad aggravare un contesto per cui la spesa pubblica per Ricerca e Sviluppo in Italia è di fatto inferiore a quella dei principali paesi europei. Secondo i dati Eurostat-OCSE, in Italia viene speso per la ricerca l'1,2 per cento del PIL (media del quinquennio 2006-2010), contro il 2,7 della Germania e il 2,2 della Francia. In Italia la componente pubblica e quella privata della spesa in ricerca e sviluppo, in rapporto al PIL, risultano entrambe inferiori a quelle dei principali paesi industrializzati, anche se lo scarto maggiore lo si registra nella componente privata, che rappresenta una quota preminente della spesa in quasi tutti i paesi¹.

È quindi particolarmente preoccupante la tendenza, emersa negli ultimi anni, alla già richiamata e non trascurabile flessione delle immatricolazioni. Secondo i dati MIUR (Anagrafe Nazionale degli Studenti) gli immatricolati nell'ultimo decennio sono scesi di 58.000 unità. La distribuzione territoriale su base regionale degli immatricolati mostra che il calo riguarda tutto il territorio nazionale e, salvo limitate eccezioni, la gran parte degli Atenei. Inoltre, il calo di immatricolazioni riguarda sia gli immatricolati-diciannovenenni, sia gli immatricolati-diplomati. Anche la percentuale di laureati è decisamente sotto la media OCSE: al 2010 l'Italia è al 34° posto su 36 Paesi considerati.

Infine, secondo i dati raccolti ogni anno da Almalaurea sulla condizione occupazionale, nell'ultimo anno è aumentata la disoccupazione dei laureati, anche nelle competenze tradizionalmente caratterizzate da un più favorevole posizionamento sul mercato del lavoro e indipendentemente dall'area geografica. Tuttavia, nonostante la crisi, a cinque anni dalla laurea il tasso di disoccupazione si riduce a valori fisiologici e il tasso di occupazione è prossimo al 90%. La laurea quindi continua a rappresentare un forte investimento contro la disoccupazione.

¹ In Italia la spesa privata incide solo per lo 0,6 per cento del PIL a fronte dell'1,8 della Germania, l'1,3 della Francia, lo 0,7 della Spagna e lo 0,9 del Regno Unito. Il settore privato (imprese e istituzioni private non profit) copre, quindi, circa la metà della spesa nazionale per R&S, una quota analoga a quella spagnola ma inferiore a quella francese e britannica (oltre il 60 per cento) e tedesca (poco meno del 70 per cento).

2.2. Amministrazione

Per quanto riguarda il quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano UNICAM si rimanda al paragrafo "l'Ateneo in cifre" del Piano della performance 2014-16.

2.3. Attività svolte e risultati dell'Ateneo

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel corso del 2013.

RICERCA

Per quanto riguarda la ricerca, UNICAM ha iniziato un esercizio virtuoso, abbandonando il meccanismo di finanziamento interno che prevedeva "quasi nulla per tutti" e iniziando a sostenere e sviluppare, nel rispetto dei principi della Carta Europea dei Ricercatori, attività di ricerca internazionali strutturate in forma di progetti di ricerca di Ateneo, per aggregare ricercatori attorno ad un'idea originale nell'ambito delle linee programmatiche "Societal challenges" di Horizon 2020. Sono stati finanziati con questa logica 10 progetti d'Ateneo per un totale di 520.000 €.

Altri 380.000 € sono stati distribuiti ai soli RU (ricercatori universitari) per sostenere la loro ricerca in modo da accelerare contemporaneamente, per i più giovani, un necessario processo di autonomia professionale europea.

"Aggregazione e Multidisciplinarietà" sono state le parole chiave che hanno guidato poi la costituzione di Piattaforme Tematiche di Ateneo, nello stesso spirito delle piattaforme tecnologiche italiane ed europee, strutturate come raggruppamenti di ricercatori e competenze. Sono state identificate piattaforme tematiche: materiali e biomateriali; energia; ICT & smart cities and communities; agroalimentare e nutrizione; rischi ambientali e prevenzioni; paesaggi sostenibili e qualità della vita; sanità umana e animale. Tutte tematiche strategiche per la crescita intelligente, alla crescita sostenibile e alla crescita inclusiva dei nostri territori.

La dimensione internazionale della ricerca UniCam ha confermato la sua naturale vocazione gestendo 10 grandi progetti internazionali di ricerca, 9 dei quali del VII PQ, 4 vinti nel 2013 e vari a coordinamento internazionale UniCam.

A livello nazionale, UNICAM è tornata a garantire un'ottima performance nei Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN). Sono stati vinti 5 progetti, 3 dei quali a coordinamento nazionale UniCam.

Due giovani ricercatori sono risultati vincitori al bando Futuro in Ricerca (FIR) e UNICAM è risultata vincente nel Bando Smart Cities and Smart Communities: il progetto OCP (Open City Platform) è stato ufficialmente approvato dal Miur con 19.430.000 euro di budget, 8 soggetti attuatori tra cui imprese singole e in aggregazione, partner scientifici INFN e Università di Camerino, tre Regioni e 21 Comuni (di cui 14 marchigiani).

A livello regionale, è stata riscontrata una proficua collaborazione con le imprese: sono infatti 7 i progetti finanziati per favorire i processi di aggregazione delle PMI in filiere e la promozione del Made in Italy. Per quanto riguarda invece il bando EUREKA, sono stati finanziati in UNICAM ben 29 borse di dottorato di ricerca "industriale".

È stata presentata la seconda versione di 'Belumbury Dany', una nuova citycar elettrica realizzata in collaborazione con una Ditta specializzata, che si propone di qualificarsi sul mercato come modello tecnologico per la mobilità sostenibile; un'eccellente combinazione di analisi matematica, controllistica e tecnologia, di design industriale e di estetica: il tutto nel rispetto dell'ambiente.

Gli sforzi di UNICAM sono stati inoltre riconosciuti nell'ambito della procedura per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010. I ricercatori afferenti alle aree dell'Architettura-Design ed Ingegneria, delle Scienze Economiche e Statistiche e dell'Informatica hanno ottenuto risultati eccellenti piazzandosi nel primo quartile, sia nella graduatoria del segmento dimensionale delle piccole università, sia in quella complessiva. Sempre in questo contesto, in alcune aree, come la Fisica e la Chimica, la percentuale dei prodotti giudicati eccellenti è stata molto alta: il 73% per la Fisica ed il 54% per la Chimica.

FORMAZIONE

Le nuove immatricolazioni alle Scuole di Ateneo sono cresciute anche quest'anno (del 5% circa a novembre 2013), contrariamente alla già richiamata tendenza a decrescere a livello nazionale.

Il percorso di razionalizzazione e di miglioramento qualitativo delle attività formative, iniziato ormai più di dieci anni fa con l'introduzione di un "sistema di gestione per la qualità", certificato secondo le norme ISO 9001 da parte di un Ente terzo di livello internazionale, ha trovato un riscontro autorevole nel 2013 nel pieno accreditamento di tutti i corsi di studio dell'Ateneo sancito dall'ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

Per mantenere alta l'attenzione sull'efficienza e sulla qualità dei processi didattici curriculari, UNICAM ha istituito l'assegnazione del premio FIRST (First in Innovation and Results of Studying and Teaching). Il premio è stato assegnato dal Presidio Qualità dell'Ateneo al Corso di Laurea, di primo o secondo ciclo, che si è particolarmente distinto per l'accuratezza della progettazione e per i risultati ottenuti nel corso dell'anno di riferimento, considerando, naturalmente, anche la soddisfazione degli studenti espressa tramite i questionari sulla didattica. Nel 2013 il premio è stato assegnato al Corso di Laurea Magistrale in "Chemistry and Advanced Chemical Methodologies".

Per il decimo anno consecutivo, secondo la classifica Censis Repubblica, UNICAM è al primo posto tra gli Atenei fino a 10.000 iscritti. Il risultato ottenuto conferma il forte impegno del nostro Ateneo nella direzione di mantenere sempre standard elevati per la qualità della didattica e dei servizi.

A dicembre 2013 è stato inaugurato il nuovo campus universitario. 483.242 metri quadrati di superficie, 99 residenze per complessivi 210 nuovi posti letto che vanno ad aggiungersi a quelli delle altre residenze universitarie, per un totale di circa 900 posti a disposizione degli studenti. Il campus comprende anche una nuova biblioteca e aule riservate alla didattica e spazi affidati in autogestione alle associazioni studentesche, affinché possano utilizzarli come luoghi d'incontro, di scambio, di sogni, di vivacità per incontri con scienziati ed autori, dibattiti e cineforum, ma anche per insegnamenti volti all'acquisizione di competenze manageriali, di comunicazione o di arte, di innovazione e gestione dell'innovazione, di proprietà intellettuale e protezione della proprietà intellettuale. Accanto all'incubatore tecnologico di impresa, ci piace pensare al nuovo campus come un ulteriore incubatore UniCam, altrettanto importante: un incubatore di creatività, di fantasia, di attività culturali gestito interamente dagli studenti.

Nel tentativo di accrescere la caratterizzazione e specializzazione dell'Ateneo all'interno del panorama regionale e nazionale, è stata decisa la disattivazione di corsi di laurea presenti in altre Università e la contestuale attivazione di due corsi di laurea innovativi: scienze sociali per gli enti non profit e la cooperazione internazionale presso la Scuola di Giurisprudenza e design computazionale presso la Scuola di Architettura e Design.

L'internazionalizzazione della formazione perseguita da UNICAM ha portato quest'anno al superamento della soglia di 900 studenti stranieri ~~sono~~ iscritti ai nostri corsi, che rappresentano l'11% della nostra comunità studentesca e 50 Paesi del mondo. Al raggiungimento di questo obiettivo hanno sicuramente contribuito 7 corsi di laurea erogati interamente in lingua inglese, così come gli accordi siglati con Atenei stranieri per far ottenere ai nostri studenti il double degree, il cosiddetto doppio titolo, che permette di ottenere oltre alla laurea italiana, anche la laurea del Paese europeo o extra europeo con il quale abbiamo siglato l'accordo.

Nel 2013 è stato inoltre attivato un Corso di Laurea in Biotecnologie in Cina, con un progetto interamente finanziato dal governo cinese. In Cameroon, insieme all'Ateneo di Urbino, UNICAM ha contribuito all'attivazione di una Facoltà di Farmacia, mentre il Brasile ha selezionato UNICAM tra le 14 Università italiane inserite nel progetto Scienze senza Frontiere per l'alta qualificazione della formazione scientifica.

Per ciò che concerne la ricaduta occupazionale dei laureati UNICAM ad un anno dalla laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, la quasi totalità delle Scuole di Ateneo ha registrato percentuali che superano le medie nazionali.

TERZA MISSIONE & STRATEGIA DI SVILUPPO TERRITORIALE

Per contribuire allo sviluppo del sistema territoriale di riferimento delle varie attività UNICAM sono state messe in atto nel 2013 una serie di strategie ed iniziative riassunte di seguito nei tratti principali.

È stato istituito un "Ufficio Europa Integrato e Distribuito" frutto del protocollo sottoscritto dalla Provincia di Macerata, dalle Università di Camerino e Macerata, dalla Camera di Commercio e Confindustria Macerata. Si tratta di un percorso istituzionale ed insieme progettuale capace di intercettare risorse europee su progetti funzionali alle reali esigenze del territorio.

Sempre nell'ottica della condivisione e delle conoscenze messe a fattor comune è nato *Lab.Tec*, un grande laboratorio diffuso per la condivisione di strumentazione, personale specializzato e servizi di ricerca innovativi per industria e territorio, realizzato da UniCam con Confindustria Macerata e con alcune tra le maggiori realtà imprenditoriali del nostro territorio.

Un accordo pubblico-privato sullo scouting di idee e spin off universitari ha originato *The Hive Campus*, un 'alveare' della giovane imprenditoria marchigiana, della auto-imprenditorialità giovanile, delle spin off innovative e delle start up aziendali: sono stati avviati 12 spin off e oltre 30 start up.

È stato avviato il progetto *Alloggi ComUni*, per creare nel territorio opportunità di co-abitazione per accogliere studenti universitari. Il progetto non ha avuto ancora il successo auspicabile, infatti, a fronte di un'adesione entusiasta degli studenti, c'è stata una tiepida risposta da parte di potenziali ospitanti.

UNICAM inoltre ha proseguito la propria attività con il *Comitato dei Sostenitori*, composto da soli imprenditori e relative associazioni di categoria e professionali. È stata costituita la *Consulta*

Permanente per lo Sviluppo della quale sono parte attiva e proattiva le Comunità montane e i Sindaci dei Comuni dei territori limitrofi e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Macerata. Questa importante esperienza è uno strumento di creatività territoriale e di stimolo di idee e strategie di innovazioni, quali, ad esempio la costituzione del Distretto Culturale Evoluto in risposta ad un bando regionale.

È stato inoltre avviato il progetto che prevede la sigla di un nuovo protocollo di intesa per la *Consulta per il Lavoro e la Valorizzazione della Persona*, con le principali organizzazioni sindacali del nostro territorio.

3. OBIETTIVI: RISULTATI DI DETTAGLIO DERIVANTI DAL SISTEMA DI MONITORAGGIO ADOTTATO

3.1. Obiettivi strategici

Gli indirizzi strategici individuati dall'Ateneo nel documento di programmazione triennale 2012-2014 erano distribuiti secondo le 5 "aree strategiche di attività", indicate a livello nazionale dal MIUR:

- A. Ricerca scientifica
- B. Offerta formativa
- C. Servizi agli studenti
- D. Internazionalizzazione
- E. Risorse umane

E declinati nei seguenti 15 macro-obiettivi:

1. Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca
2. Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento
3. Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio
4. Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio
5. Consolidare le attività di orientamento degli studenti
6. Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e di placement
7. Incentivare la mobilità internazionale degli studenti
8. Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali
9. Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement
10. Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione
11. Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture
12. Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo
13. Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo
14. Garantire la razionalizzazione delle competenti strutture didattiche
15. Garantire nel tempo sia adeguate possibilità di accesso e di progressione nella carriera universitaria, sia la sostenibilità finanziaria del reclutamento.

Per ciascun macro obiettivo sono stati individuati obiettivi specifici, azioni e indicatori. Per il dettaglio vedi l'Allegato n.1 (*Obiettivi di programmazione triennale 2012_2014*).

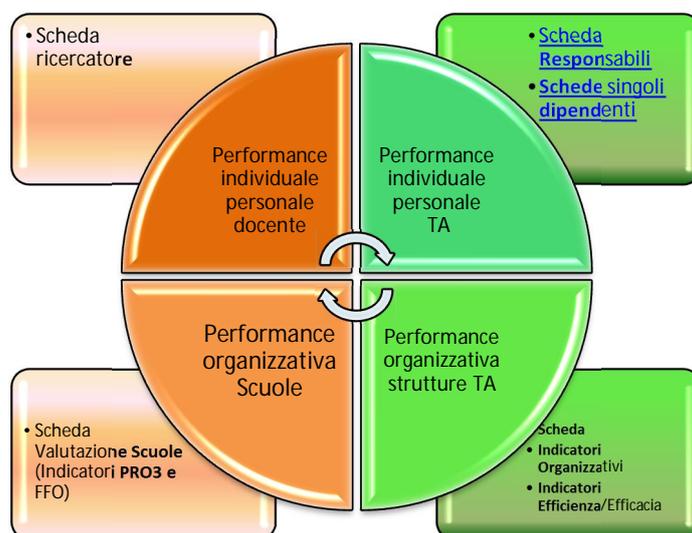
3.2. Strumenti adottati e risultati raggiunti

Sulla base dell'impostazione data al piano della performance e più in generale al sistema di monitoraggio e misurazione della performance, questo punto della relazione si articola in quattro ambiti:

- A1 - performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo);
- A2 - performance individuale personale docente
- B1 - performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative
- B2 - performance individuale personale Tecnico/Amministrativo

Per ognuno dei quali vengono sintetizzati gli strumenti attivati e i risultati monitorati in relazione agli obiettivi previsti nel piano della performance.

Il seguente schema illustra la logica e gli strumenti adottati per il monitoraggio della performance:



A1 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURE ACCADEMICHE (SCUOLE DI ATENEIO)

A1.1 - Strumenti attivati

Gli obiettivi delle strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) sono stati proposti dalle Scuole attraverso i propri documenti di programmazione triennale. Dopo una fase di negoziazione con gli Organi di governo dell'Ateneo gli obiettivi sono stati approvati e sono divenuti parte integrante della programmazione triennale.

Per l'analisi complessiva della performance e la conseguente attribuzione del budget 2013 alle singole strutture sono stati utilizzati gli stessi indicatori utilizzati per il 2012. I risultati ottenuti dalle Scuole nell'esercizio di valutazione 2013, gli indicatori ed il meccanismo con cui sono state attribuite le quote di budget sono riportati dettagliatamente nell'Allegato 2 (*Allegato_2_rel_perf_Scuole_valutazione_2013.pdf*)

A1.2 - Le criticità e le opportunità

Le criticità che sono emerse nella gestione dello strumento di monitoraggio e valutazione utilizzato per le Scuole di Ateneo sono state determinate in primo luogo dalla difficoltà di reperimento e gestione dei dati. Seguendo infatti la logica dell'utilizzo all'interno dei meccanismi di valutazione pensati per l'intero sistema universitario nazionale (per la quota premiale dell'FFO o per la programmazione triennale) occorre poter avere a disposizione una banca dati con i risultati di tutte le Università italiane rispetto agli indicatori predefiniti. Questo è stato possibile per il 2012, anche se con un notevole impegno a livello di elaborazione, grazie alla disponibilità dei dati raccolti nelle banche dati CINECA-MIUR predisposte per dare conto del processo di attribuzione della quota premiale FFO e per la misurazione degli obiettivi di programmazione triennale (PRO3). La stessa operazione è stata possibile solo parzialmente per il 2013 per la mancanza dell'aggiornamento dei dati nelle banche dati nazionali. Inoltre il sistema di attribuzione delle risorse da parte del MIUR è stato modificato e lo sarà ulteriormente nei prossimi anni, ad esempio con l'introduzione del parametro del 'costo standard dello studente' o con la misurazione, per la didattica, dei risultati sugli indicatori AVA/ANVUR e, per la ricerca, dei risultati dell'esercizio VQR 2004-2010. A tale criticità l'Ateneo ha risposto applicando comunque, ove possibile, misurazioni a livello di Ateneo (senza pesatura a livello nazionale) mentre ha lasciato, per altri indicatori (vedi VTR 2001-2003) inalterati i risultati già utilizzati nel 2012.

Per il 2014 l'Ateneo ha già impostato ed approvato la modifica del sistema di monitoraggio delle Scuole di Ateneo, con l'introduzione di una serie di indicatori derivanti direttamente da AVA/ANVUR.

A2 - PERFORMANCE INDIVIDUALE PERSONALE DOCENTE

A2.1 - Strumenti attivati

UNICAM ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni, di seguito riportate, della Commissione Europea dell'11.03.2005, *Gazzetta della Commissione Europea*:

"I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali.

Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

Questo strumento (*Allegato 3 – Documento di monitoraggio attività docente-ricercatore*) contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi.

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei

ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture.

Il documento contiene le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio. Il monitoraggio, viene effettuato per anno solare tenendo conto del triennio precedente (salvo nei casi di presa di servizio durante il triennio di riferimento).

Per l'applicazione di questo strumento UNICAM ha realizzato un sistema di rilevamento dei dati on-line, basandosi sui diversi data-base che supportano il sistema informativo dell'Ateneo e giungendo ad una scheda on-line, messa a disposizione del singolo docente. Il sistema preleva quotidianamente i dati utili al monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti/ricercatori dai data-base che vengono aggiornati continuamente e propone automaticamente il calcolo dei punteggi con cui vengono valorizzate le attività svolte.

Questa impostazione è stata scelta anche con l'obiettivo (secondario ma sicuramente non trascurabile) di ottenere un significativo impatto organizzativo, in quanto ha già comportato un accresciuto interesse e una accentuata attenzione, da parte di tutti gli operatori e soprattutto di tutti i docenti, all'aggiornamento puntuale e costante dei dati inseriti nei data-base di propria competenza.

La Scheda è stata progettata e realizzata ed è attualmente on-line, a disposizione di ogni docente in un apposito sito intranet dedicato (Registro attività: http://vela.unicam.it/docenti/Reg_menu.htm).

I risultati del monitoraggio dell'anno 2013 sono descritti nell'Allegato 4.
(*Allegato_4_risultati_perf_docenti_doc_2013.pdf*).

A2.2 - Le criticità e le opportunità

La fase di messa a punto della procedura è stata supportata dai docenti che hanno segnalato inesattezze riscontrate anche nei risultati (molte osservazioni sono pervenute anche con riferimento a questioni sostanziali). In vari casi, l'inserimento nel data base UGOV per la gestione dei prodotti della ricerca è avvenuto con discrezionalità, forzando a volte la tassonomia prevista (es. atti di convegno su volume inseriti come capitoli di libri) con alcuni possibili effetti distorsivi sulla valutazione della ricerca.

Il parametro usato per la pesatura dei settori scientifico/disciplinari è stato corretto introducendo l'uso delle mediane usate ai fini concorsuali (ASN) come riferimento per la normalizzazione, meccanismo che ha permesso di correggere finemente alcune aberrazioni evidenziate in precedenza.

La fase di sperimentazione si è prolungata anche per il 2013 e ormai può ritenersi conclusa, con risultati importanti e sicuramente non scontati:

- la predisposizione e sperimentazione di un software per l'estrazione dei dati dai vari data base dell'Ateneo e la loro rielaborazione, tenendo conto dei pesi definiti nella scheda. Anche se in questa fase sperimentale l'impegno dei docenti/ricercatori non è stato affatto trascurabile, si prevede a regime un impegno meno pressante.
- La predisposizione di una banca dati completa, utile per il monitoraggio e il riesame delle attività dei singoli e delle strutture e necessaria per la nuova 'taratura' di coefficienti e pesi usati nella valorizzazione.

- La procedura informatica per il monitoraggio è molto potente e soddisfa la necessità di predisporre una base di dati del singolo docente/ricercatore. I dati grezzi possono essere trattati e valorizzati in base alle esigenze.
- Le 4 sezioni del monitoraggio coprono in modo soddisfacente le attività dei docenti/ricercatori.
- Lo strumento organizzativo è molto potente anche in funzione di stimolo alla precisione e razionalizzazione e soprattutto della puntualità nell'inserimento dei dati nei vari data base dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati ha evidenziato ancora un certo squilibrio nei pesi attribuiti al calcolo dei punteggi dei vari settori di attività in cui è suddivisa la scheda. La scheda è comunque da considerare uno strumento di supporto molto importante in fase decisionale per gli organi di governo dell'Ateneo, anche per l'attribuzione di risorse o di incentivi diretti sia al personale docente che alle Scuole di Ateneo.

B1 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA STRUTTURE TECNICO/AMMINISTRATIVE

B1.1 Strumenti attivati

Come evidenziato nella relazione sulla performance 2012, si sono evidenziate forti difficoltà nella gestione e monitoraggio degli obiettivi. La causa è stata un'insufficiente messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle strutture. Gli indicatori suggeriti, e i relativi target, sono stati soppesati con scarsa consapevolezza da parte di alcuni responsabili di struttura e probabilmente, trattandosi di una prima fase dichiaratamente sperimentale, anche con una certa superficialità, dovuta probabilmente allo scetticismo sulla effettiva applicabilità ed utilità del processo.

Questa situazione ha fatto sì che gli indicatori siano risultati in alcuni casi non significativi rispetto alle attività effettivamente svolte, mentre in altri casi si siano rivelati troppo complessi, provocando un dispendio di energie eccessivo per la loro misurazione ed un forte ritardo nella effettiva verifica dei risultati raggiunti.

Preso atto di ciò la Direzione generale ha avviato una azione di formazione e sensibilizzazione, rivolta ai responsabili delle strutture T-A che si è protratta per tutto il primo semestre dell'anno e che ha fatto slittare quindi il momento dell'attribuzione reale degli obiettivi per il 2013. La Direzione di conseguenza ha preferito formulare un esercizio di individuazione di obiettivi e target rivolto direttamente al biennio 2013-2014 (vedi piano triennale della performance 2014-16), facendo slittare la verifica dei risultati alla fine del 2014.

B2.2 - Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità sono state provocate dalla procedura descritta nei paragrafi precedenti. Per il 2013 si è però preferito dare spazio ad un'azione di formazione e sensibilizzazione dei Responsabili piuttosto che rischiare di ripetere con una attività che non avrebbe prodotto i risultati sperati senza una correzione importante delle metodiche applicative.

Le opportunità sono quelle legate all'avvio di un ciclo virtuoso attraverso il quale le strutture tecnico-amministrative possano giungere, insieme al Direttore generale, ad una programmazione annuale basata su obiettivi espressi in modo chiaro e su indicatori di performance semplici e facilmente misurabili.

B2 - PERFORMANCE INDIVIDUALE PERSONALE TECNICO/AMMINISTRATIVO

B2.1 Strumenti attivati

Il Direttore generale

Gli obiettivi del Direttore generale erano sintetizzati come segue, nel piano nella performance:

- a) È tenuto a predisporre annualmente una relazione sull'attività svolta e un documento programmatico di attuazione delle linee individuate dagli Organi di Governo ai sensi di quanto previsto nello Statuto.
- b) È tenuto altresì a rispondere in modo sistematico al Rettore e agli organi Accademici sulle attività, in relazione agli obiettivi assegnati, sui problemi riscontrati, sui risultati raggiunti, tenuto conto del budget assegnato.
- c) Nel perseguimento degli obiettivi assegnati, s'impegna ad instaurare un clima di fattiva collaborazione con i dipendenti dell'Università di Camerino, ed in particolare:
 - i. con i docenti delegati dal Rettore a svolgere funzioni specifiche od a riferire su singoli aspetti della gestione amministrativa;
 - ii. con i rappresentanti sindacali accreditati, garantendo ad essi la massima trasparenza nelle procedure riguardanti la gestione del personale, anche in quelle di propria esclusiva competenza;
 - iii. con i responsabili delle Aree tecnico-amministrative, assicurando ad essi il necessario supporto per il raggiungimento dei risultati di settore.

L'attività svolta dal Direttore Generale, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta n. 560 del dell' 18/06/2014 (Verb.N. 560) ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Dirigenti responsabili di Macro-settore:

Gli obiettivi dei Dirigenti in servizio presso l'Ateneo sono riassumibili nei seguenti punti:

Responsabile del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico:

- vice Direttore Generale;
- responsabile della trasparenza;
- responsabilità del Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico che prevede il coordinamento dell'Area International & Industrial Liaison Office e dell'Area Gestione Scuole;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

Responsabile del Macrosettore Studenti:

- responsabilità del Macrosettore Studenti, che prevede il coordinamento di due Aree di notevole rilievo e di un ufficio: Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale, Area Segreterie Studenti e Ufficio di Supporto ai processi didattici di Ateneo;
- responsabile della prevenzione della corruzione;
- altri incarichi di responsabilità attribuiti dal Direttore generale e dal Rettore.

L'attività svolta dai Dirigenti, in relazione alla corretta e proficua applicazione di quanto delineato nei punti precedenti, è stata valutata positivamente dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta num. 560 del dell' 18/06/2014 (Verb.N. 560) ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato.

Responsabili delle strutture tecnico-amministrative e loro collaboratori (tutto il personale T-A)

Le schede per la valutazione della performance individuale dei Responsabili delle Aree e dei loro collaboratori sono state impostate con le logiche del 'sistema competenze' adottato dall'Ateneo. Tale sistema, che in UNICAM è stato implementato e sperimentato da alcuni anni, anche se purtroppo mai pienamente utilizzato, prevede che vengano prima identificate le competenze che caratterizzano il ruolo e che dovrebbero essere utilizzate dalle persone nell'esercizio della propria mansione e che poi, sulla base di quanto definito, vengano valutate le prestazioni dei singoli. L'esito delle valutazioni impostate su questo schema procedurale diventa prezioso non solo per l'attribuzione di quote premiali di retribuzione ma anche per elaborare piani formativi personalizzati, per pianificare la crescita professionale delle persone e per approfondire il contributo dei singoli al raggiungimento dei vari obiettivi che si pongono le strutture.

Per la corretta applicazione di queste logiche e per consentire una migliore confrontabilità ed uniformità metodologica nell'utilizzo dello strumento, sono stati organizzati incontri ed eventi formativi, sia per i responsabili (valutatori) che per tutto il personale interessato (valutati).

È stato completato (nel corso del 2014) il nuovo sistema di gestione on-line delle schede di valutazione dei singoli, che permette una gestione automatizzata delle valutazioni e della visualizzazione delle schede da parte dei valutatori e dei valutati, compresa una migliore ed immediata gestione dei gap di competenza.

I risultati delle valutazioni individuali 2013 sono descritti nell'allegato 5 (*Allegato_5_risultati_valut_individuali_personaleTA.pdf*).

Per quanto riguarda la valutazione dei responsabili delle strutture tecnico-amministrative la valutazione individuale delle prestazioni e dei risultati è servita per:

- monitorare le attività dei singoli, per controllare che gli obiettivi prefissati vengano perseguiti con il contributo di tutti (Docenti e non docenti);
- attribuire indennità di risultato ai responsabili;
- progettare interventi di formazione mirati per gli anni successivi.

È divenuto inoltre – con l'accordo delle rappresentanze del personale - uno degli elementi (insieme ad altri previsti dal contratto) da utilizzare in caso di procedure di selezione per:

- erogare compensi diretti ad incentivare la produttività;
- progressioni economiche (orizzontali) e di carriera (verticali);
- assegnazione di incarichi retribuiti;
- svolgimento di attività formative/di sviluppo
- accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale.

B2.2 Le criticità e le opportunità

Per il 2013 le due principali criticità manifestatesi si possono riassumere nei seguenti ambiti:

- a) disomogeneità della valutazione e dell'interpretazione del sistema da parte dei valutatori (Direzione generale, Responsabili di strutture TA e Direttori di Scuola);
- b) ritardi nella introduzione e nella gestione complessiva della nuova procedura on-line di valutazione dei singoli.

Per quanto riguarda il primo ambito, punto a), si sono svolti diversi incontri fra tutti gli interessati, per svolgere azioni di sintonizzazione sul tema. Il principale punto critico continua ad essere il timore di applicare valutazioni che, pur avendo una loro logica all'interno della struttura, inserite in un contesto di Ateneo e confrontate fra loro (ad esempio nella procedura degli scorrimenti orizzontali) perdono l'equilibrio iniziale e diventano potenzialmente penalizzanti per i propri collaboratori.

I problemi di cui al punto b) sono dipesi da un processo di implementazione più lento e difficile del previsto del nuovo sistema informatico, che permette una gestione automatizzata delle valutazioni e della visualizzazione delle schede da parte dei valutatori e dei valutati, compresa una migliore ed immediata gestione dei gap di competenza. Il sistema però è entrato in funzione a regime solo ad ottobre 2014.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Si riporta di seguito una sintesi della relazione sulla gestione del bilancio 2013 evidenziando in particolare i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di programmazione dell'Ateneo. Il Bilancio e la relazione completa è disponibile nel sito UNICAM collegandosi al link:

http://www.unicam.it/ateneo/documenti/BILANCIO_2013.pdf

In premessa si registra che l'esercizio chiuso al 31-12-2013 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro 562.380. Dal punto di vista finanziario, l'esercizio si chiude con un avanzo di risorse vincolate per edilizia, ricerca e altre attività finalizzate che sono state riassegnate per l'utilizzo negli esercizi successivi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Settore Finanza pubblica

Il settore università ha risentito della difficile situazione finanziaria del paese. Il fondo di finanziamento ordinario per il sistema universitario nazionale nell'anno 2013 è stato di complessivi € 6.694.686.504. Ormai la situazione è tale per cui il prof. Stefano Paleari, rettore dell'Università di Bergamo e Presidente della CRUI, ha lanciato un allarme al Governo: "il baratro è ad un passo". Se non si interviene rapidamente il sistema universitario nazionale collassa. Con due lettere, una di settembre ed una di novembre 2013, inviate entrambe all'allora Presidente del Consiglio Letta e all'allora Ministro Carrozza, segnalava la insostenibile situazione del sistema universitario italiano caratterizzato da un taglio drammatico dei fondi di quasi un miliardo sui 7,5 disponibili solo quattro anni fa.

I criteri di ripartizione del Fondo 2013 sono stati emanati con Decreto ministeriale del 8 agosto 2013 n.700, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 2013 reg.12 fgl.398 e quindi ad anno finanziario inoltrato. Tale decreto prevedeva che l'assegnazione a ciascuna università non poteva essere disposta in misura superiore al 2012 né la riduzione poteva essere superiore al 5% dell'importo riferito allo stesso anno. L'assegnazione destinata per finalità premiali di cui all'art.2 comma 1 del decreto legge 180/2008, convertito in legge n.1 del 2009 (quota premiale FFO), è stata innalzata al 15% del totale delle risorse disponibili per un ammontare di 910.000.000 di euro.

Per quanto riguarda il nostro Ateneo, in base all'art.1 lettera c) del decreto ed in considerazione dell'accordo di programma sottoscritto dal Ministro Gelmini l'11 febbraio 2010, è stata prevista una assegnazione base analoga a quella disposta nell'anno 2012 pari ad € 37.274.134.

La cosiddetta quota premiale di 910 milioni di euro sopra richiamata è stata ripartita con decreto ministeriale 20 dicembre 2013 n.1051 ma per effetto dell'accordo di programma la nostra università non ha partecipato a tale ripartizione. Dal 2014 ritorneremo nel sistema di ripartizione ordinario dell'FFO in considerazione del fatto che il 2013 è l'ultimo anno di efficacia dell'accordo.

Con decreto ministeriale del 15 ottobre 2013 n.827 sono state poi emanate le linee generali di indirizzo della programmazione 2013/15. Le linee generali di indirizzo sono finalizzate ad incentivare la programmazione autonoma delle università e la capacità di conseguimento e consolidamento dei relativi risultati attraverso la qualità dei servizi offerti e l'efficienza nella gestione degli stessi.

La programmazione del sistema universitario nazionale è finalizzata al raggiungimento di due obiettivi fondamentali:

- promozione della qualità del sistema universitario
- dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

Tenuto conto delle linee guida di cui sopra e del quadro normativo che si è delineato con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica emanati dai vari governi che si sono succeduti in questi ultimi anni, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25/3/2013 hanno rimodulato ed aggiornato il Documento di programmazione triennale relativo agli anni 2012/14. Per dare continuità alla collaborazione in atto fra UNICAM e UNIMC e rafforzare l'impatto della proposta (sono privilegiate le azioni congiunte), i Rettori dei due Atenei hanno ritenuto opportuno mettere in atto una sinergia e presentare azioni condivise nell'ambito dell'obiettivo a) "Promozione della qualità del sistema universitario", in riferimento alle linee di intervento I (Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti) e II (Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione).

Per quanto riguarda l'FFO è da notare come la quota cosiddetta "storica", a regime, sarà assegnata in base al costo standard per studente regolare; novità assoluta rispetto ai precedenti criteri di ripartizione e quindi è difficile calcolare quale sarà l'impatto su ciascun ateneo.

Quello della valutazione sarà per il futuro uno degli aspetti più significativi del sistema universitario italiano. Sempre più ampia sarà la quota di FFO attribuita ai singoli atenei a seguito di valutazione tenuto conto del costo standard per studente, ma soprattutto dalla valutazione dell'ANVUR dipenderà l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio. Sarà necessario quindi porre la massima attenzione alla qualità delle performance individuali ed organizzative perché dalla loro qualità dipenderà l'ammontare dei finanziamenti UNICAM ed i miglioramenti economici di ciascuno.

Proprio al fine di migliorare le performance organizzative il Consiglio di amministrazione ha approvato nella seduta del 27 settembre 2012 la nuova rimodulazione dell'assetto organizzativo di UNICAM. Nel 2013 gli interventi di razionalizzazione delle strutture hanno interessato invece le Scuole di Ateneo. Il gruppo di lavoro del Rettorato, incaricato dall'allora Comitato di Ateneo nella seduta n. 19 del 17 gennaio 2012, anche attraverso una serie di consultazioni con i Direttori delle Scuole, ha svolto una attenta ed intensa attività per agevolare il riassetto dell'offerta formativa e delle strutture di Ateneo attraverso un processo di riagggregazione e riorganizzazione ispirato a principi di sostenibilità, sotto tutti i punti di vista, e quanto più possibile condiviso. Tale processo si è ulteriormente intensificato a seguito della verifica operata dal CDA (seduta n. 549 del 6 novembre 2012) circa il rispetto dei requisiti di numerosità previsti dalle disposizioni della normativa vigente e recepite dallo Statuto di Unicam. Per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 30 (...per la costituzione di una Scuola è necessaria la contestuale soddisfazione dei seguenti requisiti: il personale docente-ricercatore deve appartenere a

settori o macro-settori scientifico disciplinari omogenei per fini o per metodo; gli afferenti non possono essere in numero inferiore a 35 unità di personale docente-ricercatore...) e dall'art. 46 (norme transitorie) dello Statuto, i Direttori delle Scuole al di sotto della soglia dei 35 afferenti sono stati quindi formalmente invitati a presentare una proposta di adeguamento con lettera del Rettore del 13 novembre 2012.

Al termine di questo processo si è costituita una nuova Scuola, quella in Bioscienze e Medicina Veterinaria e sono state disattivate le Scuole di Bioscienze e biotecnologie, la Scuola di Scienze Ambientali e quella di Scienze Mediche Veterinarie. I docenti hanno rimodulato le proprie afferenze sulla base dei propri settori disciplinari e sulla base delle indicazioni degli Organi dell'Ateneo competenti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'Università

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

I dati riportati tengono conto, anche con riferimento al 31/12/2012, delle modifiche apportate ai principi contabili per effetto dell'emanazione del Decreto MIUR del 14 gennaio 2014 dove applicabili.

	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	67.596.198	61.820.910
Margine operativo lordo	6.117.266	5.911.321
Risultato prima delle imposte	616.488	399.494

Con riferimento al Conto Economico, si propongono i seguenti prospetti, utili alla migliore comprensione dei dati in esso riportati:

PROSPETTO 1 (scalare)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%
Valore della produzione	67.596.198	100,00%	61.820.910	100,00%
Costo della produzione	66.365.553	98,18%	60.761.566	98,29%
<i>Differenza</i>	1.230.645	1,82%	1.059.344	1,71%
Proventi e oneri finanziari	(119.820)	-0,18%	(128.035)	-0,21%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%
Proventi e oneri straordinari	(494.337)	-0,73%	(531.814)	-0,86%
<i>Risultato prima delle imposte</i>	616.488	0,91%	399.494	0,65%
Imposte sul reddito	54.108	0,08%	54.038	0,09%
<i>Risultato dell'esercizio</i>	562.380	0,83%	345.456	0,56%

PROSPETTO 2 (valore aggiunto)

	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	2013/2012
<i>Valore della produzione</i>	67.596.198	100,00%	61.820.910	100,00%	5.775.288
Consumi (-)	2.635.363	3,90%	1.824.668	2,95%	810.695
Prestazioni di servizi (-)	8.246.807	12,20%	7.385.883	11,95%	860.924
Godimento beni di terzi (-)	691.202	1,02%	731.953	1,18%	(40.751)
Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+/-)	(10.192)	-0,02%	982	0,00%	(11.174)
Oneri diversi di gestione (-)	9.046.049	13,38%	6.533.679	10,57%	2.512.370
Accantonamento per rischi (-)	343.719	0,51%	234.317	0,38%	109.402
Altri accantonamenti (-)	4.854.324	7,18%	2.926.291	4,73%	1.928.033
<i>Valore aggiunto</i>	41.788.926	61,82%	42.183.138	68,23%	(394.212)
Costo del lavoro (-)	35.671.660	52,77%	36.271.817	58,67%	(600.157)
<i>Margine operativo lordo</i>	6.117.266	9,05%	5.911.321	9,56%	205.945
Ammortamenti e svalutazioni (-)	4.886.621	7,23%	4.851.977	7,85%	34.644
<i>Risultato operativo lordo</i>	1.230.645	1,82%	1.059.344	1,71%	171.301
Saldo della gestione finanziaria (+/-)	(119.820)	-0,18%	(128.035)	-0,21%	8.215
<i>Risultato della gestione ordinario</i>	1.110.825	1,64%	931.309	1,51%	179.516
Saldo dei componenti straordinari di reddito (+/-)	(494.337)	-0,73%	(531.814)	-0,86%	37.477
<i>Risultato prima delle imposte</i>	616.488	0,91%	399.494	0,65%	216.994
Imposte (-)	54.108	0,08%	54.038	0,09%	70
<i>Risultato economico netto dell'esercizio</i>	562.380	0,83%	345.456	0,56%	216.924

La riclassificazione presentata, definita a valore aggiunto, propone un primo risultato ottenuto dalla differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati, ossia il consumo di materiali e servizi acquistati da economie esterne. Tale grandezza misura il valore creato per la remunerazione del personale, il reintegro del capitale consumato nella produzione (ammortamenti), la remunerazione dei finanziatori (interessi) e per il pagamento delle imposte allo Stato.

Si evidenzia come il valore aggiunto UNICAM del 2013 (pari al 61,82% del valore della produzione), sia assorbito per l' 86,00 % dal costo del lavoro, rappresentando quest'ultimo il 52,77% del valore della produzione con un calo, rispetto all'esercizio precedente di 0,6 ml di euro in termini assoluti e dell 1,7% in termini percentuali. Il margine operativo lordo (9,05% del valore della produzione), copre gli ammortamenti portando ad un risultato operativo lordo positivo di € 1.230.645. Il risultato economico positivo dell'esercizio si attesta, al netto delle imposte e della gestione finanziaria, ad € 562.380.

In conclusione, quanto più alto è il valore aggiunto, tanto minore risulta la dipendenza da terze economie, ma evidenzia anche una maggiore rigidità strutturale dei fattori produttivi interni (personale e investimenti durevoli).

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro che hanno comportato infortuni gravi. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né cause per mobbing. Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa possono quindi incidere significativamente sulla redditività dell'Università, essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza.

Nell'anno 2013 l'Università degli Studi di Camerino ha utilizzato il TELELAVORO, progetto che ha consentito di raggiungere efficaci azioni positive volte a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro. La sua applicabilità, ha consentito di raggiungere un più alto livello di

soddisfazione delle esigenze dei lavoratori nel campo dell'assistenza all'infanzia, agli anziani e sul fronte di particolari e delicate situazioni familiari.

Il progetto ha consentito di intervenire nel settore degli impegni lavorativi prevedendo una maggiore flessibilità e consentendo al lavoratore, uomo o donna/ marito o moglie, di poterli meglio armonizzare con le esigenze familiari.

I dati seguenti mostrano la consistenza del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo dell'ateneo confrontata nel quinquennio 2009/2013:

	2009	2010	2011	2012	2013
Personale Docente	328	320	302	291	289
Personale Tecnico amministrativo e Dirigenti	296	282	288	278	272
Personale Tecnico amm.vo TD	5	11	0	0	0
Personale Tecnico amm.vo comandato	1	1	1	0	0
Esperti linguistici	2	2	2	2	2

Fonte dati Area Personale e Organizzazione – al 31/12 di ciascun anno

Dati generali sul personale

	PO	PA	RU	RTD	IE	II	AE	Totale docenti	Dirigente	EP	D	C	B	Totale Tecn. Amm.	D	C	B	Totale Tecn. Amm. TD
2009	80	88	109	51	0	0	0	328	2	25	74	159	36	296		5		5
2010	73	88	116	43	0	0	0	320	1	22	69	155	35	282	0	10	1	11
2011	67	85	120	30	0	0	0	302	1	21	66	164	36	288	0	0	0	0
2012	63	80	117	31	0	0	0	291	3	18	63	159	35	278	0	0	0	0
2013	60	79	116	34	0	0	0	289	3	18	61	155	35	272	0	0	0	0

* (Il personale tecnico amministrativo è stato suddiviso per gradoni, la voce TD è riferita al personale a tempo determinato)

** (Il personale docente è stato suddiviso nei vari ruoli: PO = Professore Ordinario; PA = Professore Associato; RU = Ricercatore; RM = ricercatore a tempo determinato; AE = Assistente universitario in esaurimento.)

Si evidenziano, inoltre, con riguardo al corpo docente, i contratti di docenza di natura privata e gli incarichi di supplenza:

	a.a. 2008/2009	a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013
Contratti integrativi	30	2	0	0	0
Supplenze interne	46	0	0	1	1
Supplenze esterne	37	31	6	6	6

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente. La normativa ambientale cui è soggetta l'Università di Camerino può essere sintetizzata principalmente con le disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che racchiude e/o abroga le principali normative emanate in riferimento ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale.

I rifiuti prodotti dall'Università, nel corso del 2013, sono pari a kg 21.312,60 complessivi di speciali pericolosi e speciali non pericolosi. La produzione di rifiuti è così ripartita tra le Scuole:

Le emissioni in atmosfera prodotte dai generatori di calore sono tutte regolarmente autorizzate; la quasi totalità è alimentata a metano. Vengono eseguite periodicamente analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda la materia degli scarichi idrici, gli insediamenti universitari sono serviti dai depuratori comunali; ove non presenti, come al Campus universitario, si provvede con depuratori locali, regolarmente autorizzati, sui quali, annualmente, sono eseguite analisi di autocontrollo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	79.578
Terreni e fabbricati (comprese opere in corso)	1.033.258
Impianti, macchinari e attrezzature	804.546
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	177.045
Altri beni	85.293
Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni	125

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Il disposto di cui all'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis) del Codice civile relativo alle notizie da fornire circa l'utilizzo di strumenti finanziari, non sembra essere di particolare rilevanza per le università, le quali, finanziate per la gran parte da trasferimenti da parte dello Stato, non possono utilizzare strumenti finanziari, se non quelli relativi all'accensione di mutui per le sole spese di investimento e nel limite fissato dall'art. 7, comma 5, della L. 9 maggio 1989 n. 168 e successive modifiche e integrazioni, nonché sulla base di quanto disposto dal D.I. 1 settembre 2009, n. 90 "Ridefinizione dell'indice di indebitamento delle università statali".

Il limite di indebitamento Unicam, calcolato secondo quanto previsto dal Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012, si è attestato al 7,75% per l'anno 2011 ed al 5,72% per l'anno 2012, sul limite massimo del 15%. Riguardo ai rischi finanziari, il mutuo a tasso variabile acceso con la Banca Europea degli Investimenti, per il tramite della Banca delle Marche, per l'importo complessivo di 10 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione e completamento di opere edilizie, ed il mutuo chirografario a tasso variabile acceso con la Banca delle Marche Spa finalizzato ai lavori di completamento del Campus, presentano i rischi propri della tipologia del tasso, che peraltro si è fin qui dimostrato vantaggioso.

Sono evidenziati di seguito (ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile) i principali rischi ed incertezze non finanziari cui l'Università è esposta.

RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito (o rischio di insolvenza) è il rischio che il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi contrattuali.

In un'accezione rigorosa, questa tipologia di rischio è marginale per le università, in ragione del fatto che le entrate sono rappresentate in gran parte dai contributi erogati dal ministero (FFO ed altri) e dalle contribuzioni studentesche. Tuttavia, nell'attuale situazione di crisi, questo rischio si può materializzare nella forma di un'entrata assai inferiore al cosiddetto 'consolidato' (che cessa di essere tale). A questo riguardo, assume particolare rilevanza l'accordo di programma con il MIUR, che mette parzialmente al riparo da questo rischio. Inoltre, sempre in considerazione della contingenza economica, non si può escludere che il rischio di questo tipo si concretizzi rispetto ai contributi pattuiti

con enti pubblici e privati, anche su base pluriennale; a tal proposito l'aggravarsi della crisi, anche in termini finanziari e di riduzione di liquidità del sistema e la diminuita capacità di ottenere credito da parte di tutti gli operatori economici, ha indotto UNICAM ad effettuare opportuni accantonamenti per far fronte alla svalutazione dei crediti.

Pertanto, si deve ritenere che le attività finanziarie dell'Università abbiano una buona qualità creditizia; l'ammontare delle attività ritenute di dubbia recuperabilità è legata soprattutto ad alcune attività commerciali stipulate ai sensi della L. 297/99, ad alcune convenzioni per dottorati di ricerca e ad altre attività che, comunque, rappresentano una residuale percentuale sul fatturato globale dell'Università; le attività di recupero vengono costantemente controllate e, fin ora, si è potuto pervenire ad un esito positivo di parte delle transazioni. Certamente il contesto generale è difficile.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Considerata l'elevata solvibilità del MIUR e dei limitati ritardi nei pagamenti che, se presenti, possono essere riferiti ad un arco temporale determinabile e comunque legati soprattutto ai tempi tecnici di pagamento degli enti pubblici, possiamo considerare questo un rischio, fino ad ora, non elevato per l'Università di Camerino.

RISCHI OPERATIVI

Il Comitato di Basilea, nel 2001, ha elaborato una definizione di rischio operativo "in positivo", definendolo come "il rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni"; si deve, quindi, maturare una definizione interna di rischi operativi, in funzione dei propri business e dei propri requisiti organizzativi.

L'Università di Camerino ha un'organizzazione tecnica con ottime capacità professionali, ha funzioni specializzate, ha programmi e software efficaci e qualificati, ha una rete di sportelli articolati, ma costantemente controllati, ha un sistema di gestione della qualità ben congegnato che tiene insieme e fa comunicare questi ed altri settori; per questi motivi si ritiene che siano state attuate tutte le procedure necessarie per ridurre al minimo il rischio operativo (se non addirittura tentare di annullarlo).

RISCHI DI PROCESSO: INFORMATION TECHNOLOGY

Rilevanti sistemi informativi supportano l'operatività dell'Università per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali, amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un fault dei sistemi, l'Università di Camerino si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, nell'ambito dei servizi software, l'Università di Camerino si è dotata di personale interno con elevate capacità nell'ambito dell'informatica (CINFO); questo anche per evitare il rischio delle software house che riducono le manutenzioni ed aggiornamenti sui sistemi software forniti ed in uso o peggio ancora abbandonano o chiedono corrispettivi elevatissimi per i loro servizi.

Nonostante le suddette misure i sistemi informatici in genere presentano rischi di carattere oggettivo per cui c'è sempre la possibilità di eventi imprevedibili che possono compromettere la sicurezza dei sistemi informativi, come è accaduto ad esempio nel corso del mese di luglio 2010. Per tali ragioni l'Ateneo ha avviato azioni concrete atte a prevenire, per quanto possibile, il rischio che si verifichino crash di sistema e, nel malaugurato caso che essi avvengano, garantire la continuità operativa e il disaster recovery. In particolare per quanto riguarda il primo aspetto, la sala macchine che detiene i server in uso per i principali applicativi e database è stata completamente ripensata, razionalizzando l'utilizzo dei server stessi, rinnovando totalmente l'impianto di condizionamento, adeguato ora a sopportare i particolari picchi di calore che vi si verificano, revisionando l'impianto elettrico, dotato ora

anche di nuovi e più potenti gruppi di continuità. Per quanto riguarda invece il disaster recovery, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Informazioni relative al documento programmatico sulla sicurezza".

RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è sicuramente la categoria più importante di rischio perché riguarda direttamente la gestione dei clienti; quando si parla di rischio di mercato ci si riferisce genericamente al rischio che il valore di mercato del portafoglio si riduca a causa di variazioni delle condizioni di mercato.

Per quanto riguarda l'Università di Camerino, tale rischio potrebbe consistere nella contrazione della domanda e nella pressione competitiva esercitata dalle Università concorrenti locali e non; quindi il rischio complessivo è presente, anche se ritenuto di entità non estremamente rilevante. Anche sulla base di eventi verificatisi in passato, occorre tuttavia mantenere alta la vigilanza nei confronti di tutti quei comportamenti che, in maniera più o meno pronunciata, possono 'disaffezionare' i clienti-utenti, qui intesi principalmente come gli studenti e le loro famiglie, ma anche altri stakeholders cui l'Università offre i propri prodotti, come enti pubblici e privati (si veda sotto, alla voce 'rischio reputazionale').

Il rischio di mercato può essere valutato analizzando i singoli rischi che lo compongono.

RISCHIO DI PREZZO

L'Università non è molto esposta al rischio di oscillazione di prezzo in quanto l'impatto sul conto economico riguarderebbe essenzialmente i contributi ministeriali ed i proventi derivanti dalle quote di iscrizione.

Per quanto riguarda i contributi ministeriali si ritiene che prevedibilmente non possono essere significativamente modificati; per quanto riguarda le tasse universitarie, le tariffe vigenti sono collocate in una fascia medio bassa rispetto al panorama nazionale.

Se si vuole individuare un rischio, questo riguarda l'oscillazione dei costi della produzione; tuttavia, un contesto economico e finanziario in fase di recessione non farebbe pensare ad un significativo aumento dei prezzi dei fattori della produzione.

RISCHIO SUI TASSI DI CAMBIO (O RISCHIO VALUTARIO)

L'Università, per le attività svolte, non è esposta al rischio di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'Università è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento per i mutui già stipulati. Per quanto riguarda i mutui stipulati è importante sottolineare che non ci sono mutui ipotecari accesi, ma tutti i mutui in essere sono chirografari e tassi di interesse sui mutui non dovrebbero subire variazioni in avanti.

RISCHI DI COMPLIANCE

Una corretta gestione della compliance consente tra le altre cose di:

- a. Identificare nel continuo le norme applicabili e valutare il loro impatto su processi e procedure interni: l'evolversi del panorama normativo impone all'Università di Camerino di tenere

- monitorato tale aspetto e, grazie alle professionalità interne, si è in grado di valutare le ricadute di nuove norme nei vari settori.
- b. Coinvolgere nella valutazione ex ante della conformità tutti i progetti innovativi: per quanto riguarda l'Università di Camerino tale aspetto viene valutato ogni qual volta si affronta la progettazione di nuovi servizi, attività, regolamenti, indipendentemente dal fatto che questi siano o meno innovativi, infatti, la conformità della progettazione viene sempre valutata.
 - c. Formare ed informare il personale sui principi e sulle norme interne che garantiscono la conformità: all'interno dell'Università di Camerino il personale, in riferimento all'adozione di prassi finalizzate a garantire il livello di conformità per le attività svolte, riceve informazioni relative alla posizione ricoperta ed al relativo ruolo.

La governance dell'Università di Camerino prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termine di Capitale Economico; sempre nell'ambito del Consiglio di Amministrazione vengono definite le politiche, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, comunque, sono supportate dalle documentazioni prodotte dalle diverse professionalità interne, che giocano un ruolo chiave nella governance ed influiscono positivamente nella corretta gestione della compliance dell'Università.

Per tali motivi, pur ammettendo la possibile presenza di un rischio di compliance, tuttavia, l'università attua tutte le procedure necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Una potenziale fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, dalle riforme in essere agli effetti delle riforme passate.

L'Università di Camerino opera anche in molteplici settori tutti caratterizzati da una notevole complessità normativa e regolamentare che è sempre oggetto di trasformazioni. Tuttavia l'Università di Camerino, nonostante le incertezze, è molto rapida ad adeguarsi al fine di conservare il proprio valore per essere pronta ai nuovi scenari normativi e, in ogni caso, sembra già avere fatto le migliori scelte, anche in prospettiva come già specificato in altre parti della presente relazione, come ad esempio per le norme statutarie.

RISCHIO CONNESSO A RAPPORTI CON DIPENDENTI

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione. La necessità di mantenere livelli di servizio coerenti con le aspettative degli studenti e delle loro famiglie e la complessità della regolamentazione giuslavorista determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa possono quindi incidere significativamente sulla redditività dell'Università, essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza.

Da questo punto di vista, si ritiene prioritario il mantenimento di dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia con piena assunzione della responsabilità sociale, della sicurezza del lavoro e garanzia dell'occupazione pur in periodi recessivi.

5. RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ

L'Ateneo, tenendo presenti sia gli esiti di questionari specifici in materia di trasparenza sottoposti alla comunità universitaria (http://www.unicam.it/sgg/INDAGINE%20TRASPARENZA_marzo2013.pdf; http://www.unicam.it/sgg/intranet/indagini_CS/INDAGINE%20TRASPARENZA_STUDENTI.pdf) che i lavori del gruppo tecnico individuato ad hoc, dopo un percorso condiviso con la Governance, le Organizzazioni Sindacali e il Senato Accademico, ha approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2013 il 'Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015', che definisce le misure, i modi e le iniziative per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione, oltre alle misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati. All'interno di esso sono specificati i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Nel frattempo l'Ateneo ha nominato il Responsabile della Trasparenza e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che si vanno così ad affiancare alla figura del Pro Rettore alle Pari Opportunità, la Trasparenza e la Valorizzazione della Persona, evidenziando in maniera significativa l'importanza che l'Ateneo pone al tema della Trasparenza ed Integrità.

Approvato il Programma, si è avviato il processo di attuazione dello stesso, attraverso l'implementazione del sito "Amministrazione Trasparente", così come previsto dal modello definito dal Dipartimento della Funzione pubblica nel sito "Bussola della Trasparenza" in conformità all'Allegato A, D. Lgs. n. 33/2013, tenendo conto del riferimento normativo unitamente alla tempistica prevista e all'indicazione dei soggetti responsabili dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna sezione.

In una prima fase, partendo dal lavoro già compiuto per l'implementazione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale e con l'obiettivo di rendere immediatamente visibili all'esterno alcune informazioni ritenute prioritarie per fornire un'immagine comprensibile di chi fa che cosa in Ateneo, oltre alle notizie relative all'accesso civico e alle modalità di esercizio dello stesso, si è voluto dare evidenza nella nuova sezione "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi a: organizzazione dell'Ateneo; bilanci consuntivi dall'anno 2007 e budget previsto per il triennio 2014-2016; indicatore dei tempi medi di pagamento di beni e servizi del 2012 e del 2013; Piani della Performance e alle relative relazioni.

Successivamente si è passati all'analisi di alcuni obblighi di pubblicazione, che, stante la necessità di una preventiva opera di reperimento all'interno delle diverse strutture, ha comportato tempi significativamente più lunghi, ciò anche a causa della peculiarità delle modalità di inserimento dei dati, in alcuni casi realizzato tramite lo studio di soluzioni tarate sullo specifico adempimento. Tra questi dati si segnala l'elenco di tutti i bandi di concorso attraverso una procedura di ricerca on-line che consente anche la visualizzazione dei bandi scaduti e dei relativi esiti; l'elenco dei Decreti Rettorali con la possibilità di visualizzare ed effettuare il download di ogni singolo decreto in formato pdf; l'elenco dei bandi di gara e contratti in conformità a quanto previsto dalla normativa (formato XML).

Questa fase ha richiesto un ulteriore approfondimento in relazione alla pubblicazione da parte del Garante per la Protezione dei Dati Personali delle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (15/05/2014).

Attualmente il gruppo tecnico di lavoro che si occupa degli adempimenti in materia di trasparenza, sta implementando la sezione 'Amministrazione Trasparente' con i dati relativi ai procedimenti amministrativi e a quelli relativi agli Organi di Indirizzo Politico-Gestionale, anche in relazione alle recenti (e talvolta discordanti) indicazioni pervenute dall'ANAC, dalla CRUI, dal MIUR e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Inoltre, a seguito dell'adesione dell'Ateneo al progetto 'Portale della Trasparenza' dell'ANAC, si sta provvedendo all'inserimento all'interno dello stesso portale dei dati richiesti.

Va sottolineato, infine, come tutti gli adempimenti abbiano comportato dal punto di vista organizzativo un notevole sforzo, soprattutto se si tiene conto, in primo luogo, dei continui aggiornamenti normativi in materia, talvolta, come sopra sottolineato, contraddittori e, in secondo luogo del tentativo di dare conto in maniera facilmente comprensibile all'esterno della stretta correlazione tra i principali atti di programmazione dell'Ateneo: programmazione triennale, piano della performance, riesame dei risultati e relazione sulla performance, piano anticorruzione e programmazione triennale per la trasparenza e l'integrità.

6. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

UNICAM ha da tempo avviato, sulla base di un Rapporto dell' "Osservatorio per le Pari Opportunità" vedi: http://www.unicam.it/ateneo/organizzazione/pari-opportunita/documenti/oss_rapp_07.pdf, azioni di miglioramento per alcuni fattori che sono stati individuati determinare penalizzazioni per differenze di genere fra le varie componenti del personale in organico e degli studenti.

L'analisi dei risultati dell'indagine conoscitiva (vedi rapporto citato in precedenza) ha evidenziato un quadro sostanzialmente positivo della situazione lavorativa nell'Ateneo, ma ha indicato chiaramente le seguenti criticità:

- scarse prospettive di avanzamento di carriera per il personale tecnico amministrativo e docente ricercatore;
- difficoltà nel conciliare il lavoro con la vita familiare (soprattutto per le donne);
- mancanza di parità di genere nelle posizioni direttive di alto livello (sia per il personale tecnico amministrativo che per il personale docente ricercatore).

QUOTE NEI REGOLAMENTI ELETTORALI DEGLI ORGANI UNIVERSITARI

Al fine di raggiungere progressivamente la pari rappresentanza di genere negli organi universitari, sono state introdotte modifiche al regolamento elettorale che garantiscono la rappresentanza e promuovono la parità di genere ai sensi dell'art. 4 dello Statuto. Gli strumenti previsti sono le candidature rappresentative di entrambi i generi a pena di nullità delle stesse, da un lato, e la doppia preferenza obbligatoriamente per generi diversi, dall'altro. Tutti i nuovi organi sono stati eletti in base al nuovo regolamento e vedono tutti la rappresentanza di entrambi i generi, con un incremento del numero dei rappresentanti del genere femminile.

COMITATO UNICO DI GARANZIA

A seguito delle disposizioni normative della L. n. 240/2010 che chiede la creazione di un nuovo Organismo denominato Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ed il mobbing (CUG), è stato istituito il CUG di Ateneo con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative, con particolare riferimento alle differenze di genere, sia nella gestione del rapporto tra lavoro e famiglia, sia nella

prospettiva di un maggiore coinvolgimento delle donne nei settori strategici dell'Ateneo: dalla governance, all'amministrazione e alla ricerca.

COMMISSIONE DI GENERE

È stata costituita all'interno del CUG la Commissione per la parità di genere, con lo scopo di promuovere iniziative culturali e di indirizzo sui temi di genere nella ricerca e nella formazione. A questa Commissione è assegnato anche il compito di aiutare i ricercatori a comprendere la questione del rapporto tra Donne e Scienza e renderli più sensibili riguardo alla dimensione di genere nei progetti di ricerca e all'importanza di creare un gruppo di ricerca equilibrato quanto al genere.

AZIONI

Il CUG, tenendo conto degli obiettivi di programmazione triennale dell'Ateneo, ha ritenuto di proseguire e potenziare le attività avviate dal precedente organismo CPO.

In particolare è stato redatto il Secondo Rapporto, Osservatorio per le Pari Opportunità che analizza le componenti di Ateneo (studenti, personale tecnico amministrativo, personale docente ricercatore) relazionando numerosi fattori al parametro delle differenze di genere. Le analisi affrontano le caratteristiche degli immatricolati (tipologia di diploma, voto ottenuto alla maturità, corso di studi universitario prescelto), in funzione del genere; inoltre analizzano alla luce delle differenze di genere i tassi di inattività e di abbandono, il tasso di successo, la durata media del corso di studi, la stabilità e il voto di laurea. L'analisi sul personale tecnico e amministrativo relaziona il genere alle classi di età, al livello di inquadramento, all'anzianità di servizio e al livello di scolarizzazione. L'indagine sul personale docente ricercatore intreccia i dati sul genere alla distribuzione per facoltà, alle classi di età, ai tipi di contratto e di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Il CUG, tenendo conto degli obiettivi di programmazione triennale dell'Ateneo, ha individuato i temi su cui concentrare la propria azione, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative, con particolare riferimento alle differenze di genere, alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa e al maggiore coinvolgimento delle donne a livello accademico ed amministrativo.

Di seguito si evidenziano i temi, le relative azioni intraprese e i principali risultati ottenuti.

Per favorire la *conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa*, il CUG ha avviato:

1. ha avviato, in accordo con il Comune di Camerino e con quelli delle strutture collegate, una *programmazione più efficace dell'offerta scolastica* per i bambini dai 0 ai 10 anni, nel periodo che va dall'inizio del mese di luglio alla seconda settimana di settembre. Sono state quindi attivate le seguenti iniziative:
 - Scuola estiva da 3 a 12 anni presso la Scuola materna "Ortolani",
 - Scuola di Circo dai 6 anni presso gli impianti sportivi Universitari
 - Scuola di Natura dai 3 ai 6 anni presso la Scuola materna "Ortolani"; dai 6 ai 12 anni presso il Polo Museale

Attività curate dall'Area Personale e Organizzazione dell'Ateneo:

- Tele-lavoro
 - Asili-nido: decreto di luglio: sostituzione del sistema della riserva con il sistema del sussidio economico
2. ha avviato un progetto per l'attivazione di *accordi su flessibilità degli orari e organizzazione del lavoro di tutto* il personale dipendente, assimilando anche il personale iscritto alla gestione separata dell'INPS, con l'obiettivo di porre in essere efficaci azioni positive volte a migliorare la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro, in particolare:
 - ❖ *Personale dipendente:*

- a) le azioni positive hanno previsto interventi integrativi pari al 30% della retribuzione fondamentale in godimento prima della richiesta del congedo, altrimenti ridotta per i seguenti permessi:
 - I. Congedi parentali con retribuzione ridotta al 30% o assente (CCNL 16.10.2008 art. 31 e art. 32 e seguenti Dlgs 151/2001);
 - II. Congedo malattia per la cura dei figli (CCNL art. 31 ex art 3 comma 4 legge 53/2000 ora art. 47 Dlgs 151/2001 e seguenti);
 - III. Periodi di aspettativa per gravi motivi familiari in conformità a quanto disposto dall'art. 4 commi 2 e 4 della legge 53/2000.
 - IV. Permessi/aspettativa dei dipendenti per le proprie particolari condizioni psico-fisiche o dei loro familiari (art. 40 CCNL 16.10.2008).
- b) Integrazione sino ad un massimo del 20% della retribuzione in godimento prima della richiesta di part-time, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali per i lavoratori dipendenti che scelgono il part-time reversibile nei primi tre anni di vita del bambino e il part-time per assistenza a familiari disabili o anziani non autosufficienti.
- c) Integrazione sino ad un massimo del 60% della mancata retribuzione per le ore non lavorate per il mancato recupero di carenze orarie dovuto a cause di forza maggiore o gravi motivi registrato nell'ambito di programmi orari flessibili adottati in funzione di comprovate necessità familiari o situazioni personali.

❖ *Personale iscritto alla gestione separata INPS:*

- a) Congedi di maternità e paternità: integrazione della retribuzione per la parte mancante pari al differenziale necessario per il raggiungimento del 100% della retribuzione percepita prima del congedo di maternità e paternità come i lavoratori dipendenti
- b) Congedi parentali: Integrazione pari al 30% della mancata retribuzione
- c) Congedi per malattia, degenza ospedaliera propria e dei figli minori: Integrazione pari al 30% della mancata retribuzione qualora non sia possibile recuperare periodi non lavorati.

Il CUG ha poi approvato il P.A.P. (Piano Azioni Positive) 2014/2016, che reca le *iniziative da intraprendere in materia di politiche di organizzazione del lavoro, informazione e formazione e sulle iniziative culturali*.

Per quanto riguarda la *diffusione delle esperienze*, è stato realizzato il nuovo sito del CUG quale veicolo per la diffusione delle esperienze e attività realizzate per la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

Per *far conoscere e sensibilizzare gli studenti sulle pari opportunità* è proseguito l'impegno per l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa *Unicam's Got Talent*, che ha confermato il grande successo avuto nelle edizioni passate e che è ormai in grado di autofinanziarsi quasi interamente, grazie al contributo delle Associazioni studentesche.

Per *promuovere la ricerca e formazione sulle problematiche di genere*, la Scuola di Management del Gender Mainstreaming, dopo aver realizzato nel corso del 2012 il Seminario di approfondimento e formazione "Gender Mainstreaming nella Scuola" rivolto ai Dirigenti scolastici regionali e ai referenti del Piano Lauree Scientifiche, ha realizzato nel corso del 2013 il Seminario "Mainstreaming di genere nel management di Università ed Enti Pubblici di Ricerca", rivolto ai Direttori Generali e ai responsabili delle aree risorse umane di università ed enti pubblici di ricerca. Il Seminario si è svolto alla presenza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ai lavori hanno preso parte il Capo Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e la Ricerca, il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità, il Presidente del Convegno permanente dei Direttori Generali e dei dirigenti delle Università italiane (CODAU) e il Direttore Generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Il Seminario si è proposto come avvio della riflessione sulle azioni specifiche necessarie per attuare i cambiamenti strategici indispensabili affinché sia realizzata la parità tra i generi,

attraverso azioni positive nella politica delle risorse umane, nella gestione del rapporto lavorativo, nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e nella organizzazione e amministrazione degli Atenei ed enti di ricerca. Il Seminario si è articolato in una prima parte di presentazione dello stato dell'arte in Italia al confronto con due importanti e significative esperienze nel contesto europeo. La comparazione ha evidenziato un ancora troppo timido approccio italiano al Gender mainstreaming nelle istituzioni universitarie e negli enti di ricerca. La seconda parte della giornata, strutturata in forma di tavola rotonda aperta agli interventi dei Direttori generali e dei responsabili delle aree risorse umane, ha inteso individuare buone pratiche di promozione del cambiamento istituzionale per il gender mainstreaming negli Atenei italiani e negli enti di ricerca.

Per sostenere finanziariamente la ricerca sulle problematiche di genere, la Scuola di Management del Gender Mainstreaming in accordo con la Fondazione Rosselli ha deciso di *cofinanziare una borsa di dottorato di ricerca sul tema del Gender Mainstreaming* nell'ambito del curriculum Fundamental Rights in the Global Society attivo presso la Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Camerino. All'esito delle procedure di selezione è risultata vincitrice la dott.ssa Giovanna Spanò che ha intrapreso il dottorato di ricerca a partire dal mese di gennaio 2014.

Per divulgare le tematiche di genere tra i futuri ricercatori e illustrare le problematiche legate alle pari opportunità tra uomini e donne nei team di ricerca, è stato organizzato presso il Polo di Alta Formazione di UNICAM il corso di formazione *Gender in Research Training – Gender in EU-funded Research*, tenuto dalla dott.ssa Katrien van der Heyden, rivolto ai dottorandi. In particolare, dopo una generale introduzione sui rapporti tra genere e ricerca, è stato mostrato come il genere si intreccia con tutti gli aspetti della ricerca. Sulla base di esempi pratici è stato affrontato il tema di come la dimensione di genere nei contenuti della ricerca contribuisca alla eccellenza nella ricerca.

Per diffondere tra le donne la cultura di genere e delle pari opportunità si è tenuta nel corso del 2013 la seconda edizione del Corso *Donne, istituzioni, ambiente*, approvato dal Dipartimento delle Pari Opportunità del Ministero e per il quale Unicam si è classificata al secondo posto tra le Università italiane. Il progetto, accanto a una parte generale sui temi della diffusione della cultura di genere, ha previsto un approccio personalizzato sulla green economy. Il corso Donne istituzioni ambiente si inserisce nel tracciato della positiva esperienza rappresentata dal corso Donne politica e istituzioni, del quale sono state organizzate, tra il 2005 e il 2009, ben cinque edizioni diversamente dislocate sul territorio regionale da parte dell'Università di Camerino, in partnership con il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche. Mantenendo tale modello organizzativo, l'obiettivo più generale di Donne istituzioni ambiente è stato quello di diffondere la cultura di genere e delle pari opportunità, per contribuire alla creazione di condizioni culturali e formative che favoriscano una maggiore e qualificata presenza delle donne nelle professioni di alto profilo e meno tradizionali dal punto di vista della proporzione di genere.

7. CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA

7.1. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance in UNICAM

Il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione delle attività svolte da una organizzazione, declinate sia nella sua globalità che alle unità organizzative e ai singoli dipendenti.

L'applicazione di tale logica al sistema organizzativo UNICAM, che peraltro erano già introdotte e conosciute in UNICAM dai primi anni 2000, ha evidenziato i seguenti punti di forza:

- ha rafforzato e permesso di delineare al meglio i legami tra politiche, strategia e operatività, attraverso la coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e monitoraggio.
- ha incrementato l'accessibilità alle informazioni di interesse per il cittadino, con la pubblicazione dei documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;
- ha comportato l'esplicitazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica, fino alla comunicazione verso i cittadini;
- ha rappresentato un incentivo alla razionalizzazione del processo di monitoraggio, misurazione e valutazione delle prestazioni ed al miglioramento degli strumenti, sia a delle prestazioni organizzative che, in grande misura, di quelle individuali.

I punti di debolezza invece si sono manifestati soprattutto nei seguenti ambiti:

- La trasformazione degli obiettivi di programmazione triennale in linee d'azione e obiettivi immediati non sempre segue un percorso coerente e consapevole, con il coinvolgimento di tutti i responsabili interni a livello politico nonché la diffusione a tutti i livelli. Questo processo poco efficace si ribalta nella traduzione degli obiettivi strategici in quelli operativi, assegnati alle Scuole di Ateneo e ai responsabili delle strutture tecnico-amministrative.
- È ancora da perfezionare il collegamento tra obiettivi e risorse e occorre migliorare la capacità di analizzare i risultati sulla base anche di questo aspetto fondamentale.
- Considerato il grande numero di nuovi strumenti di monitoraggio introdotti ed il prolungarsi nel tempo della loro messa a punto, sia da punto di vista tecnico-operativo che negli aggiustamenti progressivi delle logiche 'a monte', non è stato possibile nemmeno nel 2013 effettuare alcun monitoraggio intermedio della performance.
- Disomogeneità delle valutazioni del personale tecnico amministrativo percepita dai responsabili come potenziale elemento di degrado del clima organizzativo interno e valutazioni medie conseguentemente appiattite verso l'alto.

7.2. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione della Relazione

Di seguito è riportato lo schema sintetico relativo al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

QUANDO	settembre-ottobre 2014	novembre 2014	dicembre 2014	Gennaio 2015
CHI	- Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo - Area Personale e Organizzazione	- Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo - Area Personale e Organizzazione	- Consiglio di Ammin.ne - Senato Accademico	NVA
COSA	Raccolta dati per la misurazione della performance	Redazione relazione sulla performance 2013	Approvazione della relazione	Validazione della Relazione

8. OSSERVAZIONI FINALI

L'andamento della performance 2013, misurata nell'ambito di aree strategiche e obiettivi organizzativi, è risulta essere complessivamente in linea con le attese.

Gli sforzi compiuti per implementare un sistema di monitoraggio e misurazione basato sui dati presenti ed aggiornati quotidianamente nei vari data-base gestionali ha confermato la capacità dell'Ateneo di controllo e di valutazione.

L'implementazione del Ciclo della Performance è avvenuta in modo difforme da quanto previsto dal piano, soprattutto per quanto riguarda la tempistica. Si sono registrati ancora ritardi importanti e il monitoraggio intermedio non è stato svolto.

Allegati:

- Allegato 1 (*Obiettivi di programmazione triennale 2012_2014*)
- Allegato 2 (*Allegato_2_rel_perf_Scuole_valutazione_2013.pdf*)
- Allegato 3 Documento monitoraggio attività personale docente ricercatore (*Allegato_3_Sch_monit_docenti_2013*)
- Allegato 4 Risultati monitoraggio attività docenti-ricercatori (*Allegato_4_risultati_scheda_doc_2013.pdf*).
- Allegato 5 Performance organizzativa e individuale personale T-A (*Allegato_5_risultati_AreeTA_2012.pdf*)

Documento curato dall'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo

Università di Camerino

Dicembre 2014

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.1	Innalzare il livello medio (qualitativo e quantitativo) dei prodotti della ricerca	O.1.1	Maggiore qualificazione e consolidamento delle linee di ricerca caratterizzanti dell'Ateneo	A.1.1	Maggiore qualificazione e consolidamento delle linee di ricerca caratterizzanti dell'Ateneo.	I.1.1	Incremento della partecipazione ai bandi internazionali per il finanziamento della ricerca (B4FFO) Verifica DELL'INDICE DI SUCCESSO dei progetti presentati
						I.1.2	Incremento del numero medio di pubblicazioni prodotte ogni anno dai ricercatori della Scuola Risultato conseguito dai singoli docenti nel monitoraggio di ateneo delle attività svolte (scheda docente sez. 2.1)
						I.1.3	Grado di partecipazione dei docenti della Scuola a bandi PRIN e FIRB. Verifica annuale del numero di progetti presentati per PRIN e FIRB in rapporto alla media del triennio precedente
						I.1.4	Grado di successo nella partecipazione dei docenti della Scuola a bandi PRIN e FIRB, tramite l'individuazione di specifiche strategie (B1PRO3 B1/B2FFO Numero di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su PRIN, e FIRB)
						I.1.8	Valutazione qualità prodotti di ricerca, secondo il punteggio ottenuto dal grado di proprietà, secondo la VQR
		O.1.2	Incremento delle attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e società	A.1.2	Incremento delle attività di trasferimento di conoscenze e competenze tra ricercatori dell'Ateneo e società	I.1.5	ATTIVITÀ c/o TERZI (Contratti di ricerca e consulenza esterni) Verifica di Budget rispetto alla media dei tre anni precedenti
		O.1.3	Introduzione, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'ANVUR, di strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione, che permettano l'assegnazione mirata di risorse umane e finanziarie	A.1.3	Introduzione, anche sulla base delle linee guida elaborate dall'ANVUR, di strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione che permettano l'assegnazione mirata di risorse umane e finanziarie	I.1.3.1	Realizzazione del sistema di valutazione dei docenti basato sulla misurazione della performance (Scheda docente)
		O.1.4	Riduzione dei carichi didattici nelle fasi iniziali della carriera dei ricercatori	A.1.4	Riduzione dei carichi didattici nelle fasi iniziali della carriera dei ricercatori	I.1.4.1	Attribuzione di non più di 70 ore di didattica frontale
		O.1.5	Accelerazione del conseguimento dell'autonomia scientifica da parte dei ricercatori in formazione, anche attraverso specifici incentivi	A.1.5	Accelerazione del conseguimento dell'autonomia scientifica da parte dei ricercatori in formazione, anche attraverso specifici incentivi	I.1.6	Accreditamento HRS4 (mantenimento) + progressivo miglioramento applicazione principi in base a esiti sondaggio
						I.1.7	Rapporto tra Numero di ricercatori FIRB, EU che proseguono nei ruoli dell'ateneo e Numero di ricercatori assunti quali vincitori di bandi di eccellenza (FIRB, EU)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.2	Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento	O.2.1	Adozione, secondo il modello previsto dall'accreditamento dei corsi di studio, di uno schema generale per la progettazione del corso di studio strutturato nel modo seguente	A.2.1.	Adozione, secondo il modello previsto dall'accreditamento dei corsi di studio, di uno schema generale per la progettazione del corso di studio	I.2.1.1	ADOZIONE DEL MODELLO (si-no)
		O.2.2	Introduzione di uno strumento informatizzato per la verifica della convergenza tra obiettivi del CdS ed obiettivi delle singole attività formative	A.2.2	Introduzione di uno strumento informatico per la verifica della convergenza tra obiettivi del CdS ed obiettivi delle singole attività formative	I.2.2.1	INTRODUZIONE DELLO STRUMENTO (SI-NO)
		O.2.3	Avvio di azioni periodiche di aggiornamento sia per il personale docente che si occupa della progettazione dei CdS sia per i singoli docenti che debbono progettare la singola attività formativa	A.2.3	Avvio di azioni periodiche di aggiornamento sia per il personale docente che si occupa della progettazione dei CdS sia per i singoli docenti che debbono progettare la singola attività formativa	I.2.3.1	Realizzazione delle azioni di formazione, almeno un ciclo annuale (SI/NO)
		O.2.4	Rafforzamento del sistema di gestione della qualità come strumento per migliorare la progettazione dell'offerta formativa.	A.2.4	Rafforzamento del sistema di gestione della qualità come strumento per migliorare la progettazione dell'offerta formativa.	I.2.1	Costituzione di un presidio qualità per ogni struttura didattica (SI-NO)
		O.2.1.1	Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento	A.1.1.1	Migliorare la qualità della progettazione dei percorsi formativi e i risultati dell'apprendimento	I.2.1	Costituzione di un presidio qualità per ogni struttura didattica (SI-NO)
						I.2.2	Accreditamento iniziale e periodico da ANVUR di tutti i corsi di studio proposti (SI-NO)
						I.2.3	Percentuale di studenti che hanno ottenuto almeno 5 CFU nell'anno solare di riferimento) (A1 FFO)
						I.2.4	Percentuale di CFU acquisiti dagli studenti iscritti: % CFU acquisiti da studenti iscritti all'anno X/X+1 nell'anno solare X in rapporto al totale dei CFU che avrebbero dovuto acquisire (A2 FFO – PRO3)
						I.2.5	Rapporto tra n. iscritti al primo anno Unicam e totale iscritti al I anno a livello nazionale
						I.2.6	Numero studenti regolari, cioè iscritti da un numero di anni inferiore alla durata del corso, iscritti / Rapporto tra n. iscritti regolari e fuori corso nell'anno di riferimento
						I.2.7	Abbandoni fra I e II anno / rinnovo delle iscrizioni fra primo e secondo anno x coorte di studenti
						I.2.8	Tempi di conseguimento del titolo di studio / confronto fra ritardo alla laurea in Unicam e ritardo alla laurea a livello nazionale nella stessa Classe a liv nazionale (Alma Laurea)
						I.2.9	Riduzione del rapporto: Numero di ore di didattica assistita erogate con contrattisti (docenti esterni ad UNICAM) / Numero totale di ore di didattica assistita

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.3	Incrementare l'attrattività, l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studio	O.3.1	Razionalizzazione dell'offerta formativa, anche attraverso l'attivazione di Corsi di laurea interateneo e interclasse e di consorzi per le Lauree Magistrali	A.3.1	Razionalizzazione dell'offerta formativa, anche attraverso l'attivazione di Corsi di laurea interateneo e interclasse e di consorzi per le Lauree Magistrali	I.3.1	"Qualità studenti attivi": Studenti iscritti regolari (L, LM, LS, LMG) nell'a.a. t-1/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell' anno solare t, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D) (proveniente dal FFO ma senza i pesi KA e KT).
						I.3.2	"Qualità docenti di ruolo": Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati, pesati con la percentuale di studenti attivi rapportata alla mediana delle scuole e la percentuale di crediti acquisiti rapportata alle mediana delle scuole (proveniente da Pro3 ma i pesi sono nuovi).
						I.3.3	"Qualità attrattività nazionale studenti": Proporzioni di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno (Pro3).
						I.3.4	"Risultati per gruppi di classe": Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nell' anno solare t e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t-1/t, distinti per gruppi di corso (ad eccezione di Veterinaria). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano nazionale del gruppo di riferimento (FFO).
						I.3.5	"Qualità studenti mobilità per stage": Proporzioni di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi (L, LMG, LM, LS) (Pro3).
		O.3.2	Maggiore qualificazione dell'offerta formativa attraverso un organico rapporto con le linee di ricerca caratterizzanti	A.3.2	Qualificazione dell'offerta formativa attraverso un organico rapporto con le linee di ricerca caratterizzanti	I.3.2.1	Progettazione del CdS collegata e derivante da linee ricerca caratterizzanti (SI-NO) verifica Presidio Qualità
			Maggiore qualificazione dell'offerta formativa attraverso un aumento dell'offerta formativa in inglese	A.3.2	Maggiore qualificazione dell'offerta formativa attraverso un aumento dell'offerta formativa in inglese	I.3.6	"Qualità studenti - attrattività e mobilità internazionali": Valore medio tra la proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non) e la proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale (Pro3).
		O.3.3	Impostazione del sistema di gestione qualità della SAS	A.3.3	Favorire il processo di accreditamento ANVUR dei curricula di Dottorato di Ricerca attraverso l'impostazione del sistema di gestione qualità della SAS.	I.3.7	Accreditamento dei curricula di Dottorato ed inserimento della SAS nel perimetro del sistema di gestione per la qualità di Ateneo
						I.3.8	Mantenimento/incremento delle attuali proporzioni di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato e del grado di attrattività medio degli ultimi 3 anni (numero di candidati)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.3.4	Incrementare la capacità della SAS di rapportarsi con le realtà produttive e sociali presenti nel territorio	A.3.4	Incrementare la capacità della Scuola di rapportarsi con le realtà produttive e sociali presenti nel territorio	I.3.10.1	Incremento della quantità di risorse provenienti dall'esterno per il finanziamento delle iniziative di dottorato e di attività di formazione permanente
		O.3.5	Introdurre nuovi strumenti per il supporto e la gestione organizzativa dei corsi di Master Universitario e per la progettazione di iniziative che derivino da specifiche esigenze formative degli stakeholders dell'Ateneo	A.3.5	Introdurre nuovi strumenti per il supporto e la gestione organizzativa dei corsi di Master Universitario e per la progettazione di iniziative che derivino da specifiche esigenze formative degli stakeholders dell'Ateneo.	I.3.10	Incremento della quantità di risorse provenienti dall'esterno per il finanziamento delle iniziative di master e di attività di formazione permanente
						I.3.9	Introduzione del sistema di gestione informatizzato delle carriere (ESSE3) dell'Ateneo anche a tutti i corsi di formazione del III ciclo.
O.4	Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio	O.4.1	Strutturare l'apporto della componente internazionale della docenza nei corsi di studio in consorzio	A.4.1	Progettazione gestione e riesame attività corsi in Consorzio Internazionale	I.4.1	Rispetto di tutti i seguenti requisiti per la qualificazione dei corsi in consorzio intern.le: Ammissione degli studenti in base a criteri comuni; Curriculum integrato; Uso del sistema di crediti ECTS; Mobilità studenti; Mobilità docenti; Offerta di servizi, tutorato, integrazione e formazione linguistica; Riconoscimento reciproco dei periodi di studio; Rilascio di un titolo finale doppio, multiplo o congiunto; Rilascio del Diploma Supplement; Criteri comuni per la garanzia di qualità.
				A.4.2	Teaching scholarships	I.4.2	Report di monitoraggio delle attività dei CdS consorziati derivanti da specifiche sessioni di audit interno del Sistema Qualità (per la valutazione dello stato di attuazione di tutte le 10 azioni previste in programmazione)
				A.4.3	Attivazione di una sezione del sito Internet dedicata all'internazionalizzazione	I.4.2.1	Sezione del sito attivata (SI-NO)
O.5	Consolidare le attività di orientamento degli studenti	O.5.1	Sviluppare sinergie per stabilire rapporti continuativi con le scuole secondarie superiori sia regionali che fuori regione.	A.5.1	Condividere la pianificazione delle attività con chi, a vario titolo, si interfaccia con le scuole secondarie superiori.	I.5.2	richieste di partecipazione alle attività proposte: numero di studenti e di scuole secondarie superiori;
		O.5.2	Consolidare e sviluppare sinergie con l'Università di Macerata (ed eventualmente con altri atenei) e istituzioni di formazione a livello provinciale e regionale per meglio rispondere alle esigenze degli utenti (nel settore della formazione continua e nel counseling).	A.5.5	Pianificare una formazione dedicata per il personale Unicam e Unimc (docenti, personale T.A. e tutor) che recita un ruolo attivo nelle attività con gli utenti.	I.5.1	attività proposte (numero di stage offerti, numero di docenti coinvolti, numero di domande per accedere agli stage, a porte aperte, ai viaggi della conoscenza);
			Sviluppare sinergie per stabilire rapporti continuativi con le scuole secondarie superiori sia regionali che fuori regione.	A.5.6	Rilanciare il Progetto Crediti e/o pianificare attività volte a valorizzare gli studenti talentuosi.	I.5.2	richieste di partecipazione alle attività proposte: numero di studenti e di scuole secondarie superiori;
		O.5.3	Incrementare le iniziative di orientamento da condividere con l'Università di Macerata.	A.5.5	Pianificare una formazione dedicata per il personale Unicam e Unimc (docenti, personale T.A. e tutor) che recita un ruolo attivo nelle attività con gli utenti.	I.5.4	gradimento delle attività (raccolta e analisi dei questionari di customer satisfaction);

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
			Sviluppare sinergie per stabilire rapporti continuativi con le scuole secondarie superiori sia regionali che fuori regione.	A.5.3	Creare un mailing list di docenti delle scuole secondarie superiori interessati ai progetti di orientamento di Unicam.	I.5.2	richieste di partecipazione alle attività proposte: numero di studenti e di scuole secondarie superiori;
		O.5.4	Aumentare la sensibilità e l'impegno dei docenti Unicam nei confronti delle attività di orientamento.	A.5.4	Pianificare attività di formazione continua per il personale tecnico amministrativo e per i docenti.	I.5.3	attività realizzate in rapporto a quelle inserite nella programmazione annuale;
			Sviluppare sinergie per stabilire rapporti continuativi con le scuole secondarie superiori sia regionali che fuori regione.	A.5.2	Riattivare/attivare alcune collaborazioni con le scuole secondarie superiori anche attraverso l'utilizzo di nuovi software di orientamento.	I.5.2	richieste di partecipazione alle attività proposte: numero di studenti e di scuole secondarie superiori;
		O.5.5	Ottimizzare il sistema di monitoraggio delle attività per cercare di interpretare la soddisfazione e il successo del percorso universitario degli studenti anche in relazione ai percorsi di orientamento affrontati.	A.5.7	Ottimizzare il sistema integrato di recupero, analisi e presentazione dei dati di monitoraggio e di valutazione delle attività di orientamento.	(vuoto)	(vuoto)
		O.5.6	Potenziare il sistema informatizzato dei processi d'informazione, monitoraggio e valutazione secondo quanto previsto dal DM riguardante le linee generali d'indirizzo per il triennio 2010-2012 (allegato A, punto 15), che prevede la "dematerializzazione delle procedure relative ai servizi per gli studenti, mediante la digitalizzazione della documentazione relativa".	A.5.7	Ottimizzare il sistema integrato di recupero, analisi e presentazione dei dati di monitoraggio e di valutazione delle attività di orientamento.	(vuoto)	(vuoto)
		O.5.7	Sviluppare progetti di orientamento mirati a valorizzare gli studenti talentuosi.	(vuoto)	(vuoto)	I.5.5	performance rispetto alle medie di ateneo degli studenti che hanno partecipato ad attività di orientamento in relazione a: a) % abbandoni fra primo e secondo anno b) CFU acquisiti rispetto a quelli previsti.
		O.5.8	Partecipare, in sinergia con l'ufficio relazioni internazionali e sulla base della domanda di utenti stranieri, a saloni/manifestazioni internazionali di orientamento, subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive.	A.5.8	Incentivare il coinvolgimento di Direttori di Scuole di Ateneo e Responsabili dei Corsi di Studio per una maggiore sensibilizzazione dei docenti.	I.5.1	attività proposte (numero di stage offerti, numero di docenti coinvolti, numero di domande per accedere agli stage, a porte aperte, ai viaggi della conoscenza);

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.6.A	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	O.6.1.A	Recupero efficacia ed efficienza dei servizi	A.6.1	Armonizzazione delle procedure attraverso la rilettura del manifesto degli studi - guida dello studente in chiave di applicazione chiara ed uniforme delle molteplici tipologie di esonero delle tasse universitarie.	I.6.1	Numero procedure esaminate e semplificate
		O.6.2.A	Armonizzazione e uniformità delle procedure amministrative tra gli sportelli delle Scuole	A.6.2	Semplificazione dei bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, part-time, esoneri, attraverso criteri di selezione volti ad estendere l'attribuzione di tali benefici ad un numero sempre maggiore di studenti.	I.6.2	Numero bandi semplificati
				A.6.3	Implementazioni e interventi migliorativi nel rilascio del diploma di laurea e del diploma supplement.	I.6.1	Numero procedure esaminate e semplificate
		O.6.3.A	Razionalizzazione e semplificazione delle tipologie di esonero dalle tasse universitarie	(vuoto)	(vuoto)	I.6.1	Numero procedure esaminate e semplificate
		O.6.1.B	Completare i termini della transizione ad un esercizio autonomo delle attività di tutorato che le Scuole di Ateneo svolgeranno nelle modalità e nella misura più idonee alle singole esigenze e nel rispetto degli obiettivi e del programma di interventi fissato dal Tutorato di Ateneo.	A.6.4	Confronto e collaborazione sinergica con le altre strutture dell'Ateneo coinvolte nel miglioramento dei servizi agli studenti, primi fra tutti il management didattico, l'ufficio qualità, ma anche il settore stage e la mobilità internazionale.	I.6.4	Questionario soddisfazione studenti sia per i nuovi bandi che per i servizi erogati.
		O.6.2.B	Responsabilizzare la figura del Delegato della Scuola al compito di sovrintendere alla attuazione delle diverse attività all'interno dei corsi di laurea afferenti alla propria Struttura, al fine di ottimizzare il servizio che dovrà essere attuato con interventi sempre più rispondenti alle reali esigenze dei singoli corsi di studio e misurati agli impegni didattici degli studenti.	A.6.5	Informatizzazione in ESSE3 di tutti gli studenti in mobilità Erasmus e in double degree.	I.6.3	Numero studenti inseriti in ESSE3 per mobilità Erasmus o double degree
		O.6.3.B	Impostare un costante monitoraggio delle azioni intraprese, in particolare delle attività di tutorato didattico.	(vuoto)	(vuoto)	I.6.6	media presenze studenti al tutorato di gruppo,
						I.6.7	soddisfazione media studenti sul servizio fornito (questionari di customer satisfaction).
				A.6.6	Formazione del personale per sollecitare il miglioramento delle performances.	I.6.5	media presenze degli studenti al tutorato didattico

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.6.B	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	O.6.4.B	Verificare l'efficacia delle azioni, anche con la collaborazione di Delegati dei corsi di laurea e del manager didattico.	A.6.7	Avviare nel 2012 un progetto pilota di monitoraggio dell'efficacia (CFU acquisiti nel primo anno dagli studenti che hanno frequentato corsi di tutorato didattico rispetto a quelli che non li hanno frequentati) e dell'efficienza (costo procapite studente/tutor didattico) del tutorato didattico	I.6.8	% di studenti che hanno seguito un corso di tutorato didattico che acquisisce almeno il 50% dei CFU previsti dal piano di studi.
		O.6.5.B	Mantenere costante l'interazione tra Tutorato di Ateneo e Delegati delle Scuole non soltanto per realizzare, nell'interesse generale degli studenti, un attento controllo della corretta attuazione e dell'efficacia del tutorato all'interno di ogni Struttura, ma anche per favorire un costruttivo confronto delle esperienze, dei successi e delle criticità del servizio nelle diverse Scuole.	A.6.8	Dopo l'individuazione di un metodo, anche tramite l'ausilio di un tutor di supporto con competenze specifiche, applicare negli anni successivi un costante e sistematico monitoraggio delle attività di tutorato didattico. L'analisi dei risultati degli interventi di tutorato didattico, in termini di efficacia ed efficienza, permetterà una migliore utilizzazione delle risorse disponibili, prevedendo la possibilità di attivare interventi di tutorato didattico anche in corsi non necessariamente del primo anno.	I.6.8	% di studenti che hanno seguito un corso di tutorato didattico che acquisisce almeno il 50% dei CFU previsti dal piano di studi.
		O.6.6.B	Potenziare le sinergie volte a contrastare il fenomeno della dispersione degli studenti, registrato in particolare in alcuni Corsi.	A.6.9	Migliorare il servizio di tutorato di supporto, differenziandolo, a seconda delle necessità delle Scuole di Ateneo, sia come monte ore annuale che come tipologia di attività.	I.6.12	numero di corsi di perfezionamento/master per il personale;
						I.6.13	numero di laureati 'collocati' ogni anno nei tre anni a seguito attività di stage o placement diretta;
						I.6.15	numero di stage esterni svolti da studenti UNICAM ogni anno rispetto alla media degli ultimi tre anni
O.6.C	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	O.6.7.B	Consolidare la collaborazione con i servizi e gli uffici dell'Area ed incentivare l'attivazione di azioni congiunte e coordinate, soprattutto con l'Orientamento.	A.6.10	Organizzare giornate di formazione e di incontro con il mondo del lavoro che prevedano i seguenti argomenti: strumenti per la ricerca attiva del lavoro: redigi il tuo curriculum vitae (organizzazione semestrale) Come affrontare un colloquio di lavoro (organizzazione semestrale) Simulazione di un colloquio di lavoro, job corner Business game link ai siti delle aziende che propongono tale iniziativa	I.6.15	numero di stage esterni svolti da studenti UNICAM ogni anno rispetto alla media degli ultimi tre anni
		O.6.8.C	maggiore coinvolgimento dei delegati di stage e placement;	A.6.11	Curare i rapporti con le aziende, in particolare nell'ambito del Comitato dei sostenitori, attraverso la promozione delle candidature, una sinergica collaborazione per favorire l'innovazione organizzativa nei contesti lavorativi e sessioni di recruiting.	I.6.9	numero di incontri/seminari con responsabili di aziende;
						I.6.10	numero di aziende da coinvolte/fidelizzate;
		O.6.9.C	coinvolgimento e fidelizzazione delle aziende;	A.6.12	Aderire a 'click lavoro' il portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che costituisce la borsa continua nazionale del lavoro.	(vuoto)	(vuoto)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.6.10. C	offerta di servizi più ampi e articolati ai laureati;	A.6.13	Pubblicare i Cv dei neoimmatricolati, studenti e neolaureati, entro i 12 mesi dalla data della laurea sul siti istituzionale di UNICAM attraverso la piattaforma placement di AlmaLaurea.	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.11. C	formazione continua del personale Unicam;	A.6.14	Sviluppare le pagine web in inglese e più in generale curare in maniera puntuale l'aggiornamento delle informazioni con particolare riguardo al counselling, all'accoglienza, alla normativa relativa al mercato del lavoro, al sistema produttivo ed imprenditoriale locale.	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.12. C	apertura al contesto Europeo ed internazionale	A.6.15	Favorire l'internazionalizzazione del placement attraverso la partecipazione a progetti europei e promozione di rapporti con associazioni/enti transnazionali.	I.6.14	numero di progetti europei presentati nel settore stage e placement
		O.6.16	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.16	Partecipare al progetto FixO Scuola & Università.	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.17	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.17	Progettare Leonardo Da Vinci – GREEN SKILLS IN MOTION "ECOMOTION".	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.18	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.18	Progettare Leonardo Da Vinci – EASY LOCAL MARKETING "E.L.M.".	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.19	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.19	Organizzare career day Giovani+Università=Lavoro.	I.6.11	numero di incontri/career day di counselling e orientamento al lavoro;
		O.6.20	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.20	Predisporre borse per stage e placement extra-curricolari.	(vuoto)	(vuoto)
		O.6.21	Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza, di tutorato e placement	A.6.21	Collaborare allo sviluppo e valorizzazione di "Alumni Unicam".	(vuoto)	(vuoto)
O.7	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	O.7.1	Mobilità ERASMUS per motivi di studio: consolidare il numero di studenti in uscita (attualmente circa 100 unità).	A.7.1	Rendere accessibili agli studenti i programmi che possono essere svolti all'estero e identificazione di corsi che generino riconoscimento automatico dei CFU acquisiti. Adottare un metodo per l'assegnazione dei voti e dei CFU che non generi insoddisfazioni, attraverso uno studio condotto dalle Scuole sulle soglie di congruità (accettabile 75%).	I.7.1	Proporzione di studenti che partecipano ogni anno a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)
		O.7.2	Acquisizione marchio europeo ECTS:	A.7.2	Sollecitare il cofinanziamento delle borse Erasmus da parte delle Scuole mettendo in atto un sistema premiale da parte dell'amministrazione centrale a fronte del loro maggior impegno, valutato nell'arco del triennio.	I.7.2	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico
		O.7.3	Mobilità ERASMUS Placement: raddoppiare la numerosità degli studenti in uscita (attualmente 14). Per entrambe le mobilità si potrebbe prevedere il sistema del cofinanziamento per gli studenti in seconda linea.	A.7.3	Aumentare il capitolo di spesa relativo all'assegnazione di borse di studio per studenti in doppio titolo che – alla luce delle nuove direttive ministeriali in materia – dovranno essere messi in grado di partecipare alla mobilità prevista dal loro percorso formativo.	I.7.2	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.7.4	Borse Paesi Terzi: incrementare il capitolo di spesa per far fronte alle esigenze derivanti dall'aumento previsto di corsi in doppio diploma.	A.7.4	Coinvolgere le Scuole e quindi collaborare con le stesse nell'applicazione di programmi intensivi (almeno un IP/summer -school per ogni scuola).	I.7.2	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico
		O.7.5	Progetti IP: potenziamento sostanziale degli strumenti previsti dall'LLP per la mobilità decentrata quali i programmi intensivi utili anche ai fini di successivi sviluppi Erasmus Mundus.	A.7.5	Sviluppare la progettazione di Corsi ERASMUS MUNDUS e programmi TEMPUS partendo dalla realizzazione di uno studio di fattibilità e da una verifica all'interno delle Scuole sulle macro-aree disciplinari più accessibili.	I.7.4	Proporzione di studenti stranieri iscritti ad iniziative di master, formazione continua
		O.7.6	Progetti ERASMUS MUNDUS e TEMPUS: ottenere il finanziamento di almeno 1 ERASMUS MUNDUS e 1 progetto TEMPUS.	A.7.6	Rimodulazione del programma Cooperazione Internazionale e Presentazione dello stesso a tutte le Scuole in occasione dei loro Consigli.	I.7.2	Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico
		O.7.7	Incremento Cooperazione Internazionale: premiare solo progetti di cooperazione che prevedano scambio di studenti (anche di dottorato) e docenti e che avvengano in maniera bilaterale	A.7.7	Migliorare l'informazione agli studenti ed ai docenti anche attraverso l'implementazione del sito web che potrebbe essere maggiormente strutturato per offrire una panoramica completa dei programmi disponibili	I.7.3	Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato
		O.7.8.1	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.8.1	Potenziare e riorganizzare l'ufficio a sostegno delle attività di mobilità, attualmente costituito da un'unica unità di personale TA e creare un gruppo di professionisti, tra cui un manager didattico dedicato solo ai Double Degree, con ruoli e responsabilità ben definite, capaci di gestire e mantenere, in modo continuo, le relazioni con gli uffici amministrativi stranieri;	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.8.2	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.8.2	Attivare la procedura ESSE3 e individuare un responsabile per l'aggiornamento delle informazioni. A tal fine è indispensabile: a. Inserire tutti i dati e le informazioni delle istituzioni straniere; b. Inserire tutti gli accordi di cooperazione internazionale; c. Inserire tutti gli accordi ERASMUS; d. Personalizzare la pubblicazione dei bandi per mobilità ERASMUS; e. Personalizzare la pubblicazione dei bandi per il placement; f. Personalizzare tutte le attività LLP	(vuoto)	(vuoto)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.7.9	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.9	Aumentare la visibilità delle opportunità di mobilità internazionale al fine di rendere più attrattivi i CdS UNICAM e promuovere quelli in consorzio. A tal fine è necessario: - Incentivare la trasparenza e la standardizzazione delle regole per la definizione del learning agreement; - Potenziare il collegamento tra gli uffici amministrativi UNICAM e quelli delle sedi dove sono attivi accordi bilaterali; - Inserire le esperienze di mobilità internazionale nel "Diploma Supplement"; - Migliorare la comunicazione interna sia verso i docenti che gli studenti, adottando forme innovative di comunicazione;	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.10	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.10	Creare un network di imprese nazionali e internazionali finalizzato ad aumentare le scholarship per stage e tesi;	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.11	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.11	Incentivare la partecipazione degli studenti delle LM e Dottorato a bandi europei di mobilità: ERASMUS, MARIE CURIE, Fulbright, etc.	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.12	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.12	Rendere la mobilità internazionale più attrattiva incrementando accordi con Regno Unito, Francia, Germania e USA;	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.13	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.13	Promuovere l'aggiornamento professionale tramite la mobilità del personale TA verso le sedi consorziate;	(vuoto)	(vuoto)
		O.7.14	Incentivare la mobilità internazionale degli studenti	A.7.14	Organizzare tutto il materiale dei corsi di LM (OFF, guide, calendari, bandi, ...) anche in lingua inglese	(vuoto)	(vuoto)
O.8	Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali	O.8.1	Aumento del numero assoluto di progetti presentati al VII PQ e (a partire dal 2014) a Horizon 2020, in particolar modo nelle aree Energy and Environment	A.8.1	attivare sinergie con gli Enti e le Istituzioni del territorio: UNIMC, la Provincia di Macerata e anche le associazioni di categoria, potenziando a tale proposito l'Area e gli uffici tecnico-amministrativi dedicati al supporto progettazione europea.	I.8.1	Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali
		O.8.2	Mantenere i livelli attuali di progettualità nelle aree ICT, Health, IDEAS, e PEOPLE, cercando di aumentare il tasso di successo di tali iniziative	A.8.2	Sensibilizzazione e formazione di tutti i ricercatori su tali tematiche, attraverso seminari interni, workshop informativi, altre iniziative ed eventi di carattere operativo/formativo.	I.8.2	Attivazione/avvio di tutte le azioni previste: valutazione audit interno
		O.8.3	Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali	A.8.3	utilizzo del Fondo di Ateneo per la ricerca mirato a favorire l'aggregazione dei ricercatori e dei gruppi sulle tematiche Horizon 2020	(vuoto)	(vuoto)
		O.8.4	Promuovere la partecipazione a progetti di ricerca e di formazione internazionali	A.8.4	introduzione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei singoli che stimoli la partecipazione e la produttività dei ricercatori	(vuoto)	(vuoto)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
0.9	Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement	O.9.1	Incrementare la capacità di attrarre fondi strutturali 2014-2020, che avranno come macro obiettivo l'innovazione nei processi produttivi per il vantaggio competitivo delle imprese (in particolare PMI). Nei documenti programmatici il ruolo delle università e degli enti pubblici di ricerca è considerato fondamentale in quanto produttori e detentori dell'innovazione.	A.9.1	Stakeholders del territorio regionale	I.9.2	brevetti (ITMS2 VQR), misurato dal numero di brevetti depositati nel settennio 2004-2010, sia di proprietà della struttura che riportanti tra gli autori almeno un soggetto valutato della struttura
		O.9.2	"Costituzione di un laboratorio permanente regionale sulle nuove politiche di sviluppo comunitario": fare sistema ed attivare reti di interconnessione con i facilitatori del processo (istituzioni, associazioni di categoria, enti locali territoriali). In questa prospettiva le istituzioni e gli enti locali hanno ruolo determinante in quanto destinatari dei fondi comunitari a gestione indiretta (fondi strutturali).	A.9.1.1	Potenziamento delle attività di collaborazione, fino a renderle a carattere permanente, con aziende del territorio regionale.	I.9.1	conto terzi (ITMS1VQR), misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010
		O.9.3	Focus sugli strumenti a gestione diretta dell'Unione Europea destinati all'innovazione (es CIP) che prevedono cofinanziamenti al 50% per collaborazioni industria - accademia, quindi stakeholder - università	A.9.1.2	Costituzione di un laboratorio permanente regionale con focus sulle nuove politiche di sviluppo comunitario.	I.9.1	conto terzi (ITMS1VQR), misurato sommando gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna acquisiti nel settennio 2004-2010
		O.9.4	Rendere maggiormente efficace la comunicazione verso gli stakeholder aziende relativamente all'innovazione e ai risultati della ricerca trasferibili, i.e marketing operativo del sapere e del saper fare che scaturisce dai laboratori UNICAM	A.9.1.3	Incremento della capacità dell'Ateneo di attivare spin-off.	I.9.3	spin-off (ITMS4, VQR), misurato dal numero di spin-off attivati dai soggetti valutati nel settennio 2004-2010
		O.9.5	potenziare le attività di scouting dell'innovazione che nasce dai laboratori unicam e migliorare capacità e attività di supporto per lo start up di imprese innovative (anche spin off accademiche per prodotti e/o servizi innovativi con cui aggredire il mercato anche globale)	A.9.2	Stakeholders del territorio regionale e formazione: focalizzare la specializzazione dei laureandi e dottorandi UNICAM ai risultati della ricerca che risultano essere appealing per le aziende del territorio.	I.9.4	incubatori (ITMS4, VQR), misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura
		O.9.6	Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement	A.9.3	Stakeholders del territorio regionale e placement: attivazione start up di successo della ricerca anche come spin off accademiche	I.9.5	consorzi (ITMS5, VQR), misurato dal numero di consorzi compartecipati dalla struttura che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.9.7	Valorizzare il rapporto con gli stakeholders esterni sulle attività di ricerca, formazione e placement	A.9.4	Valorizzare il rapporto con gli stakeholders di diversi territori: sviluppo di specifiche competenze negli uffici di supporto (IILO, Relazioni Internazionali) per adeguato supporto dei processi di Knowledge & Technology Transfer (agreement per attività di ricerca collaborativa con aziende, clausole specifiche per utilizzo del background e per la disciplina, tutela e gestione del foreground, foreground and patent licensing and assigning etc).	I.9.4	incubatori (ITMS4, VQR), misurato dalla presenza o meno di incubatori di imprese compartecipati dalla struttura
O.10	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	O.10.1	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	A.10.1	LA COMUNICAZIONE INTERNA UNICAM: estendere le buone pratiche della comunicazione esterna a quella interna	I.10.2	Realizzazione di un sito Intranet per la comunicazione organizzativa interna
		O.10.2	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	A.10.2	CREARE UN'ARCHITETTURA RAGIONATA DI COMUNICAZIONE INTERNA: sinergie tra qualità del messaggio e tecnologia	(vuoto)	(vuoto)
		O.10.3	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	A.10.3	TRASFORMARE L'APPARTENENZA AD UNICAM DA BRAND A LOVEMARK	I.10.3	Proposte di tecniche e strumenti innovativi di comunicazione proattiva, interna ed esterna messe in atto
		O.10.4	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	A.10.4	TRASFORMARE LA COMUNICAZIONE INTERNA IN COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA	(vuoto)	(vuoto)
		O.10.5	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	(vuoto)	(vuoto)	I.10.1	Realizzazione degli strumenti di comunicazione dell'offerta formativa (Guida e Manifesto) entro i tempi predefiniti ogni anno
		O.10.6	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	(vuoto)	(vuoto)	I.10.4	Garanzia di visibilità di UNICAM a mezzo stampa: n. comunicati / media ultimi tre anni - N. articoli / media ultimi tre anni
		O.10.7	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	(vuoto)	(vuoto)	I.10.5	n. contatti web al sito principale di ateneo / media ultimi tre anni
		O.10.8	Migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione	(vuoto)	(vuoto)	I.10.6	Indice di soddisfazione complessiva da indagine customer satisfaction: Soddisfazione del personale docente e TA sul servizio di comunicazione interna
O.11	Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture	O.11.1	Istituire valorizzare e responsabilizzare gruppi di valutazione interna delle strutture didattiche e di ricerca per favorire il processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio dell'Ateneo;	A.11.1	Attivazione del "Ciclo della Performance"	I.11.2	Cruscotto informatizzato per il monitoraggio degli indicatori previsti nel piano della performance attivato [SI/NO]
						I.11.2	Sistema di gestione competenze del personale tecnico-amministrativo attivato ed implementato [SI/NO]
		O.11.2	Valorizzare le attività del NVA, anche attraverso il compito primario di verifica e di indirizzo dei sistemi di assicurazione interna della qualità delle singole strutture;	A.11.2	Potenziamento del sistema informativo/informatico per il monitoraggio di parametri riguardanti la ricerca, la didattica, i finanziamenti interni ed esterni, la mobilità e la cooperazione internazionale	I.11.1	Cruscotto informatizzato per il monitoraggio degli indicatori di programmazione attivato [SI/NO]

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.11.3	Accentuare il ruolo degli strumenti di assicurazione interna di qualità della didattica e della ricerca, per il miglioramento consapevole del servizio offerto agli studenti e alla società;	A.11.3	Attivazione di due Gruppi di lavoro, uno per la ricerca e uno per la didattica, con compiti istruttori e di autovalutazione a supporto delle attività del NVA	I.11.3	Presidi per qualità (intesi secondo ANVUR) di Ateneo e di Scuola attivati [SI/NO]
		O.11.4	Monitorare e verificare puntualmente lo stato di attuazione dei processi, e intervenire per indirizzarne lo svolgimento, anche attraverso l'introduzione del "piano triennale della performance".	A.11.4	Attivazione di Gruppi di autovalutazione e valutazione delle Scuole di Ateneo	I.11.3	Presidi per qualità (intesi secondo ANVUR) di Ateneo e di Scuola attivati [SI/NO]
		O.11.5	Adottare un sistema di valutazione dei singoli e delle strutture	A.11.5	Attivazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dei budget delle strutture e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche e umane	I.11.4	Report di autovalutazione delle strutture didattiche e di ricerca disponibili entro la tempistica predefinita [SI/NO]
O.12	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	O.12.1	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.1	Aggiornamento e ricognizione dati: Osservatorio di genere	I.11.5	Sistema di audit interno per il monitoraggio del budget attivato [SI/NO]
		O.12.2	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.2	Staff permanente: a) CPO/CUG. b) Commissione di genere. c) Gender equality Unit	I.12.1	Gender budgeting. Analisi di bilancio che metta in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio dell'amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. Questo strumento di analisi del bilancio apre la prospettiva della realizzazione della parità di opportunità per uomini e donne in tutte le fasi e a tutti i livelli delle politiche pubbliche e da parte di tutti gli attori coinvolti nei processi decisionali. L'analisi di genere si concretizza in un documento di bilancio, riclassificato e rianalizzato per passare dai criteri contabili e amministrativi a criteri di trasparenza e di consapevolezza delle azioni politiche rispetto alle disparità di genere.
		O.12.3	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.3	Donne, governance e amministrazione di Ateneo a) Quote negli organi universitari.. b) Parità di genere nelle nomine e nelle Commissioni. c) Quote nelle elezioni. d) Pay Gap	I.12.2	Equality Plan. Il piano include i risultati dell'Osservatorio di genere e le statistiche in ordine al Pay Gap e alla composizione per genere degli organi e delle commissioni di ogni tipo nominate dai Direttori delle Scuole, dal Direttore generale e dai Responsabili di Area

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.12.4	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.4	Conciliazione tempi di vita e di lavoro a) Participatory Gender audit. b) Adeguamento degli orari di lavoro alle differenze di genere. c) Scuole estive. d) Service vouchers. e) Nursery	(vuoto)	(vuoto)
		O.12.5	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.5	Visibilità delle donne nella scienza e giovani ricercatrici a) Agire sul sistema. Rendere le donne più visibili in tutte le attività di Ateneo, b) Giovani ricercatrici. Assicurare che la dimensione di genere sia integrata nei curricula di laurea e di dottorato esistenti, Favorire la candidatura di giovani donne ai bandi di dottorato, c) Orari flessibili e impegni familiari. d) Visibilità delle donne nella ricerca. e) Buone prassi per la valorizzazione dei talenti femminili	(vuoto)	(vuoto)
		O.12.6	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.6	Attività di sensibilizzazione e formazione degli studenti e/o di soggetti esterni a) Unicam's Got Talent. b) Acquisizione competenze trasversali. c) Istituzione della Scuola di Management del Gender Mainstreaming	(vuoto)	(vuoto)
		O.12.7	Migliorare l'equilibrio di genere nel personale e nelle attività dell'Ateneo	A.12.7	Trasparenza e comunicazione a) Pagina web. attività del CPO (ovvero del CUG non appena insediato). b) Donne nella comunicazione e nei media TV. Ideazione di un premio rivolto alle studentesse e agli studenti per una produzione artistica o letteraria che abbia come soggetto la donna nella comunicazione e nei media c) Corso di formazione sulle molestie sessuali.	(vuoto)	(vuoto)

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.13	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	O.13.1	Contenimento del rapporto entrate totali/spesa totale	A.13.1	Reclutamento del personale docente-ricercatore tenendo conto della sostenibilità	I.13.1	Rapporto entrate totali/spesa totale inferiore al 78%
		O.13.2	Contenimento dell'indice di indebitamento	A.13.2	Reclutamento del personale tecnico-amministrativo: priorità per management della didattica ed il sistema di gestione per la qualità di Ateneo; strutture di gestione e di supporto all'attività di ricerca e di terza missione delle Scuole ; supporto all'attività amministrativa e contabile delle Scuole; servizi agli studenti. Investimento per l'incentivazione economica del personale e anche per tutto quanto concerne la formazione mirata alla crescita professionale dei singoli.	I.13.2	Indice di indebitamento inferiore al 9%
				A.13.4	Rinuncia a politiche di finanziamento delle proprie iniziative tramite ricorso a mutui	I.13.2	Indice di indebitamento inferiore al 9%
		O.13.3	Incremento della produzione scientifica dei professori e dei ricercatori elaborata in data successiva alla presa di servizio presso l'ateneo ovvero al passaggio a diverso ruolo o fascia nell'ateneo e della capacità degli stessi di accedere come responsabili scientifici a progetti di ricerca, comunitari e internazionali;	A.13.3	Riduzione numero contratti esterni tramite razionalizzazione dell'offerta formativa	I.13.3	produzione scientifica dei professori e dei ricercatori elaborata in data successiva alla presa di servizio presso l'ateneo ovvero al passaggio a diverso ruolo o fascia nell'ateneo superiore alla media della produzione scientifica del totale dei ricercatori dell'Ateneo;
		O.13.4	Incremento della percentuale dei professori provenienti dall'estero o da altri atenei e dei ricercatori a tempo determinato in servizio che non hanno trascorso l'intero percorso di dottorato e di post-dottorato in UNICAM;	(vuoto)	(vuoto)	I.13.4	incremento della percentuale di ricercatori a tempo determinato in servizio che non hanno trascorso l'intero percorso di dottorato e di post-dottorato nella università in cui sono stati reclutati come ricercatori;
						I.13.5	incremento della percentuale dei professori reclutati da altri atenei;

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
		O.13.5	raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio della struttura e dei rapporti dell'organico del personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo secondo le indicazioni di cui all'articolo 4 del decreto 49/2012	(vuoto)	(vuoto)	I.13.8	raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio della struttura e dei rapporti dell'organico del personale docente e ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo secondo le seguenti indicazioni (articolo 4 decreto programmazione personale). i. composizione dell'organico dei professori con percentuale dei professori di I fascia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia; ii. rapporto tra l'organico del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, e il personale docente e ricercatore, entro 1/1 salvo diversa indicazione nei valori di riferimento definiti da decreto del Ministro);
		O.13.6	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	A.13.6	Conferma e consolidamento dell'applicazione di procedure di reclutamento del personale	I.13.6	incremento della percentuale dei professori e ricercatori in servizio presso l'ateneo, responsabili scientifici di progetti di ricerca, comunitari e internazionali;
		O.13.7	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	(vuoto)	(vuoto)	I.13.7	aumento del grado di internazionalizzazione del corpo docente, valutato in termini di numerosità di docenti provenienti dall'estero o chiamati dall'ateneo in qualità di vincitori di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea;
		O.13.8	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	A.13.5	Monitoraggio della produttività scientifica dei docenti e della loro performance	(vuoto)	(vuoto)
		O.13.9	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	(vuoto)	(vuoto)	I.13.9	Riorganizzazione del personale tecnico-amministrativo messa in atto entro il 2012;
		O.13.10	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	(vuoto)	(vuoto)	I.13.10	Mantenimento del rapporto docenti/personale TA al di sotto di 1;
		O.13.11	Mantenimento della compatibilità finanziaria dei piani triennali del fabbisogno di personale in rapporto con le entrate complessive dell'Ateneo	(vuoto)	(vuoto)	I.13.11	% di risultati positivi rispetto al raggiungimento obiettivi annuali del piano della performance delle Aree amministrative

Cod	Obiettivo generale	Cod	Obiettivo specifico	Cod	Azione	Cod	Indicatore
O.14	Garantire la razionalizzazione delle strutture didattiche	O.14.1	Ridurre il numero delle Scuole di Ateneo.	A.14.1	Attivazione di tavoli di lavoro congiunti Direttori-Referenti corsi di laurea per il conseguimento dell'obiettivo 1 e 3	I.14.1	Numero di 'Scuole di Ateneo'
		O.14.2	Rafforzare le Scuole troppo vicine al limite minimo di consistenza numerica di docenti attraverso la mobilità generata dalla riduzione del numero totale delle stesse, tenendo anche conto della necessità di giungere ad una giusta proporzione, fra le categorie di docenti	A.14.2	Attivazione da parte del Rettorato di un tavolo di lavoro con i Prorettori e i Delegati per la didattica e per la ricerca per svolgere un'analisi delle competenze didattico scientifiche dei ricercatori appartenenti alle scuole in carenza di personale per verificare la possibilità di un loro inserimento	I.15.1	Proporzioni della struttura piramidale di ateneo e delle singole scuole
O.15	Garantire nel tempo adeguate possibilità di accesso e di progressione nella carriera universitaria	(vuoto)	(vuoto)	A.15.3	Applicazione di tutte le azioni previste dalla Human Resources Strategy for Researchers adottata dall'Ateneo per l'accREDITAMENTO HR Excellence in Research.	I.15.3	Mantenimento dell'accREDITAMENTO Europeo HR Excellence in Research anche dopo la fase di verifica da parte UE del grado di applicazione del piano
		O.15.1	Mantenimento nel prossimo triennio dell'attuale struttura piramidale delle diverse fasce di docenza (PO 20%, PA 30%, RU+RTD 50%).	A.15.1	Perfezionamento e condivisione delle procedure di reclutamento di giovani ricercatori, che garantiscano al meglio la valorizzazione del merito e la selezione efficace dei nuovi ricercatori.	I.14.2	Proporzione fra le rispettive categorie di docenza
		O.15.2	Garanzia di un sistema di reclutamento e di progressione delle carriere trasparente, e basato sulle procedure di selezione predefinite e condivise.	A.15.2	Perfezionamento e condivisione di un piano di progressioni di carriera che consenta di riconoscere ai ricercatori-docenti, per quanto consentito dai vincoli normativi e di bilancio, una giusta valorizzazione dell'impegno e dei risultati raggiunti attraverso progressioni verticali nei ruoli della docenza.	I.15.2	Numero progressioni associato/ordinario sempre inferiore alla metà del numero di RTD reclutati



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione sulla Performance 2013

Performance organizzativa

delle **Scuole di Ateneo**

Anno 2013

Allegato 2 alla Relazione sulla performance 2013

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi delle “Linee Guida generali per la valutazione della qualità della formazione e della ricerca delle Scuole”, contenute nel “Piano Triennale della Performance 2012/14” validato dal NVA il 14 maggio 2012 ed approvato dal Comitato di Ateneo e dal CdA UNICAM nelle rispettive sedute del 16 luglio 2012.

Il documento analizza e riporta una serie di indicatori previsti dalla programmazione triennale UNICAM e collegati a quelli indicati dal MIUR per l’assegnazione delle risorse statali attraverso il FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) e la Programmazione Triennale (Pro3).

Tali indicatori sono utilizzati per misurare e valutare l’efficienza delle Scuole relativamente alla formazione e alla ricerca.

Nella elaborazione dei dati, in alcuni casi è stata necessaria una correzione del meccanismo di calcolo degli indicatori previsti o una normalizzazione degli stessi. Ad ogni indicatore è stato assegnato un peso sia secondo l’importanza data a livello ministeriale sia secondo gli obiettivi della programmazione di Unicam.

Per la valutazione della qualità della formazione per le singole Scuole sono stati considerati vari indicatori, come la qualità degli studenti attivi, i risultati ottenuti da essi, rapportati a quelli nazionali, la qualità dei docenti, il grado di internazionalizzazione degli studenti del I e del II ciclo, la mobilità degli studenti attraverso gli stage e il grado di attrattività nazionale dei corsi di secondo livello.

Per la ricerca sono stati individuati come indicatori l’attrattività nazionale ed internazionale dei corsi di dottorato, la percentuale di ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali (PRIN e FIRB), la qualità della ricerca misurata attraverso i risultati del CIVR (che saranno successivamente sostituiti dalla Valutazione VQR a cura dell’ANVUR), e l’attrattività dei finanziamenti esteri del VII PQ, dell’Unione europea, e provenienti da altre istituzioni pubbliche estere.

Per il reperimento dei dati l’attuale sistema informatico UNICAM è supportato principalmente, per quanto riguarda la formazione, dal sistema ESSE3-CINECA per la gestione della segreteria studenti e dei servizi didattici agli studenti, mentre, per quanto riguarda la ricerca, da U-GOV.

PANEL DI INDICATORI

Indicatori per il monitoraggio delle attività di formazione

A1 = "Studenti attivi" (secondo FFO ma senza i pesi K_A e K_T)

Studenti iscritti regolari (L, LM, LS, LMG) nell'a.a. t-1/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell'anno solare t, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D).

Nota: Questo indicatore viene utilizzato nel calcolo della quota premiale del FFO con la differenza che nel FFO viene pesato secondo un parametro regionale legato al contesto territoriale (K_T) e al rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. t (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico), indicato con K_A . Per il calcolo dell'indicatore K_A si rapporta il valore specifico con quello mediano. Il peso K_T non è utilizzato in quanto risulterebbe lo stesso per ogni scuola. Il peso K_A è stato utilizzato come indicatore distinto in A2, in accordo con i parametri della programmazione (Pro3) ed esteso ad ogni corso di laurea (L, LM, LS, LMG).

Peso = 0,25

A2 = "Docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti" (secondo Pro3 con nuovi pesi)

Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di laurea e di laurea magistrale attivati, pesati rispetto alla percentuale di crediti acquisiti e a quella degli studenti attivi rapportate alle corrispondenti mediane delle Scuole di Unicam. A parità di docenti per numero di corsi viene valutata positivamente la Scuola con una percentuale maggiore di studenti attivi o di risultati in termini di CFU.

Peso = 0,15

A3 = "Attrattività nazionale studenti" (Pro3)

Per la Laurea Magistrale: proporzione di studenti immatricolati che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno; per la Laurea Magistrale a Ciclo Unico: proporzione di iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in un'altra Università con peso 0,5.

Peso = 0,05

A4 = "CFU acquisiti dagli studenti - risultati per classe di Corso di Studio" (FFO)

Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nell'anno solare t e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t-1/t, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento (ad eccezione di Veterinaria). I corsi che si collocano al di sopra della mediana aumentano il numero di crediti acquisiti, viceversa, se il corso si trova sotto la mediana, diminuiscono i crediti.

Nota: Poiché il corso di laurea in Veterinaria a ciclo unico (LM-42) che appartiene al gruppo A, legato alle discipline mediche, ha una media molto inferiore a quella nazionale causata dal numero programmato, nel calcolo non si rapporta questo corso alla mediana nazionale e vengono considerati solo i CFU acquisiti.

Peso = 0,25

A5 = "Studenti che svolgono stage formativi esterni" (Pro3)

Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi (L, LMG, LM, LS), sul totale degli iscritti.

Peso = 0,15

A6 = "Attrattività e mobilità internazionali" (secondo Pro3 con gli studenti della triennale al posto degli iscritti al dottorato)

Valore medio tra

- 1) proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non),
- 2) proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale,
- 3) proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea triennale.

Nota: Nell'indicatore MIUR-Pro3 viene considerata anche la proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato. Questo indicatore è stato inserito nella valutazione della ricerca (indicatore B1).

Peso = 0,15

B1= "Attrattività internazionale dottorato" (Pro3)

Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato . Questo indicatore in Pro3 è considerato invece come media tra a) la proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non), b) la proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale e c) la proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato.

Peso = 0,10

B2= "Riceratori attivi in progetti di ricerca nazionali" (FFO e calcolato secondo Pro3)

Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca ottenuta come media pesata della proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su PRIN ed il numero di partecipanti potenziali, con peso 0,7, e la proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su FIRB e il numero di partecipanti potenziali, con peso 0,3. I pesi sono stabiliti dal Ministero. In accordo con Pro3, per quanto riguarda i FIRB, sono state considerate solo le linee legate al personale strutturato (Linea 2 del FIRB 2008 e Linea 3 del FIRB 2010) in quanto non è possibile calcolare il numero dei non strutturati che potevano partecipare ai programmi FIRB in quanto essi potevano provenire da altri atenei e non far parte dei data base UNICAM. Nel FFO i due indicatori sono stati considerati distinti e "pesati" per il fattore di successo dell'area. Si è preferito unire i due indicatori in accordo con Pro3 in quanto altrimenti i numeri dei FIRB sarebbero poco significativi per UNICAM

Peso = 0,30

B3= "Attrattività corso di dottorato" (Pro3)

Tasso di attrattività del corso di dottorato ottenuto come 1 meno il rapporto tra gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca attivati nell' ateneo nell' a.a. t ed il numero di partecipanti per l'ammissione.

Peso = 0,10

B4= "Qualità della ricerca" (FFO)

Per il CIVR 2001-03, sono stati considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03. Per il futuro saranno considerati i risultati del VQR 2004-09. Il peso assegnato a questo indicatore non è significativo in quanto i dati non sono recenti.

Peso = 0,20

B5= "Attrattività finanziamenti esteri" (FFO con finanziamenti pro-capite)

Media delle percentuali di: a) finanziamento pro-capite e successo pro-capite acquisiti dagli atenei nell' ambito del VII PQ – Unione Europea – CORDIS; b) finanziamento pro-capite dall' Unione Europea; c) finanziamento pro-capite da altre istituzioni pubbliche estere. L' indicatore originale del FFO è stato normalizzato rispetto ai docenti equivalenti.

Peso = 0,30

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Risultati ottenuti nel 2013 in relazione agli indicatori

A1="Qualità studenti attivi": Studenti iscritti regolari (L,LM,LS,LMCU) nell'a.a. t-1/t che abbiano conseguito almeno 5 crediti nell'anno solare t, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D) (proveniente dal FFO ma senza i pesi KA e KT).

SCUOLE	Studenti regolari (a.a. 2011-2012) con almeno 5 CFU nel 2012	Studenti pesati *	Mediana	Ripartizione A1 2013	Ripartizione A1 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	812	2436	2025	24,39%	26,51%	-2,12%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	574	1864	2025	18,66%	17,10%	1,56%
GIURISPRUDENZA	420	420	2025	4,21%	4,54%	-0,34%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	1081	3243	2025	32,47%	31,63%	0,84%
SCIENZE E TECNOLOGIE	675	2025	2025	20,27%	20,22%	0,05%
Totali	3562	9988		100,00%	100,00%	0,00%

A2="Qualità docenti di ruolo": Numero medio di docenti di ruolo per corso di laurea e di laurea magistrale attivati pesati rispetto alla percentuale di crediti acquisiti e a quella degli studenti attivi rapportate alle corrispondenti mediane di Unicam (Pro3)

SCUOLE	Num. Doc. 2011 (1/1/2012)	il numero di corsi attivati nell'a.a.2011/12 (L,LM e LMCU)	proporzione di studenti "attivi" 2011/12	peso studenti "attivi" 2011/2012	proporzione di CFU acquisiti 2011/12	peso CFU acquisiti 2011/2012	totale pesi 2010/11	Indicatore	Mediana	Ripartizione A2 2013	Ripartizione A2 2012	Variazione (%)
ARCHITETTURA E DESIGN	30	4	0,591	1,225	0,629	1,669	2,894	21,705	24,247	18,80%	12,90%	5,90%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	77	6	0,476	0,988	0,369	0,980	1,967	25,246	24,247	21,87%	29,00%	-7,13%
GIURISPRUDENZA	42	3	0,385	0,798	0,352	0,934	1,732	24,247	24,247	21,00%	12,80%	8,20%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	40	3	0,482	1,000	0,377	1,000	2,000	26,667	24,247	23,10%	16,89%	6,21%
SCIENZE E TECNOLOGIE	83	12	0,579	1,200	0,506	1,343	2,543	17,592	24,247	15,24%	28,41%	-13,17%
	272	28	0,482		0,377		mediana	24,247		100,00%	100,00%	0,00%
			mediana		mediana		totale	115,456				
			0,503		0,444							
			UNICAM		UNICAM							

A3="Qualità attrattiva nazionale studenti": Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno o iscritti a Lauree Magistrali a Ciclo Unico che hanno conseguito la laurea in un'altra Università con peso 0,5 (Pro3)

LM

N >> Numeratore >> Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo in un numero di anni non superiore alla durata normale del relativo corso, aumentata di un anno

D >> Denominatore >> Numero di immatricolati totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t

LMCU

N >> Numeratore >> Numero di iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico nell'Ateneo nell'a.a. t, che hanno conseguito la laurea in un altro Ateneo

D >> Denominatore >> Numero di iscritti totali ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t

SCUOLE	peso 1			peso 0,5			indicatore	mediana	Ripartizione A3 2013	Ripartizione A3 2012	Variazione
	immatricolati esterni LM	immatricolati LM	rapporto	esterni LMCU (titolo triennale)	totali LMCU	rapporto					
ARCHITETTURA E DESIGN	2	125	0,016				0,016	0,055	4,05%	9,54%	-5,49%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	15	71	0,211	9	412		0,211	0,055	53,46%	23,22%	30,24%
GIURISPRUDENZA				52	603	0,086	0,043	0,055	10,91%	3,50%	7,41%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE				213	1919	0,111	0,055	0,055	14,04%	5,48%	8,56%
SCIENZE E TECNOLOGIE	7	101	0,069				0,069	0,055	17,54%	58,26%	-40,72%
	24	297	0,297	274	2934	0,197	0,395		100,00%	100,00%	0,00%
			0,081				0,047				
			valore UNICAM				valore UNICAM	mediana			
			0,069				0,099				
			mediana				mediana				

è stato considerato un peso 0,5 in quanto non si riesce a calcolare gli anni impiegati dagli studenti trasferiti da altre università per ottenere la triennale. Il peso 0,5 corrisponde alla percentuale di studenti regolari attivi in Unicam.

A4="Risultati per gruppi di classe": Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nell'anno solare t e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. t-1/t, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento (ad eccezione di Veterinaria). (FFO)

$A4 = \text{CfuPesatiTot} / \sum \text{CfuPesatiTot}$ (degli atenei che partecipano alla ripartizione)

$\text{CfuPesatiTot} = \text{CfuPesati}_A + \text{CfuPesati}_B + \text{CfuPesati}_C + \text{CfuPesati}_D$

$\text{CfuPesati}_x = [(\text{Cfu_eff}_x / \text{Cfu_teo}_x) / \text{Mediana}_x] * \text{Cfu_eff}_x, x=A..D$

Cfu_eff_A, Cfu_eff_B, Cfu_eff_C, Cfu_eff_D = crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'anno solare 2011, distinti per gruppi di appartenenza.

Cfu_teo_A, Cfu_teo_B, Cfu_teo_C, Cfu_teo_D = crediti formativi teoricamente acquisibili dagli studenti nell'anno solare 2011, distinti per gruppi di appartenenza.

valore mediano	0,6						0,42						0,4							
SCUOLE	CFUA	ImA (Impegno A)	InA = CFUA/ImA	ImedA=1	CFUpA = CFUA*ImedA	CFUB	ImB (Impegno B)	InB = CFUB/ImB	ImedB = InB/v.m.n.	CFUpB = CFUB*ImedB	CFUD	ImD (Impegno D)	InD = CFUD/ImD	ImedD = InD/v.m.n.	CFUpD = CFUD*ImedD	CFU pesati totali	Mediana	Ripartizione A4 2013	Ripartizione A4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN						35949,0	57180,0	0,63	1,50	53812,1						53812,1	30474,6	37,36%	35,48%	1,87%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	4212,0	8520,0	0,49	1	4212,0	14610,8	42480,0	0,34	0,82	11965,0						16177,0	30474,6	11,23%	11,88%	-0,65%
GIURISPRUDENZA											14607,0	41520,0	0,35	0,88	12847,1	12847,1	30474,6	8,92%	7,06%	1,86%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE						34267,0	90960,0	0,38	0,90	30736,4						30736,4	30474,6	21,34%	28,75%	-7,42%
SCIENZE E TECNOLOGIE						25292,5	49980,0	0,51	1,20	30474,6						30474,6	30474,6	21,16%	16,82%	4,34%
	4212,0	8520,0		non viene considerata la mediana		110119,3	240600,0	0,46		139606,9	14607,0	41520,0	0,35	0,7	11622,5	144047,2		100,00%	100,00%	0,00%
Nota: in rosso sono indicati i valori al di sotto della mediana nazionale	Valore Unicam	Valore Unicam				Valore Unicam	Valore Unicam	Valore Unicam		Valore Unicam	Valore Unicam	Valore Unicam	Valore Unicam	Valore Unicam	Valore Unicam	TOTALE				
Nota: impegno = potenziale max acquisibile di CFU																				

A5 = "Qualità studenti - mobilità di stage" : Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi (Pro3)

A5 - Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi

Numeratore >> Numero di studenti iscritti nell'Ateneo che hanno avviato uno stage formativo esterno all'Università di appartenenza nell'a.a. t-1/t

Denominatore >> Numero di studenti iscritti

nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

SCUOLE	Stage esterni 2011/2012	iscritti 2011/2012 (entrati in ANS)	Indicatore	mediana	Ripartizione A5 2013	Ripartizione A5 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	382	1374	0,278	0,133	42,34%	30,89%	11,45%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	171	1205	0,142	0,133	21,61%	11,59%	10,02%
GIURISPRUDENZA	27	1091	0,025	0,133	3,77%	0,26%	3,51%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	177	2241	0,079	0,133	12,03%	21,26%	-9,23%
SCIENZE E TECNOLOGIE	155	1166	0,133	0,133	20,25%	36,00%	-15,75%
	912	7077	0,657		100,00%	100,00%	0,00%
Nota: in rosso sono indicati i valori al di sotto di quello complessivo UNICAM		Valore Unicam	0,129				
		mediana	0,133				

A6 = "Qualità studenti - attrattività e mobilità internazionali" : Valore medio tra:

1) proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)

2) proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale 3)

proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea triennale (Pro3)

A6 - Valore medio tra d.1.1, d.1.2 e d.1.3

d.1.1 Proporzioe di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (in regime di scambio e non)

Numeratore >> Numero di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale

Denominatore >> Numero di studenti iscritti nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

d.1.2 Proporzioe di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale

Numeratore >> Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'ateneo nell'a.a. t-1/t

Denominatore >> Numero di studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

d.1.3 Proporzioe di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea triennale

Numeratore >> Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea triennale nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

Denominatore >> Numero di studenti iscritti ai corsi di laurea triennale nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

SCUOLE	d.1.1 2012		d.1.2 2012		d.1.3 2012		d.1.1 2010	d.1.2 2010	d.1.3 2010	Indicatore	Valore Unicam	Ripartizione A6 2013	Ripartizione A6 2012	Variazione
	mobilità internazionale 2011/2012	iscritti 2011/2012	stranieri alla magistrale 2011	iscritti alla magistrale 2011	stranieri alla laurea triennale	iscritti alla laurea triennale								
ARCHITETTURA E DESIGN	23	1374	10	392	49	982	0,017	0,026	0,050	0,031	0,053	11,37%	9,29%	2,08%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	26	1205	48	575	71	630	0,022	0,083	0,113	0,073	0,053	26,86%	37,36%	-10,50%
GIURISPRUDENZA	9	1091	42	623	14	468	0,008	0,067	0,030	0,035	0,053	13,02%	11,47%	1,55%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	24	2241	191	1919	10	322	0,011	0,100	0,031	0,047	0,053	17,43%	15,76%	1,67%
SCIENZE E TECNOLOGIE	35	1166	37	204	41	962	0,030	0,181	0,043	0,085	0,053	31,33%	26,12%	5,21%
	117	7077	328	3713	185	3364	0,017	0,088	0,055	0,270		100,00%	100,00%	0,00%
											Valore Unicam			
											0,053			

Nota: in rosso sono indicati i valori al di sotto di quello complessivo di Unicam

Ripartizione quota premiale Attività di formazione 2013

SCUOLE	0,25		0,15		0,05		0,25		0,15		0,15	
	A1 - Qualità studenti attivi	A1 - pesato	A2 - Qualità docenti di ruolo	A2 - pesato	A3 - Qualità attrattività nazionale studenti	A3 - pesato	A4 - Risultati per gruppi di classi	A4 - pesato	A5 - Qualità studenti - mobilità per stage	A5 - pesato	A6 - Qualità studenti - attrattività e mobilità internazionali	A6 - pesato
ARCHITETTURA E DESIGN	24,39%	6,10%	18,80%	2,82%	4,05%	0,20%	37,36%	9,34%	42,34%	6,35%	11,37%	1,70%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	18,66%	4,67%	21,87%	3,28%	53,46%	2,67%	11,23%	2,81%	21,61%	3,24%	26,86%	4,03%
GIURISPRUDENZA	4,21%	1,05%	21,00%	3,15%	10,91%	0,55%	8,92%	2,23%	3,77%	0,57%	13,02%	1,95%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	32,47%	8,12%	23,10%	3,46%	14,04%	0,70%	21,34%	5,33%	12,03%	1,80%	17,43%	2,61%
SCIENZE E TECNOLOGIE	20,27%	5,07%	15,24%	2,29%	17,54%	0,88%	21,16%	5,29%	20,25%	3,04%	31,33%	4,70%
	100,00%	25,00%	100,00%	15,00%	100,00%	5,00%	100,00%	25,00%	100,00%	15,00%	100,00%	15,00%

SCUOLE	A1 - Qualità studenti attivi	A2 - Qualità docenti di ruolo	A3 - Qualità attrattività nazionale studenti	A4 - Risultati per gruppi di classi	A5 - Qualità studenti - mobilità per stage	A6 - Qualità studenti - attrattività e mobilità internazionali	Ripartizione formazione 2013	Ripartizione formazione 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	6,10%	2,82%	0,20%	9,34%	6,35%	1,70%	26,52%	23,94%	2,58%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	4,67%	3,28%	2,67%	2,81%	3,24%	4,03%	20,70%	20,10%	0,60%
GIURISPRUDENZA	1,05%	3,15%	0,55%	2,23%	0,57%	1,95%	9,50%	6,75%	2,75%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	8,12%	3,46%	0,70%	5,33%	1,80%	2,61%	22,04%	23,46%	-1,42%
SCIENZE E TECNOLOGIE	5,07%	2,29%	0,88%	5,29%	3,04%	4,70%	21,26%	25,75%	-4,49%
	25,00%	15,00%	5,00%	25,00%	15,00%	15,00%	100,00%	100,00%	0,00%

Attività di RICERCA

Risultati ottenuti nel 2013 in relazione agli indicatori

B1= "Attrattività internazionale dottorato": Proporzione di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato (Pro3)

Numeratore » Numero di studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo nell'a.a.t-1/t

Denominatore » Numero di studenti iscritti ai corsi di dottorato nell'Ateneo nell'a.a. t-1/t

SCUOLE	Stranieri iscritti al dottorato 2011/2012	Iscritti al dottorato 2011/2012	Indicatore	Valore UNICAM	Ripartizione B1 2013	Ripartizione B1 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	1	14	0,071	0,299	5,62%	8,05%	-2,43%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	26	62	0,419	0,299	32,97%	28,97%	4,00%
GIURISPRUDENZA	5	20	0,250	0,299	19,65%	24,14%	-4,49%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	9	32	0,281	0,299	22,11%	20,12%	1,99%
SCIENZE E TECNOLOGIE	14	56	0,250	0,299	19,65%	18,73%	0,92%
Totali	55	184	0,299		100,00%	100,01%	-0,01%
				Valore UNICAM			
				1,272			
				Somma			

Fonte: Anagrafe Dottorati 2011/2012 (<http://dottorati.miur.it>)

B2= "Ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali": Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca ottenuta come media pesata della proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su PRIN e il numero di partecipanti potenziali e la proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su FIRB e il numero di partecipanti potenziali (Pro3)

B2 - Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca

Numeratore » Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo che hanno avuto giudizio positivo su PRIN, e FIRB nell'Ateneo nell'anno t

Denominatore » Numero di professori di ruolo e di ricercatori di ruolo appartenenti all'Ateneo nell'anno t

b.2.1 Proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su PRIN e il numero di partecipanti potenziali

b.2.2 Proporzione tra il numero di professori e ricercatori di ruolo con giudizio positivo su FIRB e il numero di partecipanti potenziali

b.2.1: PRIN » $0,35/(0,35+015)=$ Peso 0,7

b.2.2: FIRB » $0,15/(0,35+015)=$ Peso 0,3

Il valore dell'indicatore e' dunque: $B.2 = b.2.1*0,7 + b.2.2*0,3$

SCUOLE	PRIN 2010-2011 positivi	FIRB 2012 positivi	PRIN 2010-2011 potenziali	FIRB 2012 potenziali	0,7	0,3	Valore UNICAM	Indicatore	Ripartizione B2 2013	Ripartizione B2 2012	Variazione
					I 2012 PRIN	I 2012 FIRB					
ARCHITETTURA E DESIGN	14		36	5	0,389	0,000	0,226	0,272	25,80%	26,18%	-0,38%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	19		83	9	0,229	0,000	0,226	0,160	15,19%	14,76%	0,43%
GIURISPRUDENZA	6		44	2	0,136	0,000	0,226	0,095	9,05%	13,15%	-4,10%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	10	1	48	7	0,208	0,143	0,226	0,189	17,88%	25,84%	-7,96%
SCIENZE E TECNOLOGIE	44		91	7	0,484	0,000	0,226	0,338	32,08%	20,07%	12,01%
Totali	93	1	302	30	0,308	0,033		0,226	100,00%	100,00%	0,00%
					Valore UNICAM	Valore UNICAM		Valore UNICAM			
								1,055			
								Somma			
							mediana	0,189			

Fonte: Banca Dati MIUR PRIN e FIRB (<https://ateneo.cineca.it/ufficiocerca>)

in rosso sono indicati i valori al di sotto di quello complessivo di Unicam

B3= "Attrattività corso di dottorato": Tasso di attrattività del corso di dottorato ottenuto come 1 meno il rapporto tra gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca attivati nell' ateneo nell' a.a. t ed il numero di partecipanti per l' ammissione (Pro3)

Indicatore B3 - Tasso di attrattività del corso di dottorato

Legenda

N » Numeratore » Numero di ammessi al dottorato di ricerca attivati nell'Ateneo nell'a.a. t

D » Denominatore » Numero di partecipanti per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca nell'Ateneo nell'a.a. t

I » Indicatore = 1-N/D

SCUOLE	Ammessi al dottorato 2011/2012	Partecipanti al dottorato 2011/2012	Indicatore	Valore UNICAM	Ripartizione B3 2013	Ripartizione B3 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	2	27	0,926	0,795	23,28%	24,53%	-1,25%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	22	132	0,833	0,795	20,95%	14,98%	5,97%
GIURISPRUDENZA	7	49	0,857	0,795	21,55%	18,15%	3,40%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	17	63	0,730	0,795	18,36%	28,00%	-9,64%
SCIENZE E TECNOLOGIE	17	46	0,630	0,795	15,85%	14,34%	1,51%
Totali	65	317	0,795		100,00%	100,00%	0,00%
				Valore UNICAM			
				3,977			
				Somma			

Fonte: Anagrafe Dottorati 2011/2012 (<http://dottorati.miur.it>)

in rosso sono indicati i valori al di sotto di quello complessivo di Unicam

B4: "Qualità della ricerca" - Risultati del CIVR 2001-03 (FFO)

Sono considerati i "Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03

Coefficienti di ripartizione delle risorse destinate alle Aree - VTR 2001-03 - CIVR provenienti dalla relazione finale VTR 2001-03 del 01/01/2010

	0,0315	0,0424	0,0678	0,0166	0,0854	0,0097	0,0420	0,0320	0,0001	0,0009	0,0055	0,0196	0,0079	0,0046						
SCUOLE	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9	Area 10	Area 11	Area 12	Area 13	Area 14	Totale	Indicator e	Median a	Ripartizi one B4 2013	Ripartiz ione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN				1				27							28	0,031	0,039	14,68%	9,54%	5,14%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA					47	2	33					1			83	0,066	0,039	30,58%	38,07%	-7,49%
GIURISPRUDENZA						2					1	29	4	6	42	0,016	0,039	7,25%	4,88%	2,37%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE		1	18		13	6	2								40	0,063	0,039	29,35%	19,07%	10,28%
SCIENZE E TECNOLOGIE	24	19	22	12					5				1	1	84	0,039	0,039	18,14%	28,44%	-10,30%
Totali	27	18	50	15	66	12	38	35	6	0	2	35	5	5	277	0,039		100,00%	100,00%	0,00%

Fonte: FFO 2012, <https://ateneo.cineca.it/ffo/>; CIVR, sito <http://civr.miur.it/>; Ufficio Personale Unicam

in rosso sono indicati i valori al di sotto della mediana di Unicam

Mediana
0,214
Somma

B4 bis: "Qualità della ricerca" - Risultati della VQR 2014-2010

E' considerato l'indicatore IRD1 - qualità della ricerca (somma valutazioni prodotti presentati) della VQR 2014-2010

in rosso sono indicati i valori al di sotto della mediana di Unicam

SCUOLE	IRD1	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	5,706	9,561	11,96%	9,54%	2,42%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	12,487	9,561	26,18%	38,07%	-11,89%
GIURISPRUDENZA	3,756	9,561	7,88%	4,88%	3,00%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	9,561	9,561	20,05%	19,07%	0,98%
SCIENZE E TECNOLOGIE	16,185	9,561	33,93%	28,44%	5,49%
Totali	9,561		100,00%	100,00%	0,00%
	Mediana				
	47,695				
	Somma				

B4: "Qualità della ricerca" - Risultati della VQR 2014-2010

E' considerato l'indicatore IRD1 - qualità della ricerca (somma valutazioni prodotti presentati) della VQR 2014-2010

in rosso sono indicati i valori al di sotto della mediana di Unicam

SCUOLE	IRD1	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	5,706	9,561	11,96%	9,54%	2,42%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	12,487	9,561	26,18%	38,07%	-11,89%
GIURISPRUDENZA	3,756	9,561	7,88%	4,88%	3,00%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	9,561	9,561	20,05%	19,07%	0,98%
SCIENZE E TECNOLOGIE	16,185	9,561	33,93%	28,44%	5,49%
Totali	9,561		100,00%	100,00%	0,00%
	Mediana				
	47,695				
	Somma				

SCUOLE	IRFD	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	7,771	22,007	8,07%	9,54%	-1,47%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	22,007	22,007	22,86%	38,07%	-15,21%
GIURISPRUDENZA	4,290	22,007	4,46%	4,88%	-0,42%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	25,854	22,007	26,86%	19,07%	7,79%
SCIENZE E TECNOLOGIE	36,336	22,007	37,75%	28,44%	9,31%
Totali	22,007		100,00%	100,00%	0,00%
	Mediana				
	96,258				
	Somma				

SCUOLE	IRD1/IRFD	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	0,734	0,567	24,54%	9,54%	15,00%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	0,567	0,567	18,96%	38,07%	-19,11%
GIURISPRUDENZA	0,876	0,567	29,26%	4,88%	24,38%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	0,370	0,567	12,36%	19,07%	-6,71%
SCIENZE E TECNOLOGIE	0,445	0,567	14,89%	28,44%	-13,55%
Totali	0,567		100,00%	100,00%	0,00%
	Mediana				
	2,992				
	Somma				

SCUOLE	IRD1	Docenti valutati	Indicatore	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	5,706	36	0,159	1,000	21,20%	9,54%	11,66%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	12,487	89	0,140	1,000	18,76%	38,07%	-19,31%
GIURISPRUDENZA	3,756	46	0,082	1,000	10,92%	4,88%	6,04%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	9,561	49	0,195	1,000	26,09%	19,07%	7,02%
SCIENZE E TECNOLOGIE	16,185	94	0,172	1,000	23,03%	28,44%	-5,41%
Totali	47,695	314	0,159		100,00%	100,00%	0,00%
			Mediana				
			0,748				
			Somma				

SCUOLE	IRFD	Docenti valutati	Indicatore	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	7,771	36	0,216	1,000	14,68%	9,54%	5,14%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	22,007	89	0,247	1,000	16,81%	38,07%	-21,26%
GIURISPRUDENZA	4,290	46	0,093	1,000	6,34%	4,88%	1,46%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	25,854	49	0,528	1,000	35,88%	19,07%	16,81%
SCIENZE E TECNOLOGIE	36,336	94	0,387	1,000	26,29%	28,44%	-2,15%
Totali	96,258	314	0,247		100,00%	100,00%	0,00%
			Mediana				
			1,471				
			Somma				

SCUOLE	IRD1/IRFD	Docenti valutati	Indicatore	Mediana	Ripartizione B4 2013	Ripartizione B4 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	0,734	36	0,020	1,000	35,11%	9,54%	25,57%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	0,567	89	0,006	1,000	10,97%	38,07%	-27,10%
GIURISPRUDENZA	0,876	46	0,019	1,000	32,76%	4,88%	27,88%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	0,370	49	0,008	1,000	12,99%	19,07%	-6,08%
SCIENZE E TECNOLOGIE	0,445	94	0,005	1,000	8,16%	28,44%	-20,28%
Totali	2,992	314	0,008		100,00%	100,00%	0,00%
			Mediana				
			0,058				
			Somma				

B5= "Attrattività finanziamenti esteri": Media delle percentuali di: 1) finanziamento e successo pro-capite acquisiti dagli atenei nell' ambito del VII PQ – Unione Europea – CORDIS; 2) finanziamento pro-capite dall' Unione Europea; 3) finanziamento pro-capite da altre istituzioni pubbliche estere (FFO)

Media delle percentuali di:

- 1) finanziamento pro-capite e di successo pro-capite acquisiti dalle Scuole nell'ambito dei progetti del VII PQ - Unione Europea - CORDIS;
- 2) finanziamento pro-capite dall'Unione Europea;
- 3) finanziamento pro-capite da altre istituzioni pubbliche estere

$$B4 = (PQ + EU + ES) / 3$$

$$PQ = 0,5 * (PF/\Sigma PFj + C/\Sigma Cj)$$

$$mEU = 0,5 * (EU2009 + EU2010)$$

$$EU = mEU / \Sigma mEUj$$

$$mES = 0,5 * (ES2009 + ES2010)$$

$$ES = mES / \Sigma mESj$$

La somma è su tutte le Scuole. dove:

PQ = media dei pesi dei progetti finanziati e dei costi eleggibili pro-capite

EU = peso relativo della media di finanziamenti pro-capite ricevuti dall'Unione Europea nel biennio 2011-2012

ES = peso relativo della media di finanziamenti pro-capite ricevuti da altre istituzioni pubbliche estere nel biennio 2011-2012

SCUOLE	Docenti equivalenti (1/1/2012)	Numero progetti VII PQ	Numero progetti VII PQ pro-capite	Costo progetti VII PQ	Costo progetti VII PQ pro-capite	Peso Nr progetti VII PQ	Peso Costi progetti VII PQ	Media pesi VII PQ	finanziamenti EU 2011	Finanziamenti EU 2012	Media finanziamenti EU	Media finanziamenti EU pro-capite	Peso finanz EU	altri finanziamenti esteri 2011	altri finanziamenti esteri 2012	Media altri finanziamenti esteri	altri finanziamenti esteri pro-capite	Peso altri finanziamenti esteri	mediana	media pesi	Ripartizione B5 2013	Ripartizione B5 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	24,7		0,000		-	0,000	0,000	0,000		114.473,70	57.236,85	2.317,28	0,061			-	-	0,000	0,085	0,020	3,06%	16,86%	-13,80%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	52,8	2	0,038	637.392,80	12.071,83	0,225	0,243	0,234	1.404.401,85	619.879,77	1.012.140,81	19.169,33	0,507			-	-	0,000	0,085	0,247	37,05%	19,39%	17,66%
GIURISPRUDENZA	31,3		0,000		-	0,000	0,000	0,000			-	-	0,000			-	-	0,000	0,085	0,000	0,00%	0,00%	0,00%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	32,6	1	0,031	388.627,00	11.921,07	0,182	0,240	0,211	98.149,25	8.527,97	53.338,61	1.636,15	0,043			-	-	0,000	0,085	0,085	12,73%	21,17%	-8,44%
SCIENZE E TECNOLOGIE	60,1	6	0,100	1.538.332,00	25.596,21	0,593	0,516	0,555	131.953,45	1.634.749,95	883.351,70	14.698,03	0,389			-	-	0,000	0,085	0,314	47,16%	42,58%	4,58%
Totali	201,5	9	0,168	2.564.351,80	49.589,11	1	1	1	1.634.504,55	2.377.631,39	2.006.067,97	37.820,80	1			-	-	0,000		0,667	100,00%		100,00%
			0,045		12.726,31							9.955,67											
			valore UNICAM		valore UNICAM							valore UNICAM											

in rosso i valori sotto la mediana

i n rosso sono indicati i valori al di sotto di quello complessivo di Unicam

	1	0,7	0,5	0,5	
SCUOLE	PO	PA	RU	RTD	Docenti equivalenti
ARCHITETTURA E DESIGN	11	6	13	6	24,7
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	13	24	40	6	52,8
GIURISPRUDENZA	11	19	12	2	31,3
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	12	13	15	8	32,6
SCIENZE E TECNOLOGIE	20	23	40	8	60,1
Totale	67	85	120	30	201,5

Fonte: Ufficio del Personale di Unicam; Progetti VII PQ Banca dati CORDIS; Entrate di bilancio (Riscossioni totali) da UE e da Altre Istituzioni pubbliche estere: omogenea rendicontazione dei conti consuntivi - anni 2011-2012, Area finanziaria di UNICAM

Ripartizione quota premiale - RICERCA 2013

B4 - VTR	0,10		0,30		0,10		0,20		0,30	
SCUOLE	B1 - Attrattività internazionale dottorato	B1 - pesato	B2 - Ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali	B2 - pesato	B3 - Attrattività corso di dottorato	B3 - pesato	B4 - Qualità della ricerca	B4 - pesato	B5 - Attrattività finanziamenti esteri	B5 - pesato
ARCHITETTURA E DESIGN	5,62%	0,56%	25,80%	7,74%	23,28%	2,33%	14,68%	2,94%	3,06%	0,92%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	32,97%	3,30%	15,19%	4,56%	20,95%	2,10%	30,58%	6,12%	37,05%	11,12%
GIURISPRUDENZA	19,65%	1,97%	9,05%	2,71%	21,55%	2,16%	7,25%	1,45%	0,00%	0,00%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	22,11%	2,21%	17,88%	5,37%	18,36%	1,84%	29,35%	5,87%	12,73%	3,82%
SCIENZE E TECNOLOGIE	19,65%	1,97%	32,08%	9,62%	15,85%	1,59%	18,14%	3,63%	47,16%	14,15%
	100,00%	10,00%	100,00%	30,00%	100,00%	10,00%	100,00%	20,00%	100,00%	30,00%

SCUOLE	B1 - Attrattività internazionale dottorato	B2 - Ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali	B3 - Attrattività corso di dottorato	B4 - Qualità della ricerca	B5 - Attrattività finanziamenti esteri	Ripartizione ricerca 2013	Ripartizione ricerca 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	0,56%	7,74%	2,33%	2,94%	0,92%	14,48%	18,08%	-3,60%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	3,30%	4,56%	2,10%	6,12%	11,12%	27,18%	22,26%	4,92%
GIURISPRUDENZA	1,97%	2,71%	2,16%	1,45%	0,00%	8,28%	9,15%	-0,87%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	2,21%	5,37%	1,84%	5,87%	3,82%	19,10%	22,73%	-3,63%
SCIENZE E TECNOLOGIE	1,97%	9,62%	1,59%	3,63%	14,15%	30,95%	27,78%	3,17%
	10,00%	30,00%	10,00%	20,00%	30,00%	100,00%	100,00%	0,00%

B4 - VQR	0,10		0,30		0,10		0,20		0,30	
	B1 - Attrattività internazionale dottorato	B1 - pesato	B2 - Ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali	B2 - pesato	B3 - Attrattività corso di dottorato	B3 - pesato	B4 - Qualità della ricerca	B4 - pesato	B5 - Attrattività finanziamenti esteri	B5 - pesato
ARCHITETTURA E DESIGN	5,62%	0,56%	25,80%	7,74%	23,28%	2,33%	11,96%	2,39%	3,06%	0,92%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	32,97%	3,30%	15,19%	4,56%	20,95%	2,10%	26,18%	5,24%	37,05%	11,12%
GIURISPRUDENZA	19,65%	1,97%	9,05%	2,71%	21,55%	2,16%	7,88%	1,58%	0,00%	0,00%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	22,11%	2,21%	17,88%	5,37%	18,36%	1,84%	20,05%	4,01%	12,73%	3,82%
SCIENZE E TECNOLOGIE	19,65%	1,97%	32,08%	9,62%	15,85%	1,59%	33,93%	6,79%	47,16%	14,15%
	100,00%	10,00%	100,00%	30,00%	100,00%	10,00%	100,00%	20,00%	100,00%	30,00%

SCUOLE	B1 - Attrattività internazionale dottorato	B2 - Ricercatori attivi in progetti di ricerca nazionali	B3 - Attrattività corso di dottorato	B4 - Qualità della ricerca	B5 - Attrattività finanziamenti esteri	Ripartizione ricerca 2013	Ripartizione ricerca 2012	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	0,56%	7,74%	2,33%	2,39%	0,92%	13,94%	18,08%	-4,14%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	3,30%	4,56%	2,10%	5,24%	11,12%	26,30%	22,26%	4,04%
GIURISPRUDENZA	1,97%	2,71%	2,16%	1,58%	0,00%	8,41%	9,15%	-0,74%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	2,21%	5,37%	1,84%	4,01%	3,82%	17,24%	22,73%	-5,49%
SCIENZE E TECNOLOGIE	1,97%	9,62%	1,59%	6,79%	14,15%	34,11%	27,78%	6,33%
	10,00%	30,00%	10,00%	20,00%	30,00%	100,00%	100,00%	0,00%

SCUOLE	Ripartizione ricerca 2013 VTR	Ripartizione ricerca 2013 VQR	Variazione
ARCHITETTURA E DESIGN	14,48%	13,94%	0,54%
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	27,18%	26,30%	0,88%
GIURISPRUDENZA	8,28%	8,41%	-0,12%
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	19,10%	17,24%	1,86%
SCIENZE E TECNOLOGIE	30,95%	34,11%	-3,16%
	100,00%	100,00%	0,00%



Report curato dall'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo sulla base delle elaborazioni fornite dall'Area Finanziaria

Università di Camerino

Dicembre 2014



DOCUMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE/RICERCATORE DELL'ATENEO

Approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 dicembre 2013

Premessa

UniCam ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore (di seguito ricercatore) in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni, di seguito riportate, della Commissione Europea dell'11.03.2005, *Gazzetta della Commissione Europea*:

*"I datori di lavoro e/o i finanziatori dei ricercatori dovrebbero adottare per tutti i ricercatori, ivi compresi i ricercatori di comprovata esperienza, dei **sistemi di valutazione che consentano ad un comitato indipendente** (e, nel caso dei ricercatori di comprovata esperienza, un comitato preferibilmente internazionale) **di valutare periodicamente e in modo trasparente le loro prestazioni professionali.***

Queste procedure di valutazione dovrebbero tenere in debito conto la creatività complessiva nella ricerca e i risultati ottenuti, la gestione della ricerca, le attività di insegnamento, le attività di supervisione e di mentoring, le collaborazioni nazionali o internazionali, i compiti amministrativi, le attività di sensibilizzazione del pubblico e la mobilità. Tali aspetti dovrebbero essere considerati anche per lo sviluppo della carriera."

Questo documento contiene le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività. Le indicazioni riguardanti il monitoraggio intendono definire una base di dati utile per successive azioni di valutazione. Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi;

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture.

Il documento contiene anche le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio.

Le attività monitorate e i parametri utilizzati per la presente valutazione complessiva dell'impegno del ricercatore saranno verificati dagli organi competenti con cadenza annuale.

1. CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

La valutazione associata alla scheda prevede di stimare l'impegno dei singoli docenti/ricercatori considerando separatamente ricerca, formazione, attrazione fondi ed incarichi istituzionali. Ciascuna voce che concorre alla formazione delle suddette attività è misurata in termini di mesi equivalenti: se a una generica attività viene associato un punteggio p è da intendersi che per il suo svolgimento si ritengono mediamente necessari p mesi¹. Ciò permette di cumulare in un unico indicatore finale l'attività complessiva del ricercatore.

La valutazione viene effettuata per ogni anno solare tenendo conto delle attività svolte nel triennio precedente (salvo nei casi di congedi o di presa di servizio durante il triennio di riferimento) per limitare le fluttuazioni dei risultati che si verificherebbero se si considerassero finestre temporali più strette.

I valori parziali e totali che risultano dalla procedura sono determinati dividendo i punteggi delle attività per il periodo di tempo effettivo di servizio misurato in anni: il risultato che si ottiene è un rapporto incrementale che misura l'impegno attuale ma non la qualità delle attività svolte; in tal senso i coefficienti correttivi che tengono conto della qualità (es. ranking riviste, questionari sulla didattica) sono funzionali a misurare il maggior impegno presumibilmente richiesto per un'attività di qualità superiore.

Poiché i punteggi associati alle attività sono caratterizzati da un certo grado di approssimazione, non ha alcun senso valutare micro-attività: nella scheda si è assunto che attività di impegno inferiore a 0.25 mesi (poco più di una settimana di impegno continuativo) non siano ponderabili.

Le soglie di saturazione previste in alcune sezioni della scheda sono state introdotte per tener conto di oggettivi limiti temporali nello svolgimento di attività massive, per le quali i punteggi associati sono verosimilmente sovrastimati.

Tenendo conto di quanto detto, un punteggio superiore a 12 è da ritenersi un risultato positivo in termini di impegno del ricercatore.

¹ Il parametro non indica l'arco temporale in cui viene svolta l'attività ma il tempo cumulato dedicato alla stessa; il protrarsi di attività per lunghi periodi (es. svolgimento di tesi di laurea) ed il fatto di svolgere più attività contemporaneamente (didattica, ricerca, attrazione finanziamenti, attività istituzionali) può accrescere la percezione dell'impegno reale.

2. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

2.1 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI RICERCA

Questa attività viene misurata assegnando specifici punteggi a ciascun prodotto della ricerca. **A tal proposito si considerano i prodotti impiegati dall'ANVUR, nella definizione delle mediane dei Professori di II Fascia per le procedure di abilitazione nazionali, separatamente dalle altre attività rilevabili in UGOV.**

Per i prodotti ANVUR, il valore di riferimento assegnato si ottiene assumendo che il tempo dedicato complessivamente all'attività sia lo stesso (36 mesi in 10 anni) indipendentemente dal Settore Concorsuale e Settore Scientifico Disciplinare. Per i prodotti non ANVUR, si considerano valori specifici equivalenti ad impegni temporali misurati in mesi.

METADATI DI RIFERIMENTO	ARCHIVIO DATI
<ul style="list-style-type: none">• Articoli su riviste• Note a sentenza• Articoli in atti di convegno su riviste o volumi• Recensioni• Libri scientifici• Capitoli o saggio su libri scientifici• Voci enciclopediche• Curatore/Editore di libri scientifici• Organizzazione e cura di performance, mostre ed esposizioni• Progetto, composizione, disegno e design• Carte geologiche e/o tematiche• Brevetti• Organizzazione di eventi scientifici• Invited speaker in convegni• Membro di editorial board di riviste• Editor di numeri di riviste• Revisioni di progetti internazionali	UGOV ricerca
<ul style="list-style-type: none">• Presentazione di progetti di ricerca	UGOV contabilità

Valutazione delle attività di ricerca per settori bibliometrici

a) Attività ANVUR

Sono misurate come attività ANVUR gli **articoli scientifici su rivista ISI**.

Il valore di riferimento V_{rif} è determinato dal rapporto $36/m$, dove m è il valore della mediana fornita dall'ANVUR per il settore scientifico disciplinare del ricercatore relativamente al numero di articoli pubblicati in 10 anni. Il valore ottenuto tiene implicitamente conto del numero degli autori.

Se K_1 è il fattore di correzione per il posizionamento della rivista, la quantificazione dell'attività deriva dalla somma dei valori ottenuti dalla formula $V_{rif} \times K_1$ applicata ad ogni prodotto.

Il fattore K_1 assume i seguenti valori:

- **2** se la rivista si posiziona nel primo quartile (Q1) delle riviste della propria categoria² nella banca dati ISI; il peso diventa **4** se la rivista si colloca nel primo 10% della propria categoria
- **1,5** se la rivista si posiziona nel secondo (Q2) o terzo (Q3) quartile
- **1** se la rivista si posiziona nel quarto (Q4) quartile
- **0,4** se rivista di carattere scientifico-divulgativo (max 3 lavori nel triennio)

b) Altre attività

La valutazione delle attività deriva dalla somma dei seguenti punteggi:

- Libro scientifico **10** $\times K_2$
- Capitolo o saggio su libro scientifico **2** $\times K_2$
- Curatore/Editore di libro scientifico **3** $\times K_2$
- Articolo in atti di convegno su rivista o volume di rilevanza internazionale **1** $\times K_2$
- Articolo in atti di convegno su rivista o volume di rilevanza nazionale **0,7** $\times K_2$
- Recensione **0,4** $\times K_1$
- Carta geologica e/o tematica **1**
- Nota a sentenza **0,5** $\times K_1$
- Voce enciclopedica **2** $\times K_2$
- Progetto, composizione, disegno e design (nazionale o internazionale) **1** $\times K_2$
- Brevetto nazionale **2** $\times K_2$
- Brevetto internazionale **4** (o **2** se estensione di brevetto nazionale) $\times K_2$
- Organizzazione di evento scientifico (complessivamente³):
 - Internazionale sede UniCam **3**
 - Internazionale sede esterna **1**
 - Nazionale sede UniCam **2**
 - Nazionale sede esterna **0,5**
- Organizzazione e cura di performance, mostra, esposizione (complessivamente³) **3**
- Invited speaker in convegno **0,25** (in Italia) **0,5** (all'estero)
- Membro di editorial board di rivista **0,5** $\times K_1$
- Editor di un numero di rivista **0,5** $\times K_1$
- Revisione di progetto internazionale **0,25**
- Presentazione di progetto di ricerca europeo come Coordinatore **2**
- Presentazione di progetto di ricerca europeo come Responsabile locale **0,5**
- Presentazione di progetto di ricerca PRIN e FIRB come Coordinatore **1**
- Presentazione di progetto di ricerca PRIN e FIRB come Responsabile locale **0,25**
- Presentazione progetto competitivo a livello regionale **1**

Il fattore K_1 è lo stesso precedentemente definito mentre K_2 è il fattore di correzione per il numero degli autori che assume i valori riportati in tabella.

NUMERO AUTORI	K_2
1-3	1
4-8	0,9
9-15	0,7
>15	0,5

² Nel caso in cui la rivista appartenga a più categorie, si considera quella più favorevole.

³ Punteggio da dividere per il numero dei docenti/ricercatori coinvolti.

Valutazione delle attività di ricerca per settori non bibliometrici

a) Attività ANVUR

Sono misurate come attività ANVUR i **libri scientifici** e gli **articoli su rivista e/o capitoli di libri scientifici**.

Il valore di riferimento per i libri scientifici $V_{rif,L}$ è determinato dal rapporto $18/m_L$, dove m_L è il valore della mediana fornita dall'ANVUR per il settore scientifico disciplinare del ricercatore relativamente al numero di libri pubblicati in 10 anni. Il valore ottenuto tiene implicitamente conto del numero degli autori. La quantificazione dell'attività deriva dalla somma dei valori $V_{rif,L}$ di ciascun prodotto.

Il valore di riferimento per gli articoli su rivista e/o capitoli di libri scientifici $V_{rif,A}$ è determinato dal rapporto $18/m_A$, dove m_A è il valore della mediana fornita dall'ANVUR per il settore scientifico disciplinare del ricercatore relativamente al numero di articoli o capitoli di libri pubblicati in 10 anni. Il valore ottenuto tiene implicitamente conto del numero degli autori.

Se K_1 è il fattore di correzione per il posizionamento della rivista, la quantificazione dell'attività deriva dalla somma dei valori ottenuti dalla formula $V_{rif,A} \times K_1$ applicata ad ogni prodotto.

Il fattore K_1 assume i seguenti valori⁴:

- 2 se rivista della Classe A⁵
- 1,5 se rivista della Classe B o C
- 1 se rivista della Classe D
- 0,4 se rivista di carattere scientifico-divulgativo (max 3 lavori nel triennio)

Nel caso di capitoli di libri $K_1 = 1,5$.

b) Altre attività

La valutazione delle attività deriva dalla somma dei seguenti punteggi:

- Curatore/Editore di libro scientifico $3 \times K_2$
- Articolo in atti di convegno su rivista o volume di rilevanza internazionale $1 \times K_2$
- Articolo in atti di convegno su rivista o volume di rilevanza nazionale $0,7 \times K_2$
- Recensione $0,4 \times K_1$
- Carta geologica e/o tematica **1**
- Nota a sentenza $0,5 \times K_1$
- Voce enciclopedica $2 \times K_2$
- Progetto, composizione, disegno e design (nazionale o internazionale) $1 \times K_2$
- Brevetto nazionale $2 \times K_2$
- Brevetto internazionale **4** (o **2** se estensione di brevetto nazionale) $\times K_2$
- Organizzazione di evento scientifico (complessivamente³):
 - Internazionale sede UniCam **3**
 - Internazionale sede esterna **1**
 - Nazionale sede UniCam **2**
 - Nazionale sede esterna **0.5**
- Organizzazione e cura di performance, mostra, esposizione (complessivamente³) **3**

⁴ Le etichette A,B,C e D si riferiscono al ranking delle riviste di Architettura, Giurisprudenza, Economia e Scienze Sociali proposto dall'ANVUR per la VQR tenendo conto delle successive modificazioni per l'ASN.

⁵ Il peso è **4** per il 10% delle riviste di eccellenza nell'ambito delle riviste di tipo A.

- Invited speaker in convegno **0,25** (in Italia) **0,5** (all'estero)
- Membro di editorial board di rivista **0.5** × K_1
- Editor di un numero di rivista **0.5** × K_1
- Revisione di progetto internazionale **0,25**
- Presentazione di progetto di ricerca europeo come Coordinatore **2**
- Presentazione di progetto di ricerca europeo come Responsabile locale **0,5**
- Presentazione di progetto di ricerca PRIN e FIRB come Coordinatore **1**
- Presentazione di progetto di ricerca PRIN e FIRB come Responsabile locale **0,25**
- Presentazione progetto competitivo a livello regionale **1**

Il fattore K_1 è lo stesso precedentemente definito mentre K_2 è il fattore di correzione per il numero degli autori che assume i valori riportati in tabella

NUMERO AUTORI	K_2
1	1
2-4	0.8
> 4	0.6

2.2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

METADATI DI RIFERIMENTO	ARCHIVIO DATI
<ul style="list-style-type: none"> • Libri di carattere didattico per studenti universitari • Scritti o Capitoli di libri di didattica universitaria • Ore di didattica in sede • Ore di didattica in sedi collegate • Attività formative per dottorandi • Ore di didattica in corsi post-laurea dell'Ateneo di varia tipologia (esempio ECM, corsi perfezionamento, Master etc) • Ore di didattica in corsi gestiti da UniCam all'estero • Supervisione di tesi • Supervisione studenti dottorato 	<ul style="list-style-type: none"> • UGOV ricerca • UGOV ricerca • ESSE 3 (registro lezioni) • ESSE 3 (registro lezioni) • Attribuite da Direttore SAS • ESSE 3 / attribuite dal Direttore • Attribuite dal Direttore • ESSE 3 • Attribuito dal Direttore SAS

Valutazione delle attività formative

a) Pubblicazioni di carattere didattico

- Libro di carattere didattico per studenti universitari: **3** (complessivamente³)
- Scritto o capitolo di libro di didattica universitaria: **0,5** per ciascun capitolo (complessivamente³)

b) Corsi (inclusa formazione postlaurea)

La valutazione di ogni corso deriva dalla seguente formula⁶

$$\text{ore_didattica} \times 0,025 \times FC_1 \times FC_2 \times FC_3 \times FC_4 \times FC_5$$

dove:

⁶ Il valore 0.025 deriva dall'ipotesi che 40 ore di lezione frontale equivalgano ad un mese di attività svolta a tempo pieno (1 punto) includendo i tempi per la preparazione delle lezioni, del ricevimento degli studenti e delle prove di valutazione intermedie e finali.

FC_1 è il fattore di correzione che tiene conto dei risultati dei questionari sulla didattica compilati dagli studenti (solo domande della sezione 'Docente')

Media della valutazione questionari sulla didattica	FC_1
$m \geq 3$	1,2
$2.5 \leq m < 3$	1,0
$2 \leq m < 2.5$	0,5
$m < 2.0$	0,2
I valori si applicano solo per insegnamenti con numero di schede compilate ≥ 5 ; nel caso di un numero inferiore o di corsi non rilevati $FC_1 = 1,0$	

FC_2 è il fattore di correzione per le attività svolte fuori sede

Attività	FC_2
didattica a Matelica da Camerino, o viceversa	1,2
didattica a San Benedetto o Ascoli Piceno da Camerino, o viceversa	2,0
Didattica all'estero	3,0

FC_3 è il fattore di correzione per la numerosità degli studenti considerando sia i corsi "obbligatori" che i corsi a "scelta dello studente"

Numerosità studenti iscritti al relativo anno (tenendo conto di eventuali sdoppiamenti)	FC_3
1-30	1
31-60	1,5
61-100	2
101-200	2,5
> 200	3

FC_4 è il fattore di correzione per gli insegnamenti svolti in inglese: **2**

FC_5 è il fattore di correzione per corsi in e-learning: **1,3**

c) Attività formative per dottorandi

La valutazione di ogni corso deriva dalla seguente formula

$$\text{ore_seminari} \times 0,025 \times 1,5 \times FC_4$$

d) Supervisione di tesi

- Lauree Triennali **0.25**
- Lauree Magistrali **0,75**

Il valore di ciascuna tesi è ripartito tra i supervisori ufficiali ai quali sono associati i seguenti pesi: Relatori = 1, Tutori = 1, Correlatori = 0,5.

e) Supervisione di studenti di dottorato

- Per ogni anno di supervisione del singolo dottorando: **2**

2.3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINANZIAMENTI

Vengono valutate le cifre gestite in UniCam come **overhead** dei progetti. Le cifre sono suddivise in parti uguali tra tutti i ricercatori strutturati partecipanti al finanziamento e sono considerate spalmate sul periodo di rendicontazione ufficiale del progetto a prescindere dalla loro effettiva disponibilità.

METADATI DI RIFERIMENTO	PESO	ARCHIVIO DATI
• Finanziamenti europei con specifica PQ	2,7 x OVERHEAD (€) / 5833 ⁷	UGOV Contabilità
• Altri finanziamenti internazionali	2,5 x OVERHEAD (€) / 5833	
• Finanziamenti nazionali su base competitiva – PRIN e FIRB	2,0 x OVERHEAD (€) / 5833	
• Finanziamenti per la ricerca da enti pubblici o da privati	1,5 x OVERHEAD (€) / 5833	
• Tutti gli altri finanziamenti	1,0 x OVERHEAD (€) / 5833	

2.4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE INCARICHI ISTITUZIONALI

Le attività della sezione A sono cumulabili fino ad un massimo di **8** punti per ogni anno.

Le attività della sezione B sono cumulabili con quelle della sezione A fino a un massimo di **12** punti per ogni anno.

INCARICO	PESO	RESPONSABILE DATO	
A	Membri elettivi di: Senato Accademico, CdA, Assemblea rappresentanze, Consiglio Polo Piceno, CUG	0,5	Rettore
	Membro di istituzioni/commissioni nazionali/internazionali di alto profilo (CUN, Commissioni europee...)	max 2	Rettore (attribuiti ex post su proposta dell'interessato)
	Attività non retribuite ⁸	max 2,5 (0,25/mese per un massimo di 10 mesi/anno)	Direttori o responsabili delle attività
	Responsabile di attività organizzative nella Scuola, comprese ad esempio le deleghe su Didattica e Ricerca, le attività di Orientamento, Tutorato, Stage, Mobilità Internazionale e Mentoring	max 2,5 (0,25/mese per un massimo di 10 mesi/anno)	Direttore (attribuiti ex post)
	Direttore Scuola di Specializzazione	3	Direttore Scuola Specializzazione
	Coordinatore Curriculum di Dottorato	3	Coordinatore Curriculum

⁷ All'impegno del ricercatore viene attribuito un valore specifico utilizzando il fattore di conversione calcolato dividendo 70.000 € (costo medio in euro di un PA) per 12 mesi (5.833 €/mesi).

⁸ Rientrano in questa voce le attività svolte continuativamente presso l'Ospedale Veterinario Didattico, le attività Sanitarie Diagnostiche, il Servizio di Anatomia Patologica Veterinaria e le attività come membri di commissioni di esami di stato.

	Direttori/Presidenti di Comitati, Strutture (Museo, Nucleo di Valutazione, CPO, Master, ...)	3	Rettore (attribuiti previa verifica dell'effettiva attivazione e svolgimento del ruolo)
	Responsabile Sezione Scuola di Ateneo	4	Direttore
	Coordinatore / Responsabile di Corso di Studio	6	Direttore
	Direttore Vicario	3 cumulabili fino a 7 con altre attività organizzative della Scuola	Direttore
	Delegato/Referente del Rettore	max 7	Rettore (attribuiti ex post)
B	Direttore Scuola di Ateneo (compresa SAS e Polo Museale)	9	Direttore Scuola di Ateneo
	Pro-rettore	9	Pro-rettore
	Pro-rettore Vicario	10	Pro-rettore Vicario
	Rettore	12	Rettore

UNICAM - 17 dicembre 2013



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione sulla Performance 2013

Performance individuale

del **personale docente**

Anno 2013

Allegato n.4 - alla Relazione sulla performance 2013

Premessa

UniCam ha deciso di dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività del singolo docente/ricercatore (di seguito ricercatore) in coerenza con la Carta Europea dei Ricercatori e le raccomandazioni della Commissione Europea dell'11.03.2005, *Gazzetta della Commissione Europea*.

Nel documento "documento per il monitoraggio e la misurazione delle attività del personale docente/ricercatore dell'ateneo" approvato nella seduta del Senato Accademico del 17 dicembre 2013 ed allegato alla relazione sulla performance (vedi allegato 3) sono contenute nel dettaglio tutte le indicazioni per il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Le informazioni raccolte con il monitoraggio sono ispirate ai seguenti due criteri:

- completezza, nel senso che il monitoraggio raccoglie informazioni che comprendono tutte le attività dei singoli in grado di produrre un beneficio diretto o indiretto all'Ateneo;
- verificabilità, nel senso che le informazioni raccolte possono essere controllate da terzi;

La completezza delle informazioni deve essere funzionale alla definizione di successive azioni di valutazione finalizzate ad obiettivi diversi e specifici, introducendo pesi differenti per le attività dei ricercatori ed integrando il monitoraggio dei singoli con informazioni di altro tipo, ad esempio riguardanti le strutture.

Il documento contiene anche le indicazioni per una valutazione del singolo ricercatore finalizzata ad una misura dell'impegno complessivo. Questa valutazione tiene conto, con pesi differenti, di tutte le attività indicate nel monitoraggio. Le attività monitorate e i parametri utilizzati per la valutazione complessiva dell'impegno del ricercatore vengono verificati dagli organi competenti con cadenza annuale.

CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

La valutazione associata alla scheda di valutazione del singolo docente prevede di stimare l'impegno dei singoli docenti/ricercatori considerando separatamente ricerca, formazione, attrazione fondi ed incarichi istituzionali.

Ciascuna voce che concorre alla formazione delle suddette attività è misurata in termini di mesi equivalenti: se a una generica attività viene associato un punteggio p è da intendersi che per il suo svolgimento si ritengono mediamente necessari p mesi¹. Ciò permette di cumulare in un unico indicatore finale l'attività complessiva del ricercatore.

La valutazione viene effettuata per ogni anno solare tenendo conto delle attività svolte nel triennio precedente (salvo nei casi di congedi o di presa di servizio durante il triennio di riferimento) per limitare le fluttuazioni dei risultati che si verificherebbero se si considerassero finestre temporali più strette.

I valori parziali e totali che risultano dalla procedura sono determinati dividendo i punteggi delle attività per il periodo di tempo effettivo di servizio misurato in anni: il risultato che si ottiene è un rapporto incrementale che misura l'impegno attuale ma non la qualità delle attività svolte; in tal senso i coefficienti correttivi che tengono conto della qualità (es. ranking riviste, questionari sulla didattica) sono funzionali a misurare il maggior impegno presumibilmente richiesto per un'attività di qualità superiore.

Poiché i punteggi associati alle attività sono caratterizzati da un certo grado di approssimazione, non ha alcun senso valutare micro-attività: nella scheda si è assunto che attività di impegno inferiore a 0.25 mesi (poco più di una settimana di impegno continuativo) non siano ponderabili. Le soglie di saturazione previste in alcune sezioni della scheda sono state introdotte per tener conto di oggettivi limiti temporali nello svolgimento di attività massive, per le quali i punteggi associati sono verosimilmente sovrastimati.

Tenendo conto di quanto detto, un punteggio superiore a 12 è da ritenersi un risultato positivo in termini di impegno del singolo ricercatore.

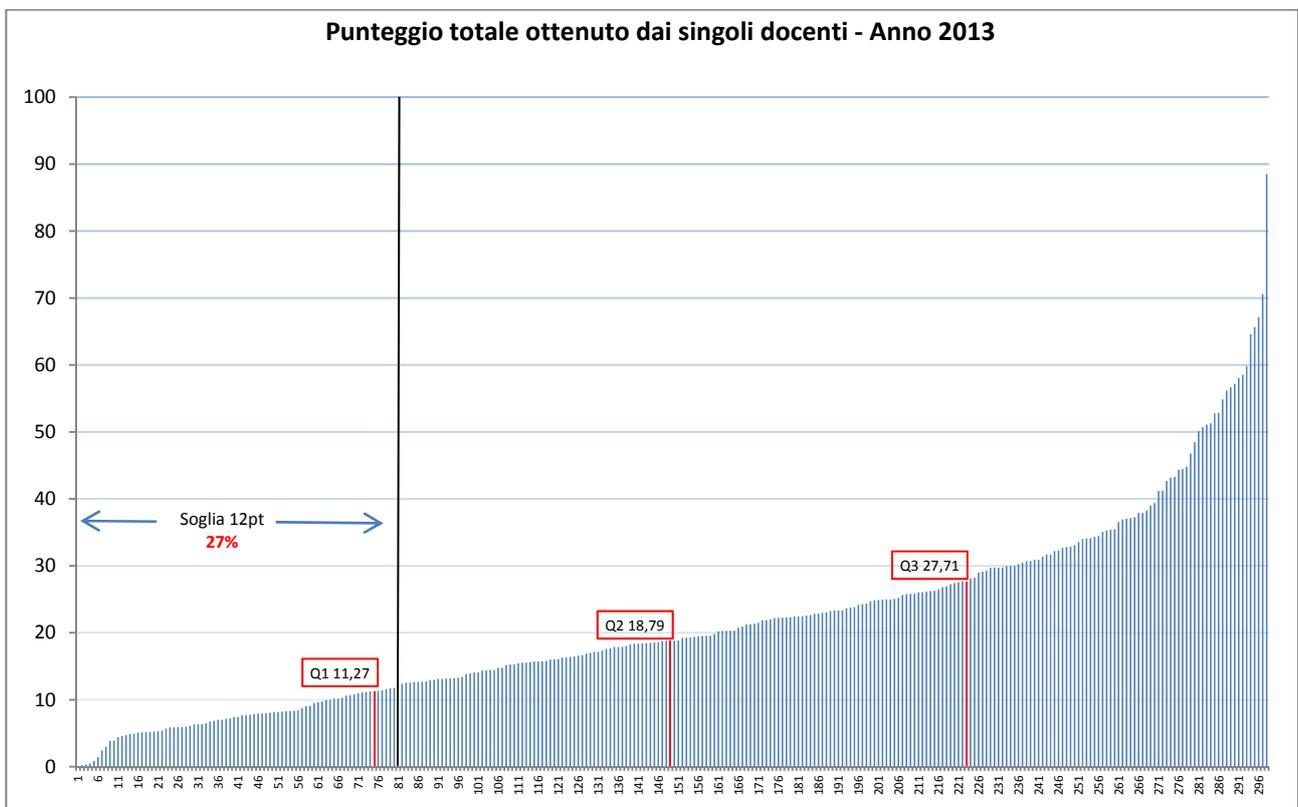
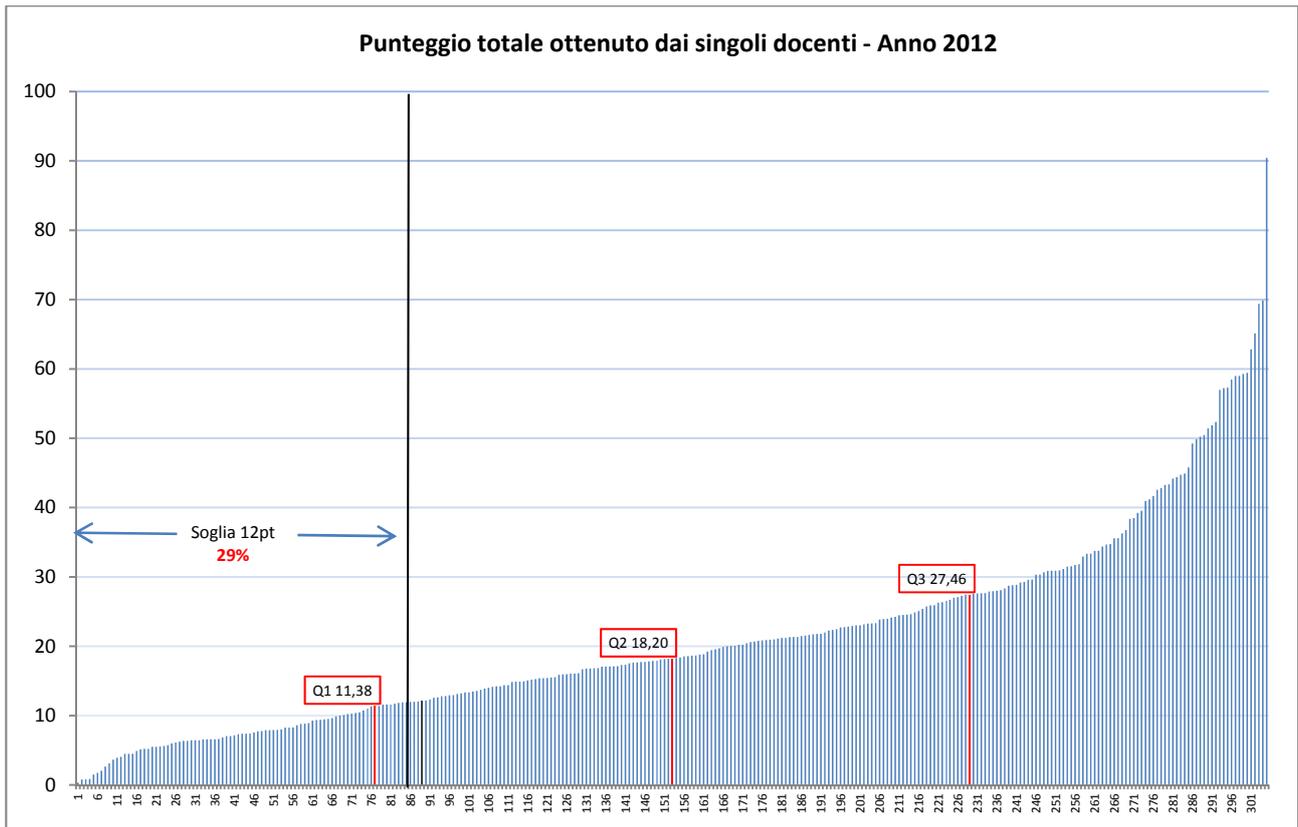
L'aggregazione dei dati relativi ai docenti-ricercatori consente infine un monitoraggio complessivo delle attività svolta dalle Scuole di Ateneo.

¹ Il parametro non indica l'arco temporale in cui viene svolta l'attività ma il tempo cumulato dedicato alla stessa; il protrarsi di attività per lunghi periodi (es. svolgimento di tesi di laurea) ed il fatto di svolgere più attività contemporaneamente (didattica, ricerca, attrazione finanziamenti, attività istituzionali) può accrescere la percezione dell'impegno reale.

I due grafici riportati nella pagina seguente illustrano il monitoraggio relativo al punteggio complessivo ottenuto dai singoli docenti-ricercatori nell'anno 2012 e nell'anno 2013, tenendo conto dell'attività svolta nei rispettivi trienni precedenti.

E' evidenziata con le barre in rosso la suddivisione in quartili mentre la barra nera rappresenta la soglia di 12 punti, fissata dall'Ateneo come "*risultato positivo in termini di impegno del singolo ricercatore*".

Nel confronto fra i risultati dell'anno 2013 rispetto al 2012 è possibile notare anzitutto come la percentuale di ricercatori che si colloca al di sotto della soglia dei 12 punti sia leggermente inferiore a quella del 2012 (dal 29% al 27%), evidenziando quindi un trend positivo nella produttività media.

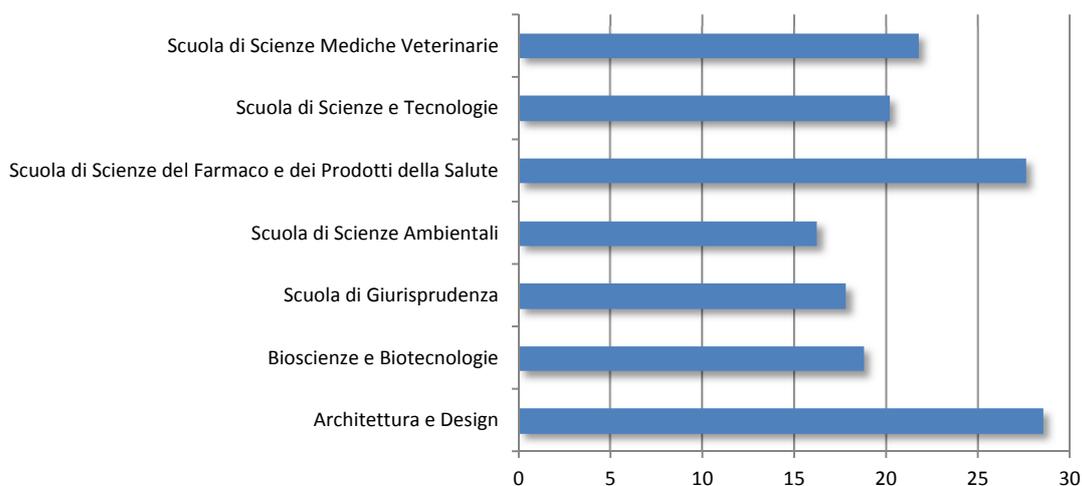


Di seguito viene evidenziato il **PUNTEGGIO MEDIO** ottenuto dal **SINGOLO RICERCATORE** per ogni Scuola

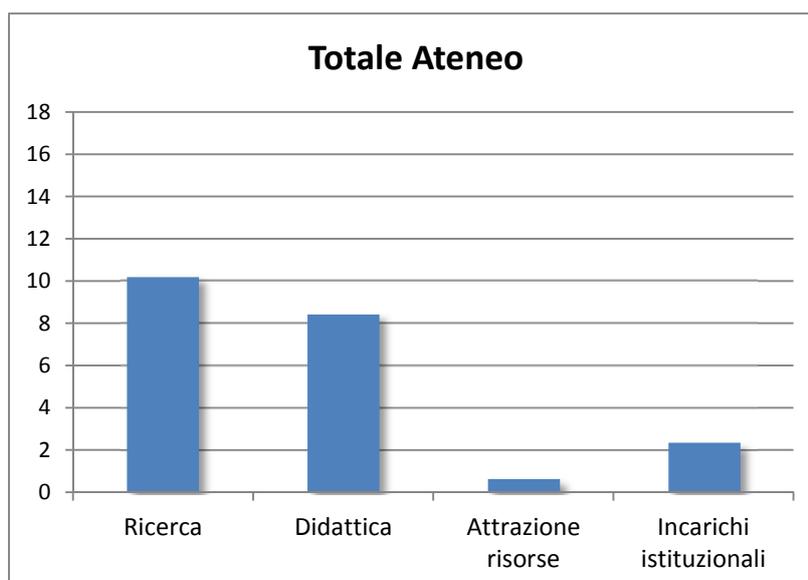
STRUTTURA	Num Docenti	Totale punteggio Medio	Incarichi istituzionali	Didattica	Attrazione risorse	Ricerca
Architettura e Design	33	28,537	2,537	10,192	0,549	15,258
Bioscienze e Biotecnologie	34	18,788	1,929	7,929	0,665	8,265
Scuola di Giurisprudenza	39	17,807	2,226	8,489	0,034	7,058
Scuola di Scienze Ambientali	33	16,231	1,790	5,948	0,503	7,990
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	49	27,610	2,452	10,995	0,656	13,507
Scuola di Scienze e Tecnologie	77	20,160	2,248	7,696	1,143	9,073
Scuola di Scienze Mediche Veterinarie	29	21,761	3,464	7,334	0,316	10,647
Totale complessivo	294	21,588	2,343	8,426	0,639	10,179

Il numero docenti si riferisce ai docenti afferenti alle Scuole attive per un periodo sufficiente ad entrare nel monitoraggio nel periodo di riferimento

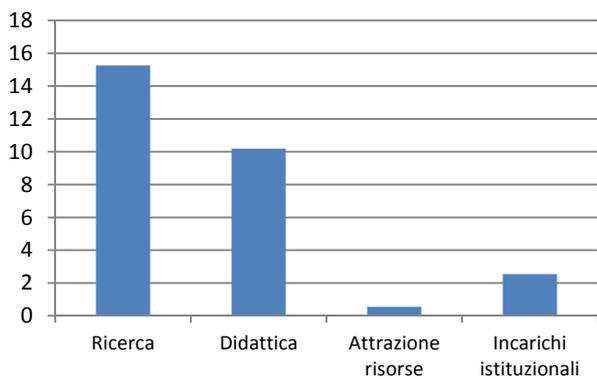
Punteggio Medio per Scuola



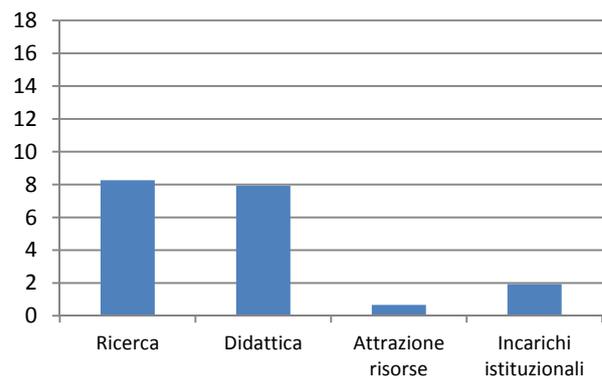
Nei grafici che seguono i **PUNTEGGI MEDI** per singolo ricercatore vengono disaggregati, per Ateneo e per ogni Scuola, sulla base delle quattro sezioni della scheda:



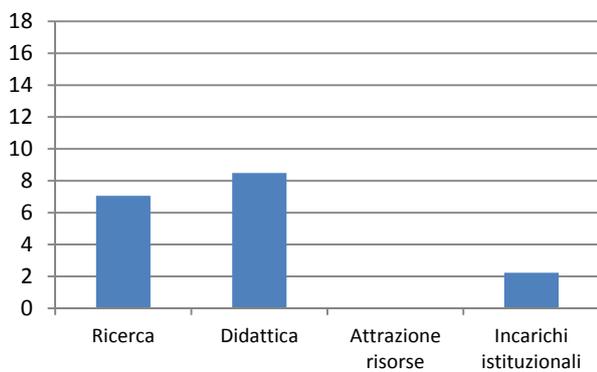
Architettura e Design



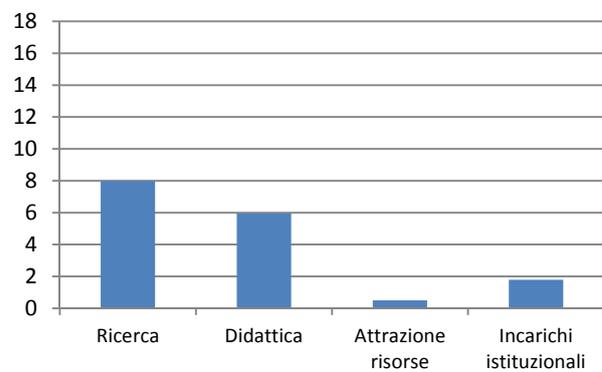
Bioscienze e Biotecnologie



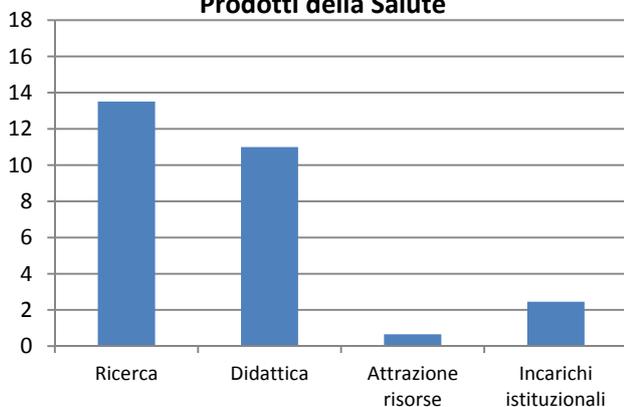
Scuola di Giurisprudenza



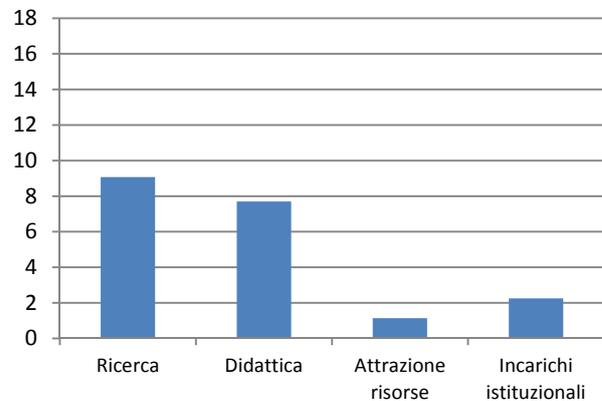
Scuola di Scienze Ambientali



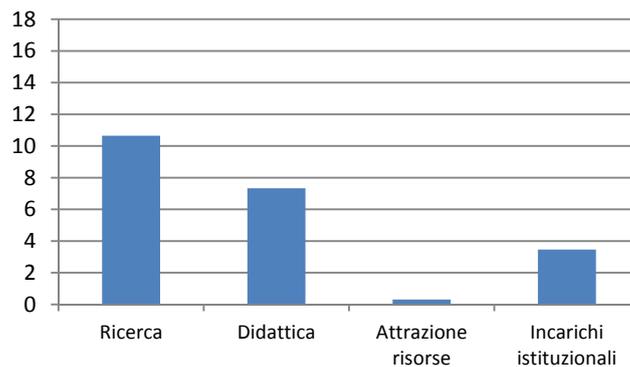
Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute



Scuola di Scienze e Tecnologie



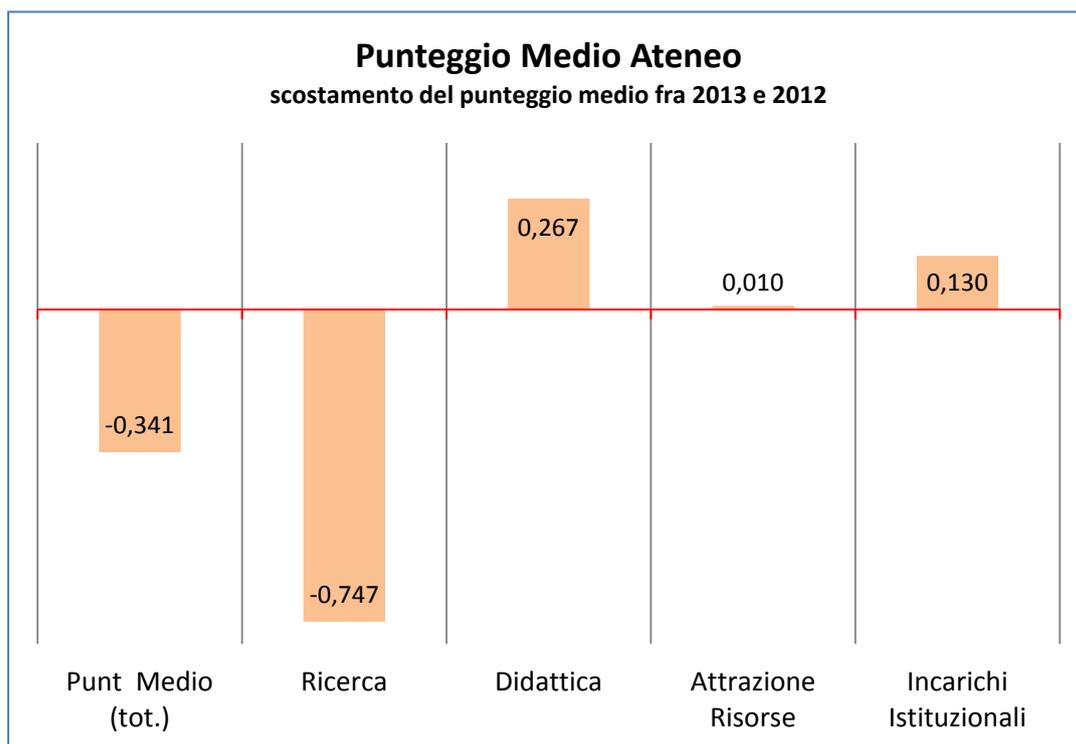
Scuola di Scienze Mediche Veterinarie



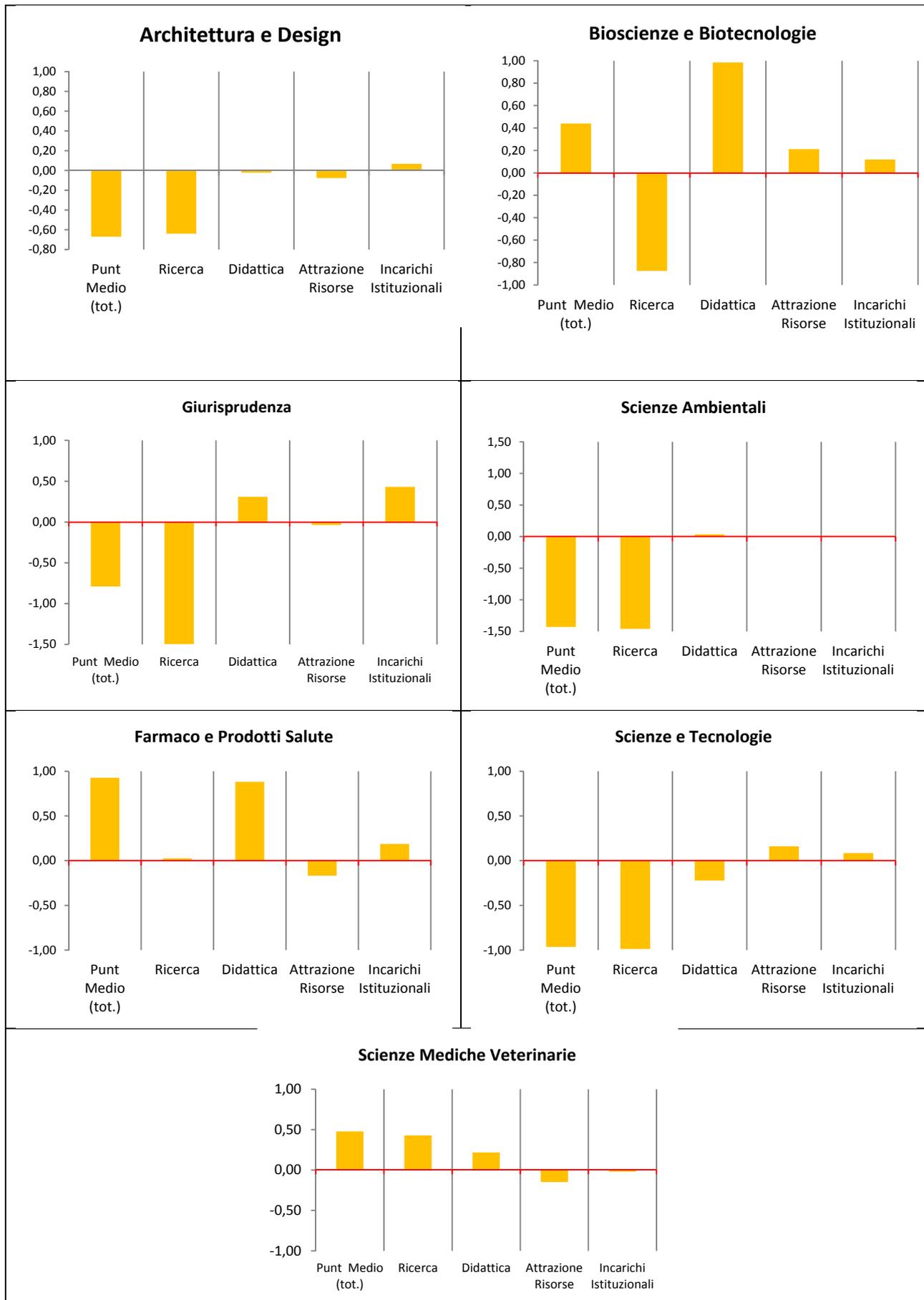
Di seguito (nella tabella) vengono evidenziati i PUNTEGGI MEDI e (nei grafici) gli scostamenti riportati nei PUNTEGGI MEDI dai docenti-ricercatori, nel confronto fra il monitoraggio 2013 e quello 2012.

	punteggio Medio Ateneo		Ricerca		Didattica		Attr Risorse		Inc Istituzionali	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Architettura e Design	28,537	29,207	15,258	15,897	10,192	10,215	0,549	0,625	2,537	2,470
Bioscienze e Biotecnologie	18,788	18,347	8,265	9,140	7,929	6,945	0,665	0,453	1,929	1,810
Giurisprudenza	17,807	18,597	7,058	8,553	8,489	8,179	0,034	0,069	2,226	1,796
Scienze Ambientali	16,231	17,661	7,990	9,451	5,948	5,912	0,503	0,508	1,790	1,789
Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute	27,610	26,684	13,507	13,481	10,995	10,113	0,656	0,824	2,452	2,265
Scienze e Tecnologie	20,160	21,124	9,073	10,060	7,696	7,918	1,143	0,982	2,248	2,164
Scienze Mediche Veterinarie	21,761	21,284	10,647	10,218	7,334	7,116	0,316	0,465	3,464	3,484
Totale Ateneo	21,588	21,929	10,179	10,926	8,426	8,159	0,639	0,629	2,343	2,214

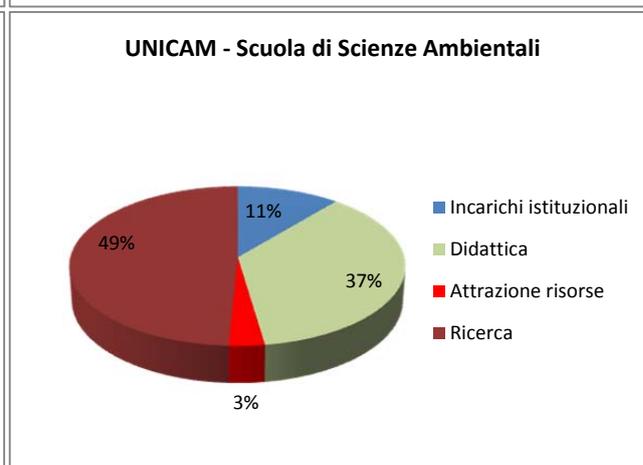
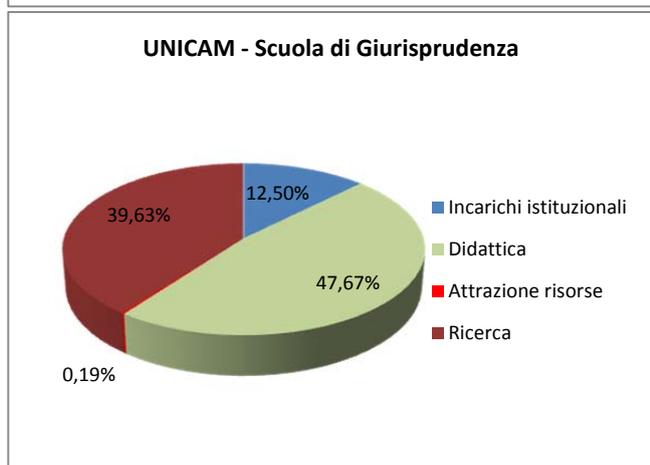
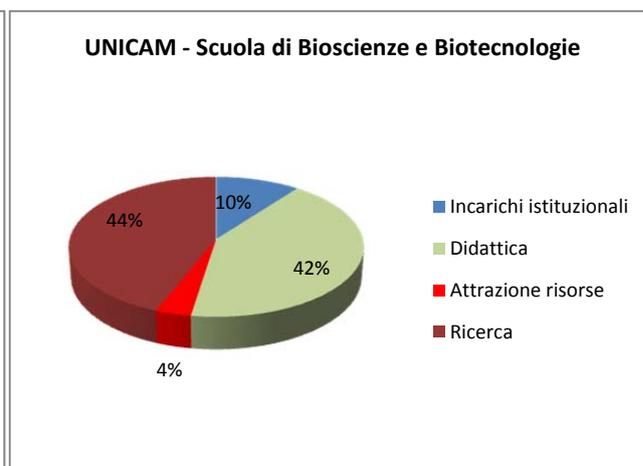
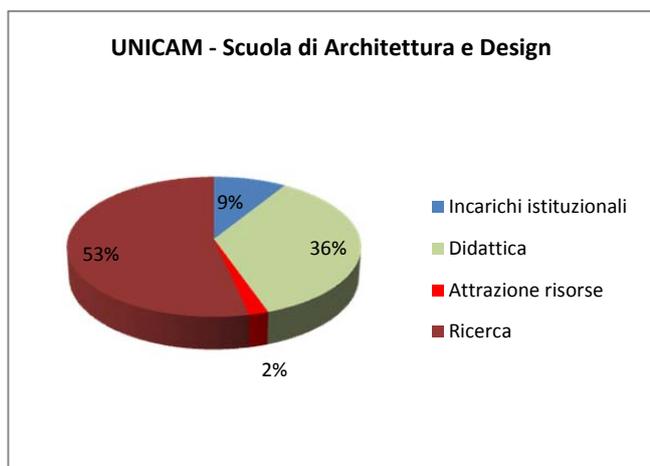
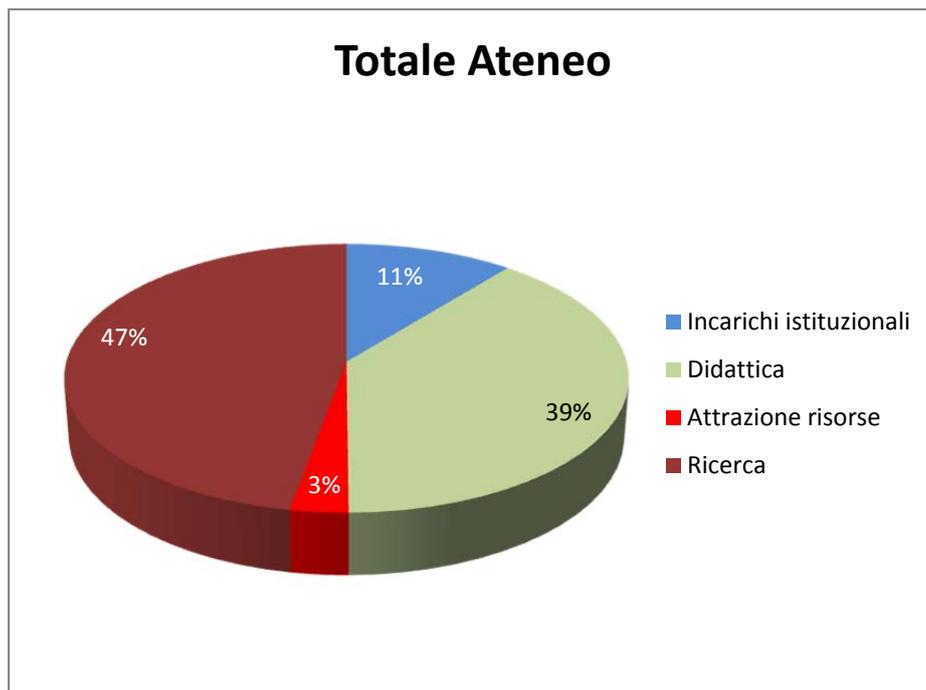
SCOSTAMENTI



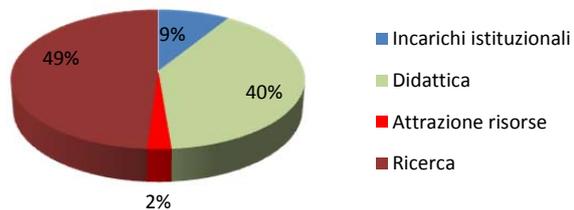
Punteggio Medio a livello di singola Scuola (scostamento del punteggio medio fra 2013 e 2012)



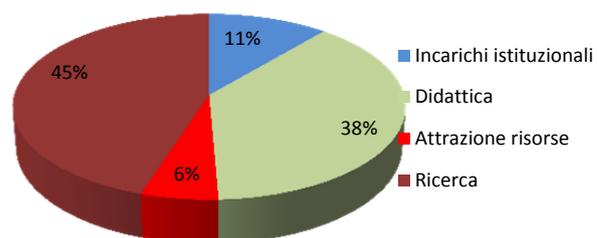
Complessivamente l'impegno dei ricercatori si distribuisce (in percentuale) nelle varie Scuole nel modo illustrato dai seguenti grafici:



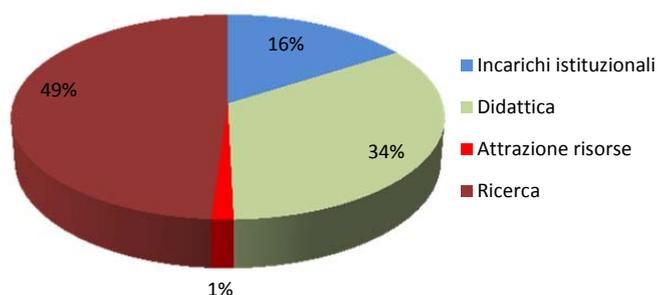
UNICAM - Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute



UNICAM - Scuola di Scienze e Tecnologie



UNICAM - Scuola di Scienze Mediche Veterinarie



Report curato dall'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo

Università di Camerino

Dicembre 2014



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione sulla Performance 2013

Performance organizzativa e individuale
del **personale Tecnico-Amministrativo**

Anno 2013

Allegato n.5 - alla Relazione sulla performance 2013

A. Valutazione della performance organizzativa dei responsabili delle strutture tecnico amministrative dell'Ateneo, curata dalla Direzione generale.

Come evidenziato nella relazione sulla performance 2012, si sono evidenziate forti difficoltà nella gestione e monitoraggio degli obiettivi. La causa è stata una insufficiente messa a punto degli indicatori riguardanti l'efficienza e l'efficacia delle strutture. Gli indicatori suggeriti, e i relativi target, sono stati soppesati con scarsa consapevolezza da parte di alcuni responsabili di struttura e probabilmente, trattandosi di una prima fase dichiaratamente sperimentale, anche con una certa superficialità, dovuta probabilmente allo scetticismo sulla effettiva applicabilità ed utilità del processo.

Questa situazione ha fatto sì che gli indicatori siano risultati in alcuni casi non significativi rispetto alle attività effettivamente svolte, mentre in altri casi si siano rivelati troppo complessi, provocando un dispendio di energie eccessivo per la loro misurazione ed un forte ritardo nella effettiva verifica dei risultati raggiunti. Preso atto di ciò la Direzione generale ha avviato una azione di formazione e sensibilizzazione, rivolta ai responsabili delle strutture T-A che si è protratta per tutto il primo semestre dell'anno e che ha fatto slittare quindi il momento dell'attribuzione reale degli obiettivi per il 2013.

La Direzione di conseguenza ha preferito formulare un esercizio di individuazione di obiettivi e target rivolto direttamente al biennio 2013-2014 (vedi piano triennale della performance 2014-16), facendo slittare la verifica dei risultati alla fine del 2014.

Quelli che si riportano di seguito, in forma tabellare, sono pertanto gli esiti delle valutazioni dell'azione delle strutture svolta dalla Direzione Generale attraverso la scheda di valutazione adottata per il responsabile della singola struttura.

La Scheda di valutazione del responsabile della struttura si basava su una scala da **1 (valutazione minima)** a **6 (valutazione massima)**. La valutazione media, che per l'Ateneo corrisponde al raggiungimento del 100% degli obiettivi, è stata fissata sulla soglia del punteggio uguale a **4**. Le valutazioni di singole azioni o comportamenti superiori al **4**, corrispondono all'indicazione di "buone pratiche" da condividere con le altre strutture.

Complessivamente quindi è stata registrata una valutazione molto soddisfacente, che indica un pressoché completo grado di raggiungimento degli obiettivi.

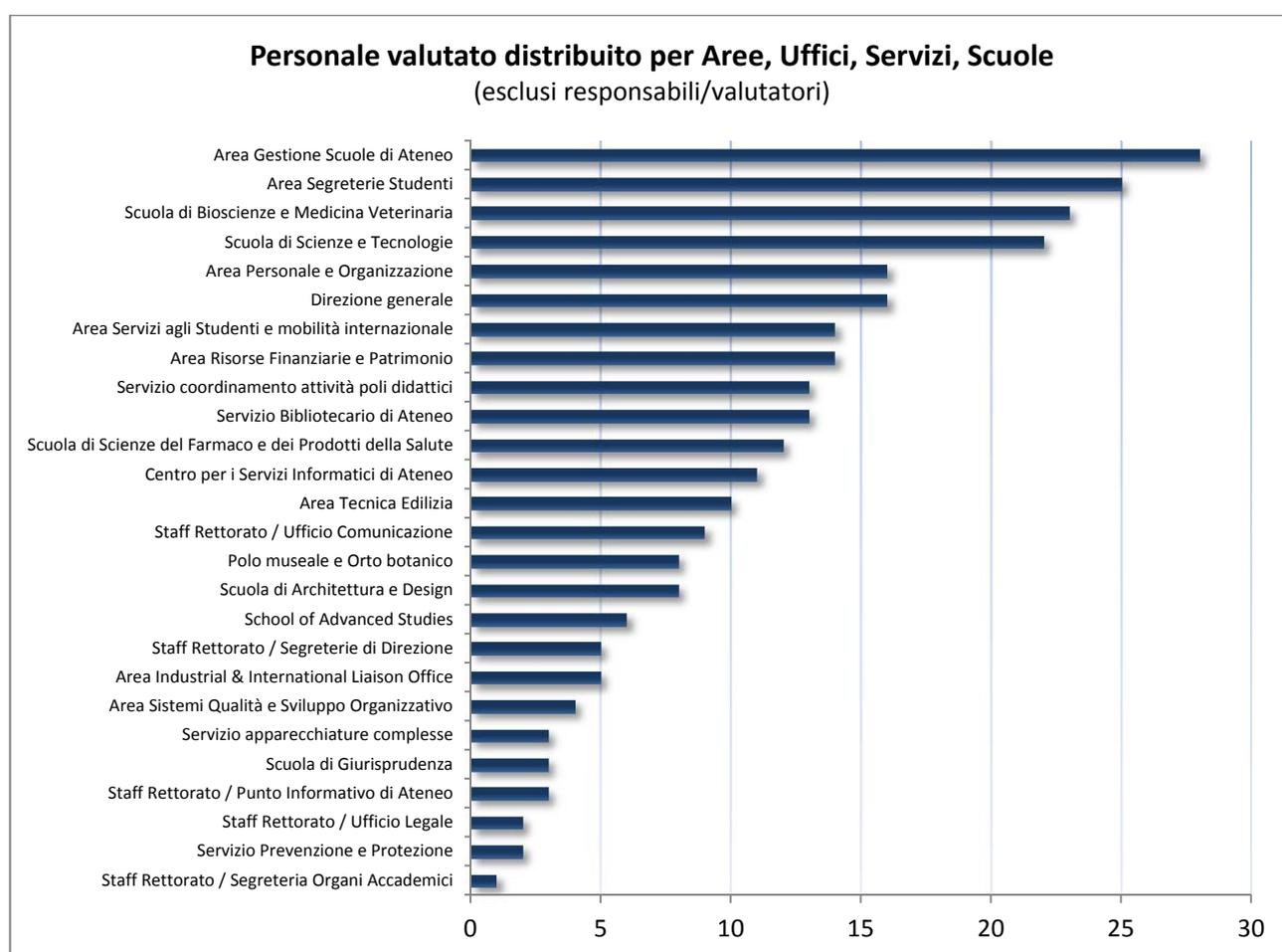
Struttura T-A	Media valut.
Macrosettore Studenti	4,563
Macrosettore Ricerca e Trasferimento Tecnologico	4,625
Servizio Bibliotecario di Ateneo	4,700
Area Personale e Organizzazione	4,450
Area Tecnica Edilizia	4,275
Servizio Prevenzione e Protezione	4,350
Area Risorse Finanziarie e Patrimonio	4,700
Staff Rettorato / Ufficio Legale	4,225
Staff Rettorato / Segreterie di Direzione	4,650
Area Sistemi Qualità e Sviluppo Organizzativo	4,700
Staff Rettorato / Segreteria Organi Accademici	4,225
Staff Rettorato / Ufficio Comunicazione	4,775
Staff Rettorato / Punto Informativo di Ateneo	4,075
Servizio apparecchiature complesse	3,875
Servizio coordinamento attività poli didattici	4,350
Media complessiva	4,436

B. Valutazione della performance individuale del personale tecnico-amministrativo assegnato alle strutture T-A ed alle Scuole dell'Ateneo, curata dai rispettivi responsabili delle Strutture.

Nel corso del 2014 è stato attivato il nuovo sistema di gestione on-line delle schede di valutazione dei singoli, che permette una gestione automatizzata delle valutazioni e della visualizzazione delle schede da parte dei valutatori e dei valutati, compresa una migliore ed immediata gestione dei gap di competenza.

La Scheda di valutazione si basava su una scala da **1 (valutazione minima)** a **6 (valutazione massima)**. La valutazione media, che per l'Ateneo corrisponde al raggiungimento del 100% degli obiettivi, è stata fissata sulla soglia del punteggio uguale a **4**. Le valutazioni di singole azioni o comportamenti superiori al **4**, corrispondono all'indicazione di "buone pratiche" da condividere nella struttura o con le altre strutture ed al valutatore era chiesto di dettagliare le motivazioni di tale evidenziazione.

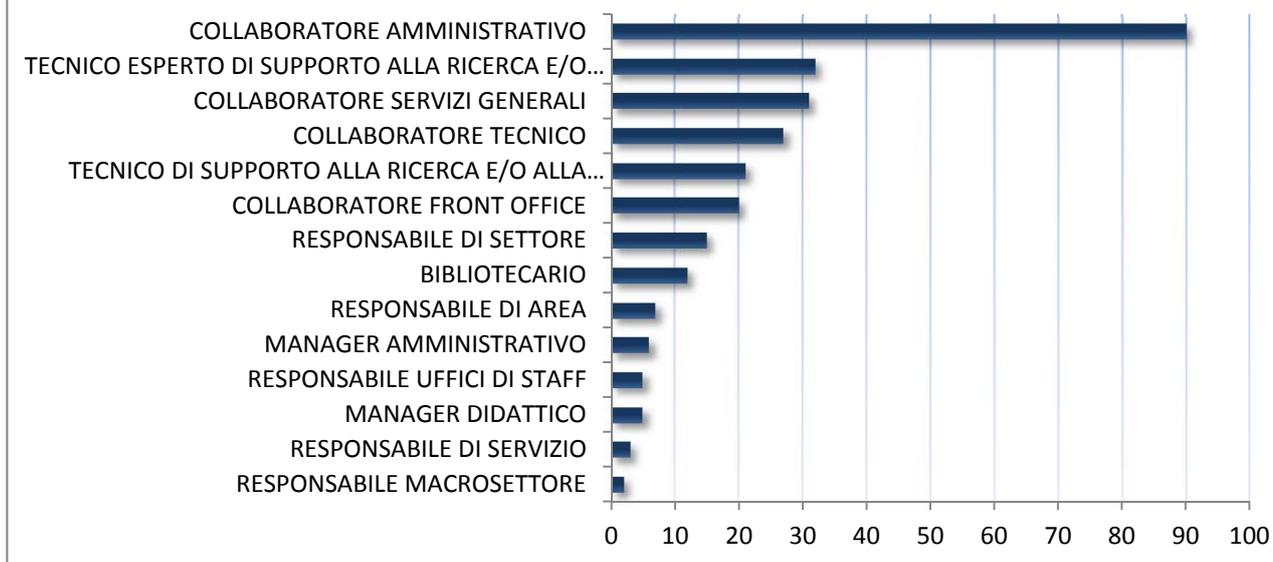
In totale **sono state valutate 276** unità di personale (in questo conteggio sono esclusi i responsabili di struttura)



Nel grafico seguente viene illustrata la consistenza per ruolo organizzativo rivestito dalle singole unità di personale:

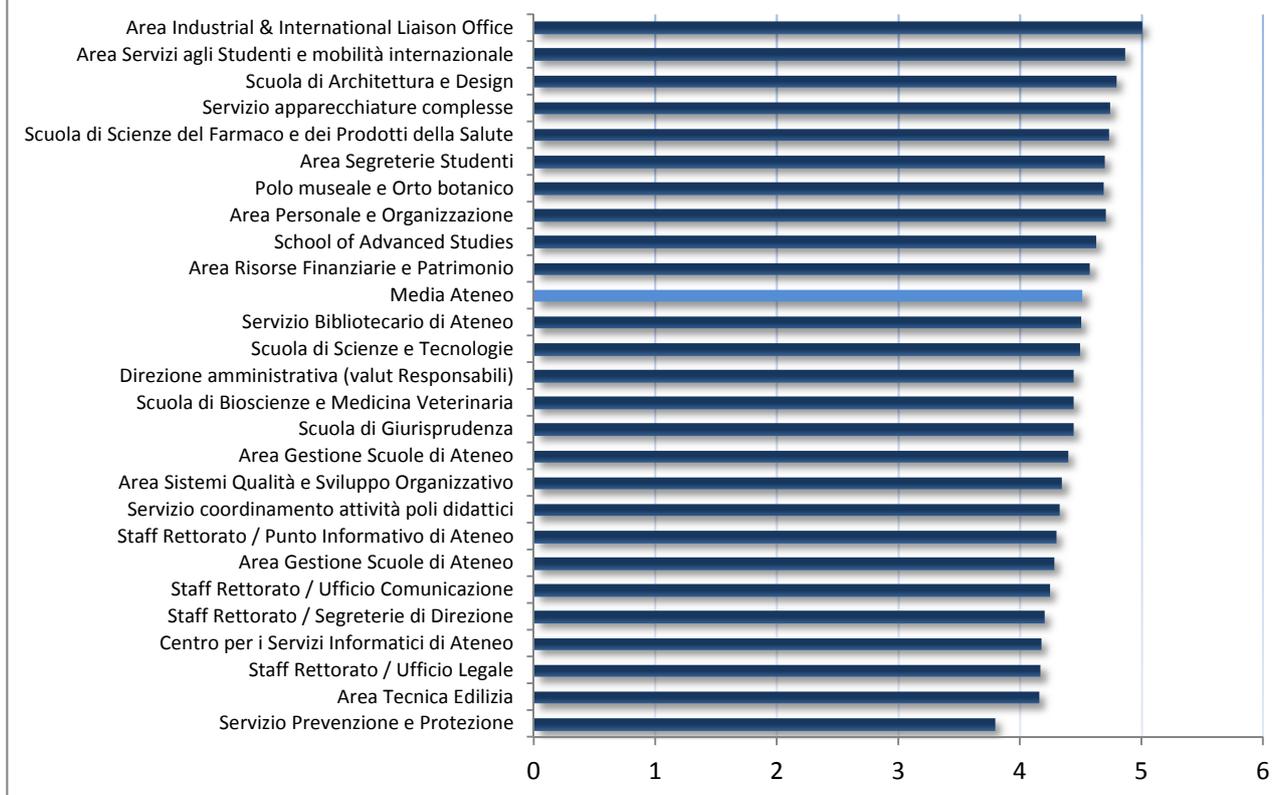
Personale valutato distribuito per ruolo organizzativo

(esclusi responsabili/valutatori)

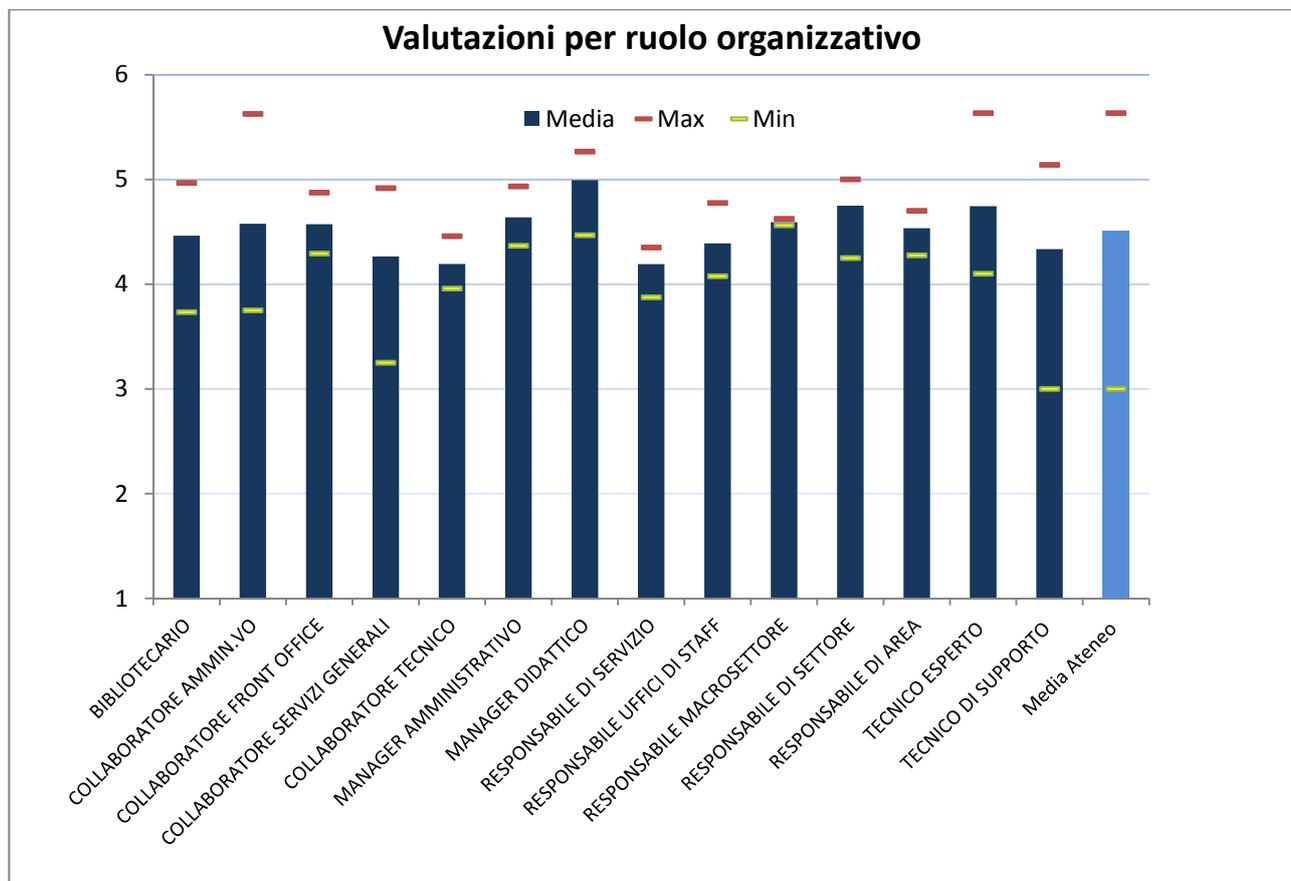


Di seguito viene evidenziato l'esito delle valutazioni attraverso l'indicazione della media complessiva attribuita in ogni singola struttura:

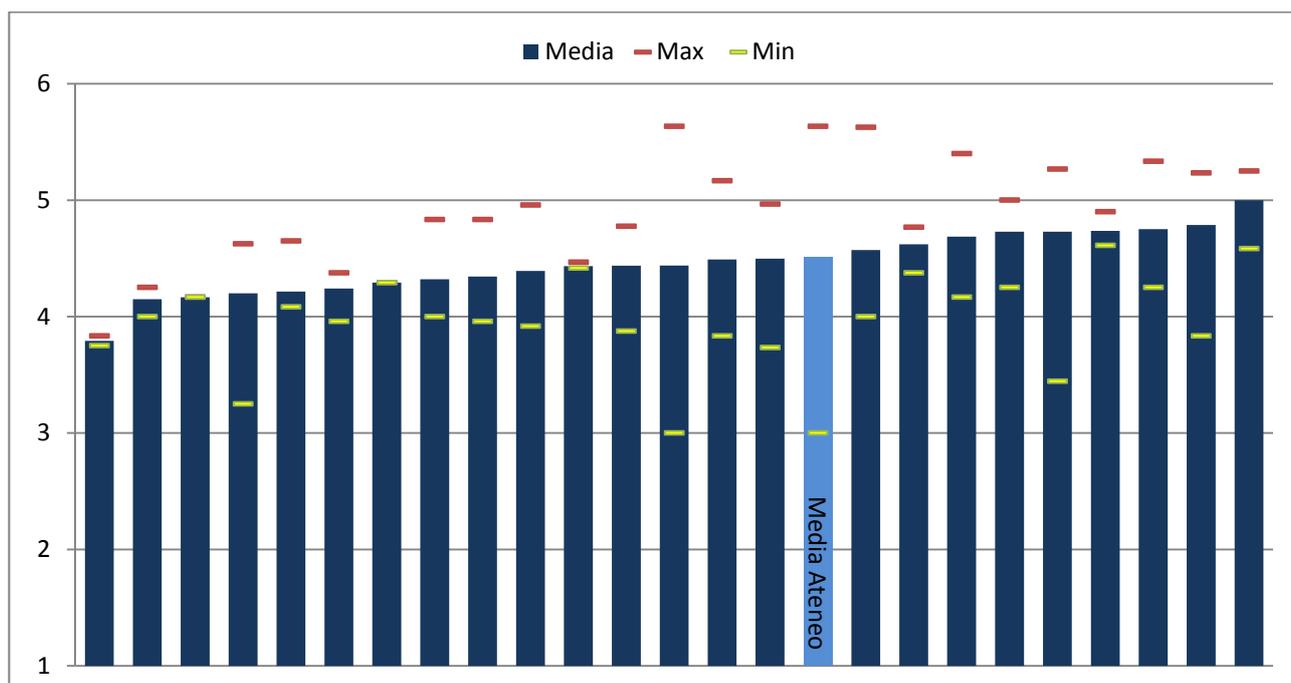
Media valutazioni attribuite - distrib. per struttura organizzativa



Nel grafico che segue sono riportate le valutazioni medie per ruolo organizzativo, con l'indicazione del punteggio massimo e del punteggio minimo attribuito per ogni ruolo:



Nel prossimo grafico vengono evidenziate le valutazioni medie attribuite dal singolo responsabile della struttura, con l'indicazione del punteggio massimo e del punteggio minimo attribuito:



Nell'ultimo grafico si possono apprezzare le valutazioni medie delle principali "competenze" sulle quali si sono espressi i valutatori:



Report curato dall'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo

Università di Camerino

Dicembre 2014